

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-02-2021

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	03/02/2021	8	Vaccini over 80, è il caos Regioni in ordine sparso = Vaccini agli over 80, Regioni in ordine sparso Prenotazioni flop e lunghe attese al telefono <i>Rita Bartolomei</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	03/02/2021	9	AstraZeneca agli over 55, il balletto dell'Aifa E adesso anche l'Italia vuole il siero russo <i>Giovanni Rossi</i>	6
QUOTIDIANO NAZIONALE	03/02/2021	20	Il coraggio di capitano Tom tra Guerra e Covid <i>Deborah Bonetti</i>	8
QUOTIDIANO NAZIONALE	03/02/2021	22	Nonna Peppina, simbolo del sisma premiata da Mattarella È commendatore della Repubblica <i>Redazione</i>	9
AVVENIRE	03/02/2021	2	Dopo giorni di piogge crolla un costone Grossa frana blocca la statale Amalfitana <i>Redazione</i>	10
AVVENIRE	03/02/2021	7	Il Covid affossa il Pil: -8,9% nel 2020 Crollo epocale, ma meno delle stime <i>Cinzia Arena</i>	11
AVVENIRE	03/02/2021	11	Spreco di cibo giù con il lockdown = Cibo, l'obiettivo è spreco zero <i>Fulvio Fulvi</i>	12
AVVENIRE	03/02/2021	11	Clima e ambiente, speranza giovane <i>F. Ful.</i>	14
AVVENIRE	03/02/2021	22	Il crowdfunding si allarga e si fa anche più sociale <i>Pietro Saccò</i>	15
AVVENIRE	03/02/2021	23	Così abbiamo svoltato nell'anno del Covid <i>Monica Zorretta</i>	17
CORRIERE DELLA SERA	03/02/2021	13	Lombardia, tutti vaccinati entro giugno = La Lombardia accelera, via al piano Bertolaso A giugno tutti vaccinati <i>Stefania Chiale</i>	19
CORRIERE DELLA SERA	03/02/2021	13	Ho chiesto aiuto a Roma, ma mi hanno detto di no <i>Sara Bettoni</i>	21
CORRIERE DELLA SERA	03/02/2021	20	Bracciali elettronici: pagati 2,5 milioni i 1.600 per salvare i detenuti dal Covid <i>Luigi Ferrarella</i>	22
FATTO QUOTIDIANO	03/02/2021	8	Bertolaso inventa 10 mln di vaccini a tutti i lombardi = Bertolaso la spara: "A giugno 10 mln di lombardi vaccinati" <i>Andrea Sparaciari</i>	23
FATTO QUOTIDIANO	03/02/2021	11	Dagli scali a Expo, il Covid non ferma la speculazione <i>G. B.</i>	24
FATTO QUOTIDIANO	03/02/2021	15	L'Italia del Covid (almeno) spreca meno cibo di prima <i>Elisabetta Ambrosi</i>	25
FOGLIO	03/02/2021	3	I lockdown-imboscate a Hong Kong servono soprattutto a intimidire <i>Giulia Pompili</i>	26
GIORNALE	03/02/2021	11	La Lombardia scatta, le Regioni seguono: Sul vaccino facciamo da soli = A giugno tutti i lombardi vaccinati <i>Alberto Giannoni</i>	27
GIORNALE	03/02/2021	14	Londra in lutto per Tom, il veterano eroe anti-Covid = Capitano Tom ha perso l'ultima battaglia <i>Erica Orsini</i>	29
GIORNALE	03/02/2021	18	Costone frana sulla statale: costiera isolata <i>Redazione</i>	30
GIORNALE	03/02/2021	29	Accelerata post lockdown, secondo semestre '20 da record <i>Redazione</i>	31
ITALIA OGGI	03/02/2021	37	Tar e Cds, Covid senza impatti <i>Francesco Cerisano</i>	32
LIBERO	03/02/2021	8	Da Roma boicottano la Lombardia = La denuncia di Bertolaso: Roma boicotta i lombardi <i>Fabio Rubini</i>	34
MESSAGGERO	03/02/2021	14	Si stacca il costone e frana sulla strada la Costiera resta spezzata in due <i>Redazione</i>	35
MESSAGGERO	03/02/2021	14	Nonna coraggio resiste al sisma e Mattarella la fa commendatore <i>Franca Rosalba</i>	36
MESSAGGERO	03/02/2021	16	Troncane (Adr): bene i voli Covid-tested, vanno estesi <i>Redazione</i>	37
MESSAGGERO	03/02/2021	20	Covid e pelle, individuati i sei segnali dell'infezione <i>Redazione</i>	38
METRO	03/02/2021	2	Grande frana di massi e terra interrompe la statale Amalfitana <i>Redazione</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-02-2021

METRO	03/02/2021	3	Adesso spaventano le varianti delle varianti = Le varianti del Covid fanno più paura <i>Redazione</i>	40
METRO	03/02/2021	6	Entro giugno tutti vaccinati <i>Redazione</i>	41
NOTIZIA GIORNALE	03/02/2021	9	Riecco Bertolaso E la promessa di far meglio di Arcuri <i>Redazione</i>	42
SOLE 24 ORE	03/02/2021	7	Bertolaso: tutti vaccinati entro giugno <i>Sara Monaci</i>	43
SOLE 24 ORE	03/02/2021	21	Il Pil americano tornerà a livelli pre Covid entro metà anno <i>Marco Valsania</i>	44
SOLE 24 ORE	03/02/2021	24	WaterTech gli smart meters che aiutano nella lotta al COVID-19 in tutta Europa <i>Redazione</i>	45
SOLE 24 ORE	03/02/2021	26	Morte per Covid-19, no alla riesumazione <i>Patrizia Maciocchi</i>	46
STAMPA	03/02/2021	10	Il Covid affossa il Pil a -8,8%, 2021 incerto ma il crollo è inferiore alle stime del Mef <i>Redazione</i>	47
STAMPA	03/02/2021	12	Covid, la mossa dell'Ue "Riconvertiamo gli impianti per produrre più vaccini" <i>Marco Bresolin</i>	48
STAMPA	03/02/2021	12	Insegnanti dopo gli ultra ottantenni Ecco il calendario di ogni Regione <i>Chiara Grazia Baldi Longo</i>	50
STAMPA	03/02/2021	13	La denuncia dei presidi per il nuovo anno "No alle classi pollaio il Covid" <i>Redazione</i>	51
TEMPO	03/02/2021	12	Bene i voli col test Covid Tasso di positivi allo 0,13% <i>Redazione</i>	52
adnkronos.com	02/02/2021	1	Covid Italia, oggi 9.660 contagi e 499 morti: bollettino 2 febbraio <i>Grossi</i>	53
adnkronos.com	02/02/2021	1	Coronavirus Calabria, 166 nuovi casi e 3 morti: il bollettino <i>Lalli</i>	54
adnkronos.com	02/02/2021	1	Covid Lombardia, Bertolaso: "Possibile vaccinare tutti i lombardi entro giugno" <i>Lalli</i>	55
ansa.it	02/02/2021	1	Belice: Musumeci, valorizzeremo Cretto di Burri - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	56
ansa.it	02/02/2021	1	Zampa, con grande sforzo in Italia 70% vaccinati a ottobre - Focus Vaccini <i>Redazione Ansa</i>	57
askanews.it	02/02/2021	1	Coronavirus,Zaia: dobbiamo essere i primi con turismo covid-free <i>Redazione</i>	58
askanews.it	02/02/2021	1	Il Tar ha respinto il ricorso, la Sardegna resta in arancione <i>Redazione</i>	59
corriere.it	03/02/2021	1	Vaccino Covid: dai pazienti oncologici ai cardiopatici, ecco a chi è sconsigliato AstraZeneca <i>Lorenzo Salvia</i>	60
ilgiornale.it	02/02/2021	1	Vaccini agli over 80, il Lazio subito in tilt. Naufraga il piano: Regioni lasciate sole <i>Redazione</i>	61
ilgiornale.it	02/02/2021	1	Il governo ostacola Bertolaso: "Da Roma negano un aiuto" <i>Redazione</i>	62
ilgiornale.it	03/02/2021	1	Il 24 via con gli over 80. Entro due settimane il portale per vaccinarsi <i>Redazione</i>	63
ilgiornale.it	02/02/2021	1	La Moratti accelera sui vaccini: "Il 24 partiamo con gli over 80" <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	02/02/2021	1	Esondazione, il sindaco Cicchetti ringrazia i volontari della Protezione Civile: Vostro ruolo fondamentale <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	03/02/2021	1	Piana Reatina sommersa, l'emergenza rientra ma i cittadini ancora sfollati chiedono i risarcimenti <i>Redazione</i>	66
lastampa.it	02/02/2021	1	Frana ad Amalfi, gli scavatori in azione per liberare le strade <i>Redazione</i>	67
lastampa.it	03/02/2021	1	Palaindoor requisito per le vaccinazioni, è polemica <i>Redazione</i>	68
ilfattoquotidiano.it	02/02/2021	1	Amalfi, frana lungo la statale: si stacca parte del costone roccioso. L'intervento con l'elicottero per recuperare le famiglie intrappolate - Video <i>Redazione</i>	69
agenparl.eu	02/02/2021	1	127-2021 +++ COVID-19. DOMANI ALLE 12.30 ZAIA FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE IN VENETO PRESSO LA PROTEZIONE CIVILE A MARGHERA +++ <i>Redazione</i>	70

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-02-2021

agenparl.eu	02/02/2021	1	Dissesto idrogeologico, Molinaro (Lega): in Calabria serve piano messa in sicurezza <i>Redazione</i>	71
agenparl.eu	02/02/2021	1	Comunicato stampa Anpas - ANPAS RINGRAZIA JUNGHEINRICH PER LA DONAZIONE DI UN CARRELLO ELEVATORE ELETTRICO <i>Redazione</i>	72
agenparl.eu	02/02/2021	1	FRANE IN APPENNINO, OCCHI (LEGA ER): "UN PIANO STRUTTURALE E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE ARTERIE STRADALI PER EVITARE I DISAGI LEGATI AL MALTEMPO" <i>Redazione</i>	73
agenparl.eu	02/02/2021	1	Comunicato Assemblea legislativa: Ambiente Modena. Pelloni (Lega): "Interventi strutturali sul Percorso Natura del Panaro danneggiato dalle piene" <i>Redazione</i>	74
aise.it	02/02/2021	1	Campi Flegrei/INGV: possibile correlazione tra risalita di gas e terremoti <i>Aise.it</i>	75
DUBBIO	03/02/2021	13	Covid, il 2020 si chiude il Pil a meno 8,9 per cento <i>Redazione</i>	76
DUBBIO	03/02/2021	14	Coronavirus: al italiano su tre interessano le polizze sanitarie <i>Redazione</i>	77
DUBBIO	03/02/2021	14	Anticorpi monoclonali Covid pressing di Speranza su Aifa <i>Redazione</i>	78
fortuneita.com	02/02/2021	1	Von der Leyen: Con AstraZeneca il peggio è alle spalle <i>Redazione</i>	79
fortuneita.com	02/02/2021	1	**Coronavirus: Bertolaso, `qui la più grande operazione di protezione civile di sempre`** <i>Redazione</i>	81
ladiscussione.com	02/02/2021	1	Vaccinazione, Zampa: "Serve piano organizzativo con medici, pediatri e Protezione Civile" <i>Redazione</i>	82

Vaccini over 80, è il caos Regioni in ordine sparso = Vaccini agli over 80, Regioni in ordine sparso Prenotazioni flop e lunghe attese al telefono

Solo Marche, Abruzzo, Sicilia e Calabria hanno scelto di usare la piattaforma nazionale messa a disposizione da Poste Italiane

[Rita Bartolomei]

Ancora confusione e procedure diverse Vaccini over 80, è il caos Regioni in ordine sparso Servizi da p. 8a p, 11 Vaccini agli over 80, Regioni in ordine spars Prenotazioni flop e lunghe attese al telefoni Solo Marche, Abruzzo, Sicilia e Calabria hanno scelto di usare la piattaforma nazionale messa a disposizione da Poste Italiane di Rita Bartolomei ROMA Mase ho più di 80 anni e voglio vaccinarmi cosa devo fare? Prima di tutto procurarmi grandi dosi di pazienza. Per avere la meglio su telefoni irraggiungibili, lunghe attese e inviti con sottofondo musicale, al momento le linee sono tutte occupate, richiami più tardi, grazie. Messaggio universale, dal bonus bici a Ila lotteria degli scontrini. Solo che questa è la battaglia della vita. Il problema è che ogni Regione si organizza a modo suo. In comune, il caos. Facilito indubbiamente dall'incertezza sulle consegne. La virtuosa Provincia Autonoma di Bolzano, che dal 14 gennaio ha immunizzato 7.500 ultra 80enni su ÇÇò à - hanno prenotato al telefono con il Cup, anche grazie a linee dedicate-, da due settimane ha stoppato tutta la campagna in generale, per non trovarsi scoperta con i richiami. La Sardegna prevede di arrivare ai 'grandi vecchi' solo a marzo. Il Piemonte, fanno sapere in Regione, inizierà invece a vaccinarli il 21 febbraio, in collaborazione con i medici di famiglia, î dettagli del piano saranno presentati domani. L'Emilia Romagna ha 'immunizzato' quasi tutti gli ospiti delle case di riposo. Ieri è partita materialmente la fase due, dedicata ai 62mila over 80 in assistenza domiciliare, le Asl sono il braccio operativo, hanno cominciato a fare il giro- Ma restano fuori più di ÇÏò à anziani non seguiti dai servizi. Nei prossimi giorni - chiarisce l'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini - riceveranno una lettera dal presidente Bonaccini, che spiegherà le modalità di prenotazione. Dobbiamo finire entro marzo. Non si parli di ritardi, però. Teniamo una scorta del 25-30% per i richiami, grazie all'oculatezza non abbiamo avuto pasticci - obietta Donini -, Chiaro che l'andamento della campagna risente anche di questo. Potremmo correre se avessimo i vaccini assicurati. Le prenotazioni? Quello non è un problema, abbiamo una serie infinita di possibilità. Sarà per questo che anche l'Emilia Romagna ha snobbato la piattaforma messa a disposizione (gratuitamente) da Poste italiane, progetto imponente per la tracciatura e la somministrazione dei vaccini. Si fa prima a dire chi ha scelto di usarla. Per ora sono solo in quattro: Marche, Abruzzo, Calabria e Sicilia. Chiariscono da Poste: Consente già di gestire la fase di somministrazione e consentirà a breve di accettare le prenotazioni attraverso una semplice interfaccia web e di prenotare anche tramite il call center o presso gli sportelli automatici Atm, inse rendo la tessera sanitaria, o ancora tramite i palmari in dotazione ai portalettere. Le Marche sì stanno attrezzando con un sito web, in collaborazione con il sistema Poste, la campagna degli over 80 inizierà a breve. Già quasi tutti vaccinati, invece, gli ospiti delle strutture per anziani, L'Abruzzo nel frattempo ha raccolto 87mila manifestazioni di interesse, come le chiamano in assessorato, insomma persone di tutte le età che desiderano vaccinarsi. Per entrare in lista, bisogna iscriversi sulla piattaforma telematica aperta il 18 gennaio con codice fiscale e tessera sanitaria. Per la cronaca, gli ultra 80enni residenti sono oltre 100mila, siamo in una delle terre più vecchie d'Italia. Queste vaccinazioni inizieranno entro metà febbraio. Le liste regionali saranno trasferite alle Asi, che chiameranno in base alle priorità. Ma non è stato sacrificato il ruolo dei medici di famiglia? Carlo Palermo, segretario del sindacato Anaao-Assomed, ha le idee chiare: Potrebbero senz'altro intervenire per vaccinare disabili, chi vive solo o ha difficoltà a spostarsi- Ma la mia idea generale è che i medici ospedalieri e di base debbano interessarsi soprattutto delle patologie non Covid, troppo trascurate. Il motore p rincipale della campagna devono essere la protezione civile, i 15mila operatori sanitari che stanno per essere assunti e grandi spazi. a RIPRODUZIONE RISERVATA Emilia Romagna Donini; Presto una lettera á ÇÏò à anziani per

spiegare tempi e modi O Liguria Le prenotazioni per il vaccino anti Covid agli over 80 fuori dalle strutture protette saranno possibili in Liguria a partire dal 15 febbraio, quando si capiranno, ha detto Toti (foto), quantità e tempi di consegna delle dosi. IL CASO BOLZANO Immunizzati 7.500 ultra ottantenni Poi campagna interrotta per garantire i richiami Piemonte La vaccinazione degli over 80 partirà dal 21 febbraio in Piemonte. Il presidente Cirio ha spiegato che non dovranno registrarsi ma verranno chiamati dai loro medici. Verranno usate le dosi di Pfizer e Moderna. Marche La Regione sta lavorando al sito web, in collaborazione con Poste Italiane, per la prenotazione dei vaccini per gli over 80. La campagna vaccinale inizierà a breve. Chi ha problemi a spostarsi, sarà raggiunto a casa. Abruzzo Partirà a metà febbraio la vaccinazione degli ultra ottantenni è Abruzzo. Sono oltre 110 mila residenti, in una delle Regioni più vecchie d'Italia. In campo sindaci e medici di famiglia per chi ha difficoltà a spostarsi. Scarseggiano le dosi, la vaccinazione degli ultra ottantenni è andata in coda -tit_org- Vaccini over 80, è il caos Regioni in ordine sparso Vaccini agli over 80, Regioni in ordine sparso Prenotazioni flop e lunghe attese al telefono

AstraZeneca agli over 55, il balletto dell'Aifa E adesso anche l'Italia vuole il siero russo

[Giovanni Rossi]

AstraZeneca agli over 55, il balletto dell'Aifa E adesso anche l'Italia vuole il siero russo < L'Agencia italiana del farmaco cambia due volte idea in poche ore sul vaccino di Oxford in base all'età. Lancet promuove l'antidoto di PL di Giovanni Rossi ROMA Scienziati e comunicati magari fanno rima ma a volte anche pasticci. Accade con il vaccino AstraZeneca, sdoganato venerdì dall'EmA e raccomandato ieri dall'Agencia italiana del farmaco con due diversi 'bugiardini': nel primo, il vaccino sviluppato dal colosso anglosvedese è ritenuto valido per un utilizzo preferenziale nei soggetti giovani tra i 8 e 55 anni, ma al tempo stesso è valutato con rapporto beneficio-rischio favorevole anche nei soggetti più anziani senza fattori di rischio. Passano poche ore e un secondo comunicato innesta la retro: In attesa di ulteriori studi, l'indicazione per il vaccino AstraZeneca resta preferenzialmente per la popolazione tra i 18 e 55 anni e senza patologie gravi. Si attendono maggiori evidenze prima di suggerirne la somministrazione nei soggetti di età più avanzata, ai quali il siero britannico resta così almeno per ora precluso seppur non vietato, nonostante il dibattito acceso. L'arrivo di un terzo vaccino rappresenta un importante contributo alla campagna vaccinale in corso, commenta il direttore generale dell'Aifa, Nicola Magrini. Secondo Magrini, le tre autorizzazioni sin qui deliberate (Pfizer/BioNTech, Moderna, AstraZeneca) consentono di ottimizzare la campagna vaccinale sfruttando al meglio le diverse caratteristiche. Tradotto: Utilizzo preferenziale di Pfizer/BioNTech e Moderna, nei soggetti più anziani e/o più fragili; utilizzo preferenziale del vaccino AstraZeneca nei soggetti tra i 8 e i 55 anni, è la sintesi di giornata. Abbiamo una ulteriore arma contro la pandemia. Altre se ne aggiungeranno. È auspicabile un approccio integrato tra vaccini e terapie anti Covid-19 attualmente in uso e in sperimentazione, riassume il presidente Aifa, Giorgio Palù. Palù, che ha rochio lungo, 10 giorni fa aveva accreditato il siero russo Sputnik- quasi deriso il giorno della presentazione dalla comunità occidentale per il trial sbrigativo - di essere un vaccino decisamente intelligente. Ieri la conferma di The Lancet. Secondo la più autorevole pubblicazione scientifica britannica, il siero russo Sputnik V, a base di adenovirus umani, somministrato in 2 dosi a 21 giorni di distanza l'una dall'altra, ha un'efficacia del 91,6% contro Covid-19. E l'effetto protettivo non è statisticamente diverso per gli over 60 rispetto agli under 60 e agli over 18. Non bastasse, profilo di sicurezza alto e 94% degli effetti avversi che si presenta in forma lieve. Un successo. La cancelliera Angela Merke! subito offre la sua benedizione: Ogni vaccino approvato dall'EmA è il benvenuto. Ne ho parlato con il presidente russo. Cioè Vladimir Putin. Per tutti i paesi Uè è un segnale politico (cheli Usa non gradiscono). La Russia, sotto scacco reputazionale per la condanna del dissidente Alexei Navalny e la repressione di piazza dei suoi sostenitori, è la stessa Russia alla quale la Uè ora chiede di condividere Sputnik: non più arma seduttiva terzomondista, ma vero e proprio strumento geopolitico in mano al Cremlino. L'Ungheria, partita da sola in avanscoperta, sta spaccettandole prime 40mila dosi. Altre arriveranno. Il resto d'Europa preme sull'EmA. E in Italia anche le Regioni si muovono. Acquisire Sputnik, non c'è tempo da perdere, dichiara l'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato, uomo di fiducia di Nicola Zingaretti. Le fiale della svolta in arrivo da Mosca o prodotte su sua licenza. Uno scenario da fantascienza mai così vicino. RIPRODUZIONE RISERVATA Si ALLO SPUTNIK Via libera scientifico alla profilassi dell'Est: sicurezza alta e 94% degli effetti avversi in forma lieve IL LAZIO SI PRENOTA L'assessore regionale alla Sanità: Acquisire subito quelle fiale, non c'è tempo da perdere ySpvwa Cosa si può fare oggi Circolazione nel proprio Comune GIALLA divie

to dalle 22 Spostamenti tra regioni o Comuni consentiti solo tra Comuni in regione Spostamenti verso abitazioni private (una sola volta all'anno, In massimo due persone) all'interno della regione Negozi aperti fino alle 20 Bar aperti fino Ristoranti aperti fino alle 18; consentito asporto fino alle 22 Trasporto pubblico capienza al 50% Sale a lochi sospese e scommessa I e atti vita Piscine, palestre, teatri, cinema chiusi Attività sportiva centri sportivi aperti Musei e mostre aperti (solo nei giorni feriali)! Didattica possibile scolastica in presenza) Università possibile in presenza @ Il

mondo povero Un terzo della popolazione mondiale (il 35%) vive in pae che non hanno ancora iniziati per la maggior parte, paesi svantaggiati, che "guardano e aspettano, come ha detto il direttore dell'Organizzazioi mondiale della sanità. LA SITUAZIONE IN ITALIA INTERAPIA INTENSIVA Così dal 9 gennaio 24 01 1 239 31/01 237 Fonie: Protezione Civile, ore 7 del 2 febbraio L'Ego-Hub ySpvwa -tit_org- AstraZeneca agli over 55, il balletto dell Aifa E adesso ancheltalia vuole il siero russo

Il coraggio di capitán Tom tra Guerra e Covid

[Deborah Bonetti]

Il coraggio di capitán Tom tra Guerra e Covid Addio al veterano britannico che combattè in Birmania. Aveva raccolto 33 milioni di sterline per aiutare il Paese contro la pander di Deborah Bonetti LONDRA Era diventato un simbolo di speranza durante una pandemia che ha messo in ginocchio fa Gran Bretagna, diventato il Paese con più morti di tutta Europa. Ma alla fine, il Coronavirus ha sconfitto pure lui, il Capitano Tom Moore, che si è spento eri nett'ospedale di Bedford, dove era stato ricoverato domenica per polmonite aggravata da Covid. Sir Captain Tom Moore, come era diventato dopo essere stato insignito della nomina di cavaliere dalla regina stessa la scorsa estate, aveva iniziato con un progetto piccolo piccolo ma per lui ambizioso: 100 giri a piedi del suo giardino prima dei suoi 100 anni. Cosa non facile da fare con un deambu latore. Sir Tom sperava così di raccogliere mille sterline, da donare alle infermiere che lo avevano curato con dolcezza nell'ambulatorio locale e alle quali era molto grato. Modesto, simpatico, sempre positivo. Sir Tom camminava con grande fatica, ma dritto come un fuso, da vero soldato e con la determinazione che lo aveva visto combattere nella Seconda guerra mondiale con distinzione. 1 suoi modi semplici, la sua modestia e la sua saggezza in poco tempo hanno conquistato il Pae se, scatenando una solidarietà incredibile, che ha visto moltiplica rè la raccolta di fondi a velocità record. In poche settimane, Sir Tom ha raccolto ben 33 milioni di sterline (circa 37.5 milioni di euro) da destinare al servizio sanitario statale (la Nhs), che Tom voleva tanto ringraziare. In quei giorni ha dato più interviste del primo ministro, rimanendo sempre con piedi per terra, sbalordito dal proprio successo. Aiutato dalle figlie Hannah e Lucy, sempre al suo fianco, ha persino inciso un disco canticchiando insieme a Michael Ball, intitolato You will never walk alone (Non camminerai mai solo). La canzone lo ha catapultato in cima a tutte le classifiche, trasformando Sir Tom nel più anziano 'cantante' a posizionarsi al numero 1 nella storia della musica inglese. La sua frase tipica era: Domani sarà un bei giorno. Per i suoi 100 anni sono arrivati più di tOOmila biglietti d'auguri da tutto mondo, tant'è che il suo ufficio postale locale (nel Bedfordshire) aveva affittato la sala più grossa del villaggio dove esporre tutti i biglietti. Aveva ricevuto gli auguri del primo ministro, della regina stessa, di vari ministri a partire da quello della Sanità e dal leader dell'oppo sizione. Tutti sbalorditi di quanto un vecchietto nella profonda campagna inglese fosse riuscito a fare per il Paese. E ieri, tutti hanno espresso il loro cordoglio, a partire dal premier Boris Johnson, che lo ha definito un vero eroe, che ha combattuto nella Seconda guerra mondiale per la libertà e ha continuato a combattere per tutti noi. Sir Tom rappresenta il trionfo dello spirito umano e una sorgente di speranza per l'intero paese. Un tesoro nazionale. La regina ha mandato un messaggio privato di cordoglio alla famiglia. Tantissimi si sono riversati sui social per salutarlo. Ma forse l'addio più toccante è stato quello del Nhs che, dal proprio account Twitter ha scritto semplicemente: Sir Tom, grazie di tutto. e RIPROUZIONE RISERVATA Cento giri del giardino col deambulatore Per ringraziare il sistema sanitario Inglese, Tom Moore aveva deciso di fare una modesta raccolta fondi legata a una piccola impresa: riuscire a fare 100 giri del giardino prima di compiere 100 anni. Il veterano si aspettava di ricevere un migliaio di sterline, ne ha racimolate 33 milioni 1 ÈØ..!1 La regina Elisabetta lo ha nominato Sir Dopo essere entrato nell'esercito ha servito il Paese in India e Birmania I primi anni Tom Moore nasce a Keighiey I 30 aprile del 1920. Nel 1941 entra nell'esercito e viene mandato in India per addestrare nuovi soldati. Capitán Tom finisce poi in Birmania, dove resterà fino alla fine della Seconda guerra mondiale. Il ritorno a casa Capitán Tom abbandona la carriera militare e diventa un rappresentante. Tra i suoi hobby c'è il motociclismo, Moore vince diverse gare. Nel 1983 partecipa anche a un quiz televisivo che andava in onda sulla Bbc. Il successo La raccolta fondi per la lotta al Covid lo trasforma in una star. La regina lo nomina sir. Incide anche una canzone che in pochi giorni sbanca le classifiche. Per il suo compleanno ha ricevuto migliaia di biglietti d'auguri -tit_org-

Nonna Peppina, simbolo del sisma premiata da Mattarella È commendatore della Repubblica

[Redazione]

Non_yojeva lasciare la casa Macerata Giuseppa Fattori, 98 anni, uno dei simboli del terremoto del 2016 e 2017 nelle Marche e da tutti conosciuta come 'nonna Peppina', è stata nominata commendatore della Repubblica dal capo dello Stato, Sergio Mattarella. A darne l'annuncio una delle figlie, Gabriella Turchetti, che sul suo profilo Facebook si rivolge alla mamma chiamandola simpaticamente 'Queen Betty de noantri' e 'commendatora'. Nelle scorse settimane sulla nonna di San Martino di Piastra, nel Maceratese, il UC Hastings Women's Journal, la rivista dell'Hasting Collage in California, ha pubblicato uno studio sul diritto dei cittadini a restare nelle terre di origine colpite da disastri naturali e che, per violenza e imprevedibilità, possono essere costretti a spostarsi. Tra gli autori, la prof Lucia Ruggeri, direttore della Scuola di specializzazione in diritto civile di Unicam, Giuseppina Fattori, 98 anni -tit_org-

Dopo giorni di piogge crolla un costone Grossa frana blocca la statale Amalfitana

[Redazione]

Tanto bella, quanto fragile. La Costiera Amalfitana è tornata a sbriciolarsi sotto i colpi del dissesto idrogeologico. A cedere, ieri mattina, è stato un costone del rione San Biagio nel comune di Amalfi, in provincia di Salerno, impregnato dalle abbondanti piogge degli ultimi giorni. Una valanga di fango e roccia, preceduta da un boato, si è abbattuta sulla statale 163 Amalfitana, facendo crollare metà carreggiata della principale strada di collegamento della Costiera Amalfitana per fortuna senza fare vittime. I detriti sono arrivati sul sottostante lungomare dei Cavalieri, danneggiando strutture e vetture. -tit_org-

I DATI DELL'ISTAT

Il Covid affossa il Pil: -8,9% nel 2020 Crollo epocale, ma meno delle stime*[Cinzia Arena]*

DATI DELL'ISTAT Covid affossa il Pil: -8,9% nel 2020 (Crollo epocale, ma meno delle stime) CIMZI A AR

ÁÁ_____ La pandemia affossa il Pil italiano. La frenata dell'economia è stata certificata ieri per l'ennesima volta dall'Istat. Il bilancio del 2020 è negativo, uno dei peggiori in Europa, ma leggermente meno nero rispetto alle previsioni. A conti fatti il Pil corretto per gli effetti di calendario è diminuito dell'8,9%, mentre il calo basato sui dati trimestrali grezzi, con due giornate lavorative in meno rispetto al 2019, si riduce a un soffio (-8,8%). Il crollo certificato dalla stima preliminare dell'Istat è storico ma il dato è comunque leggermente migliore rispetto al -9% stimato dal governo nella Ndef e anche del 9,2% previsto dalla Banca d'Italia e dal Fondo monetario internazionale. Quello della diffusione del Covid è stato un anno sull'altalena. La recrudescenza dei contagi e i nuovi lockdown imposti per farvi fronte hanno fatto sentire pesantemente i loro effetti sull'andamento dell'attività economica nel quarto trimestre del 2020, dopo il consistente rimbalzo registrato nel terzo trimestre. Negli ultimi tre mesi il prodotto interno lordo, corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato, è diminuito del 2% rispetto al trimestre precedente e del 6,6% in termini tendenziali. La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi; agricoltura, silvicoltura e pesca, industria e servizi. Dal lato della domanda c'è stato un calo sia della componente nazionale (al lordo delle scorte), sia della componente estera netta. Unico segnale in controtendenza, come ha subito evidenziato Coldiretti, arriva dalle esportazioni di prodotti agroalimentari: +1,4% a fronte del calo generale del 10,8% registrato nel corso dell'anno appena concluso. Guardando alle previsioni per il 2021 l'Istat stima un Pil acquisito, vale a dire quello che si otterrebbe se la variazione di tutti e quattro i trimestri dell'anno fosse pari a zero, in crescita del 2,3%. Il recupero ci sarà insomma, ma la ripresa sarà più lenta del previsto e non è ancora facile fare delle previsioni attendibili. Preoccupazione da parte delle categorie produttive per l'incertezza legata all'andamento della pandemia e alla campagna vaccinale partita con qualche ritardo. Di eredità più favorevole per l'anno che è appena iniziato ma che non modifica l'aspettativa che il 2021 si chiuda con una ripresa decisamente inferiore al 6% indicato dal governo ha parlato l'ufficio studi di Confcommercio. I dati Istat certificano un ritorno dell'economia italiana in una nuova fase di debolezza secondo l'Ufficio economico di Confesercenti. Le ombre si proiettano sull'anno in corso - si legge in una nota dell'associazione - per la quale diventa cruciale la disponibilità dei vaccini e l'accelerazione della campagna vaccinale. Meno accentuata ma comunque robusta la flessione del Pil in Europa con la stima flash di Eurostat che ha evidenziato un calo del prodotto interno lordo del 6,8% nella zona euro e del 6,4% nei 27 paesi dell'Unione. Rispetto agli altri grandi paesi del vecchio continente l'Italia ha reagito meglio della Spagna che ha chiuso con un calo dell'11% l'anno della pandemia, ma peggio della Francia (-8,3%) e soprattutto della Germania (-5,3%). Per gli analisti a destare allarme è la condizione di debolezza strutturale del nostro Paese, che stava ancora uscendo a fatica dalla crisi del 2008, il Pil del 2019 infatti accusa ancora un calo sul 2007 del 3,8%. Con la pandemia il Pil italiano nel 2020 ha portato questo calo al 12,3% - ha sottolineato Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor -. Il Recovery Fund deve essere per l'Italia l'occasione per recuperare oltre che gli effetti della pandemia anche quelli della crisi dei mutui subprime e fermare così il declino economico dell'Italia. Un operaio della Volkswagen al lavoro con la mascherina - tit_org - Il Covid affossa il Pil: -8,9% nel 2020 Crollo epocale, ma meno delle stime

Spreco di cibo giù con il lockdown = Cibo, l'obiettivo è spreco zero

Effetto pandemia, nel 2020 le famiglie hanno buttato via 3,6 chilogrammi in meno in beni alimentari. Salvate 220mila tonnellate. Ora recuperare scarti da parte dell'industria diventi un obbligo per legge

[Fulvio Fulvi]

LA RICERCA LE FAMIGLIE PIÙ VIRTUOSE Spreco di cibo giù con il lockdown Fulvi a pagina 11 Cibo, l'obiettivo è spreco zero Effetto pandemia, nel 2020 le famiglie hanno buttato via 3,6 chilogrammi in meno in beni alimentari. Salvate 220mila tonnellate. Ora recuperare scarti da parte dell'industria diventi un obbligo per legge FULVIO FULVI Chiusi in casa per la pandemia, gli italiani hanno sprecato di meno. Sarà a causa della povertà generata dalla crisi, che ha messo in ginocchio famiglie e imprese obbligando larghe fasce di consumatori a risparmiare di più, sarà per l'incertezza del momento e la paura del futuro o perché il lockdown ci ha costretto a un rapporto più consapevole con la spesa alimentare, ma è stato calcolato che nel 2020 ogni cittadino del Belpaese ha buttato in media nella spazzatura "solo" 27 chili di cibo (poco più di 500 grammi a settimana), ovvero 3,6 chili in meno rispetto all'anno precedente. Ciò significa, come sottolinea il rapporto della Campagna Spreco Zero-Last Minute Market (su dati Ipsos), che oltre 222mila tonnellate di derrate non hanno preso la via del cassonetto con un risparmio pro-capite di circa 6 euro. Una buona base per rilanciare una politica di sviluppo sostenibile e per raggiungere l'obiettivo dello "spreco zero". Comunque, ammonta a 4,3 miliardi e 403 milioni il valore dei rifiuti domestici del cibo in Italia, una perdita che sfiora i 1 (1 miliardi con gli scarti dei settori dell'industria e della distribuzione (dati Waste Watcher International/Distal Unibo). È la frutta fresca il prodotto più sprecato (quasi 2 chili pro-capite ogni anno), seguita dal pane (1 chilo l'anno), che sono i generi più deperibili. E, sempre dalla ricerca, risulta che ci sono più spreconi al Sud (+15%, gettano 600 grammi di cibo a settimana) e nei piccoli centri mentre più virtuose sono le città e i single rispetto alle famiglie con figli (il 15% in più). A sorpresa, meno si guadagna e più si spreca: il 38% circa di italiani che si autodefiniscono "di ceto basso/medio-basso" getta in media il 10-15% di chi ha un reddito più alto. Dalle loro case e dalle loro cucine, reduci dai mesi di lockdown e distanziamento, gli italiani lanciano un'OPA sul loro futuro - commenta l'agroeconomista dell'università di Bologna Andrea Segrè, fondatore della campagna Spreco Zero e della Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare -. La tendenza a una netta diminuzione dello spreco alimentare domestico, che a livello nazionale e globale gioca la parte del leone con un'incidenza del 60-70% sullo spreco di filiera, si conferma saldamente in questo primo scorcio del 2021, attraverso i dati Waste Watcher monitorati nella settimana del 18-21 gennaio. Colpisce l'attenzione degli italiani al tema: l'85%, quindi una percentuale quasi plebiscitaria - prosegue Segrè - chiede di rendere obbligatorie per legge le donazioni di cibo ritirato dalla vendita da parte di supermercati e aziende ad associazioni che si occupano di persone bisognose, in seguito all'aumento della povertà generato dalla pandemia Covid-19. Ma qual è, nello specifico, il comportamento degli italiani nei confronti dei prodotti alimentari e del cibo? Sette su 10 fanno la spesa una o più volte la settimana e sono consapevoli dell'importanza di spendere (ma sarebbe meglio investire) qualche euro in più per acquistare prodotti di qualità. Il 60% va alla ricerca del miglior rapporto qualità-prezzo, pochissimi, invece, cioè meno del 5%, si rivolge in modo sistematico alla merce messa in sconto. E perché si spreca in casa? Ci si dimentica di guardare la scadenza dei cibi che si deteriorano (46%), ma a volte capita che la frutta e la verdura acquistate fossero già vicine alla deperibilità (42%) e che i cibi venduti fossero già "vecchi" (31%). Però si ammette anche di comprare troppo (il 29% dei consumatori intervistati) e di aver calcolato male il cibo che serviva alle reali necessità personali o della famiglia (28%). E per prevenire lo spreco? I comportamenti sembrano essere sempre più virtuosi. Forse proprio a causa della crisi determinata dalla pandemia sociale, l'87%, infatti, congela il cibo acquistato in eccesso e l'85% conserva gli avanzi per utilizzarli in un secondo momento. L'89% mangia prima il cibo che deperisce più facilmente per non doverlo buttare via. Ma esiste l'esigenza di una maggiore educazione alimentare a cominciare dalla scuola (lo chiede il 91% degli italiani),

e di una sensibilizzazione sulle conseguenze ambientali ed economiche dello spreco (89%). Del tutto impopolari risultano le ipotesi di aumentare il costo del cibo (il 77% boccia questa possibilità), di far pagare le tasse in base allo spreco ma anche di realizzare confezioni più grandi, una strategia controproducente per il 66% degli intervistati. LA RICERCA Nel lockdown comportamenti virtuosi: 27 chili di prodotti (soprattutto frutta e pane) sono finiti nella spazzatura delle nostre case. I più spreconi vivono al Sud e nei piccoli centri, con redditi medio-bassi. Gli italiani e gli alimenti nell'anno del Covid. La Caritas italiana manifesta contro lo spreco del cibo, una piaga che rappresenta un ostacolo alla lotta contro la povertà a livello globale. 222.125 Le tonnellate di cibo "recuperato" in Italia (non finito nella spazzatura) nel 2020 rispetto all'anno prima 376 milioni. Il risparmio in euro, a livello nazionale, determinato dal cibo recuperato: 6 euro per ogni cittadino, 6,5 miliardi il valore, in euro, dello spreco alimentare domestico in Italia nel 2020: 1.661.107 tonnellate di cibo. 27 I chilogrammi di cibo che ogni italiano ha gettato nei cassonetti nel 2020: 3,6 Chili in meno rispetto al 2019. 87% Gli italiani che congelano il cibo acquistato in eccesso. L'85% conserva gli avanzi. Il 90% dei ragazzi fa la raccolta differenziata. Nove giovani italiani su dieci fanno la raccolta differenziata, chiudono la luce quando escono di casa, cercano di riciclare e di sprecare meno acqua possibile. Inoltre, una percentuale tra il 40%

LO STUDIO**Clima e ambiente, speranza giovane**

Cresce nel mondo la quota di persone disposte a impegnarsi per proteggere il pianeta

[F. Ful.]

LO STUDIO Cresce nel mondo la quota di persone disposte a impegnarsi per proteggere il pianeta. Lo spreco del cibo e l'emergenza ambientale: il rapporto è stretto e coinvolge il mondo intero. A lungo termine il cambiamento climatico diventerà una crisi grave quanto quella determinata dalla pandemia di Covid-19. È un'opinione diffusa: non lasciano dubbi, infatti, i numeri che ci fornisce Waste Watcher, l'osservatorio internazionale su cibo e sostenibilità. La pensa così larga parte dei cittadini di Cina, India e Messico (81/84%), mentre l'Italia si posiziona appena dietro: fra il 71 e l'80% degli intervistati concorda con questa previsione, manifestando una reale preoccupazione per il surriscaldamento del pianeta. E con l'Italia sono in questa fascia anche Francia, Spagna, Giappone e Brasile. Decisamente meno preoccupati risultano Stati Uniti, Canada e Australia (59/64%), mentre in Germania, Russia e Gran Bretagna concorda il 65/70% dei cittadini. Ma quanto siamo realmente disposti a impegnarci sul tema clima-riscaldamento globale? In futuro ci saranno più persone disposte a lottare per i cambiamenti climatici per proteggere l'ambiente: è l'opinione di 7 cittadini su 10 in Cina e India, ed il 60/70% degli intervistati in Messico e Brasile. 11 mondo, in media come la pensa? Un cittadino su 2 concorda con questa previsione ma l'Italia è lievemente sotto la media con il 40-50% insieme a Russia, Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna e Australia. Più pessimisti i cittadini tedeschi e giapponesi: meno di 4 cittadini su 10 prevedono un impegno futuro del mondo sul tema clima. Anche di questo si discuterà nell'VIII Giornata Nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare in programma venerdì prossimo alle ore 11,30. "Stop food waste. One health, one planet" è il tema degli eventi istituzionali del Forum, che si svolgerà su piattaforma digitale, per iniziativa della Campagna Spreco Zero di Last Minute Market con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e con il patrocinio del ministero degli Affari Esteri, del World Food Programme Italia, di Anci e della rete di Comuni Sprecozero.net. Molti gli interventi, introdotti e coordinati da Andrea Segrè. A tracciare un quadro dell'Orizzonte Italia saranno, fra gli altri, il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, il sottosegretario al ministero della Salute Sandra Zampa e il sottosegretario al ministero delle Politiche Sociali Francesca Puglisi. Interverranno, fra gli altri, anche il vicedirettore generale Fao Maurizio Martina e Vincenza Lomonaco, ambasciatore presso la Rappresentanza Permanente d'Italia alle Nazioni Unite a Roma. In primo piano nel dibattito, gli obiettivi di sostenibilità indicati nell'Agenda Gnu 2030. (E Fui.) Venerdì la VIII Giornata Nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare, con il ministro Costa e il vicedirettore della Fao, Martina. In primo piano nel dibattito, gli obiettivi di sostenibilità indicati nell'Agenda Orni 2030 -tit_org-

Il crowdfunding si allarga e si fa anche più sociale

[Pietro Saccò]

Il crowdfunding si allarga e si fa anche più sociale PIETRO SACCO La pandemia non ha fermato la crescita del crowdfunding in Italia. Secondo i dati raccolti da starteed, società che da otto anni si occupa di finanziamenti tramite piattaforme web, la raccolta complessiva del settore nel 2020 ha raggiunto i 333,1 milioni di euro, più del doppio dei 164 milioni raccolti nel 2019. La raccolta cumulata dal 2015 al 2020 è stata di 777,8 milioni di euro. Molta di questa accelerazione si spiega con lo sviluppo del lending crowdfunding, cioè i prestiti che piccoli risparmiatori fanno online alle imprese, che nel 2020 sono ammontati a 179,5 milioni (+75% in un anno). La seconda forma di crowdfunding più diffusa - con 122 milioni di raccolta 2020 (+95%) - è l'equity, quella in cui i risparmiatori investono comprando quote delle società. Cresce (+38%, a 31,1 milioni) anche il crowdfunding donation & reward, cioè le donazioni gratuite o in cambio di ricompense che passano dalle piattaforme. Ciascun modello ha registrato tassi di crescita che mettono in luce l'utilità dello strumento e l'ottimo stato di salute del settore notano da starteed. Nel settore dei prestiti in crowdfunding le principali piattaforme sono Borsa del Credito (75,2 milioni nel 2020), October (45,5 milioni) e Prestiamoci (24,4); nell'equity i protagonisti sono invece Opstart (22,8 milioni), Crowdfundme (17,5 milioni), Walliance (14,3 milioni) e Mamacrowd (14,1 milioni). Nell'ambito delle donazioni e ricompense si è imposta Forfunding di Intesa Sanpaolo (9,8 milioni), seguita da Rete del Dono (4,2 milioni) e quindi Produzioni dal basso, Kendoo ed Eppela (tutte a quota 3,5 milioni di euro). L'emergenza sanitaria è stata ovviamente il fattore che più ha spinto la crescita delle donazioni in crowdfunding. Con la pandemia è venuta fuori la grande generosità degli italiani. I nostri progetti di maggior successo del 2020 sono legati all'emergenza sanitaria, a partire dal progetto della Protezione civile, che ha raccolto oltre 2,2 milioni di euro spiega Luciano Ambrosone, responsabile coordinamento marketing di Intesa Sanpaolo. La banca ha lanciato ForFunding nell'agosto del 2016 nell'ambito delle iniziative per l'impatto sociale: Intesa non ci guadagna nulla, aiuta le organizzazioni di dimensione medio-grande a raccogliere fondi trasferendo loro l'intera raccolta, senza costi di gestione. Sono più di 200 i progetti che sono stati ospitati sulla piattaforma. Tra quelli che hanno funzionato meglio l'anno scorso ci sono stati quello della Caritas per le famiglie in difficoltà, quello del Cesvi e Scena Unita per i lavoratori dello spettacolo, quello del Wwf per le oasi delle api. Perché un progetto funzioni occorre fare un importante lavoro di comunicazione e di storytelling - spiega Ambrosone -, Noi dal punto di vista tecnico abbiamo introdotto novità efficaci come le raccolte tramite gli sportelli bancomat, sperimentata con successo da luglio, e un ingaggio sempre maggiore dei nostri clienti. Il prossimo passo per il crowdfunding di Intesa Sanpaolo sarà farlo crescere legandolo al "core business" della banca: Abbiamo iniziato a creare prodotti bancari che puntano ad avere un impatto positivo sulla società, dove una quota dei ricavi della banca viene devoluta a progetti coerenti: ad esempio, per ogni mutuo green la banca dona su For Funding a un progetto per l'ambiente. È un modo per sensibilizzare le persone e la risposta dei clienti è davvero positiva. L'altro filone di sviluppo sarà sul crowdfunding reward: la banca ha già un programma di fidelizzazione dei clienti con concorsi a premi ogni giovedì e l'idea, spiega il manager, è di portare sempre più questo meccanismo di loyalty sul fronte della solidarietà. I clienti sono contenti non solo se possono vincere qualcosa per sé, ma anche se vincono la possibilità di contribuire a un progetto positivo per la società, come piantare un albero aiutare chi è in difficoltà conclude Ambrosone. TENDENZA Durante il 2020 le piattaforme italiane hanno raccolto 333 milioni di euro, più del doppio del 2019 In forte crescita anche le donazioni Ambrosone (ForFunding): Con il Covid è emersa la grande generosità degli italiani Crollano le azioni di GameStop Le azioni protagoniste della strategia dei "social trader" coordinata su Reddit ieri sono andate tutte malissimo. È crollata, per il secondo giorno consecutivo, GameStop, scesa del 65% a 5 dollari (300 in meno rispetto ai picchi del 28 gennaio). Crollate anche Amc (-40%; a 7 dollari) e BlackBerry (-20% a 11,5 dollari). Il rally è probabilmente finito, le posizioni ribassiste sono ben difese - ha detto Paul Notte, portfolio manager di Kingsview Asset Management -.

Questo è il gioco che fai con queste cose: può funzionare per un po' finché non funziona più, e quando non funziona più la tendenza gira piuttosto rapidamente". In calo del 7% anche l'argento, il "caso" di questo lunedì- Anno record per risparmio gestito: raccolta + 24% Un 2020 da record per il risparmio gestito con una raccolta che ha superato i 43 miliardi facendo segnare una crescita superiore al 24%. Il tutto in un anno contrassegnato dalla crisi sanitaria e da difficoltà economiche in crescita, oltre che da forti periodi di instabilità sui mercati. A tirare le somme è Assoreti che ha fornito i dati complessivi di dicembre e dell'intero 2020. Anche nel 2020 sono i fondi comuni di investimento a registrare le performance migliori: insieme alle gestioni patrimoniali e prodotti assicurativi raggiungono i 24,2 miliardi di euro (+19,4%). -tit_org-

LA STORIA DI MAVIVE DELLA FAMIGLIA VIDAL**Così abbiamo svolto nell'anno del Covid**

[Monica Zornetta]

LA STORIA DI MAVIVE DELLA FAMIGLIA VIDAL Così abbiamo svolto nell'anno del Covid MONICA ZORNEA
Pochi spot - e poche fragranze sono rimasti impressi nella memoria come il Pino Silvestre della Vidal, in cui un bellissimo cavallo bianco correva libero in riva al mare; tra gli anni Sessanta e Settanta è stato forse tra i più amati del celebre Carosello, sposando per la prima volta il concetto di igiene con quelli di freschezza, vitalità, dinamismo. Una vitalità che la famiglia Vidal ha appreso dalla città in cui è nata e cresciuta, Venezia (fino alla fine del 1700 centro della produzione profumiera europea), e che tra aromi ed essenze l'ha custodita per oltre un secolo, arrivando ai giorni nostri insieme con un nuovo nome, Mavive, un nuovo business -la profumeria di fascia alta-, un rinnovato impegno per la sostenibilità e la donazione di decine di migliaia di litri di gel igienizzante a ospedali, case di riposo, scuole e parrocchie per aiutarle a far fronte alla pandemia. È il nostro contributo a questa battaglia, esordisce Massimo Vidal, fondatore e Ceo della Mavive (acronimo di Massimo Vidal Venezia), ed è una grande soddisfazione, considerato che lo scorso febbraio abbiamo dovuto riconvenire la nostra produzione pur di non chiudere. Abbiamo accertato questa grande sfida e nel giro di qualche giorno siamo riusciti a sviluppare, a produrre e a distribuire la nuova linea, "Ecopure". In occasione dei 120 anni dell'azienda, fondata esattamente nel 1900 da mio nonno Angelo, abbiamo poi voluto donare 120mila litri del nostro gel a base d'alcol, un litro per ogni anno, ad istituzioni religiose, educative, di assistenza, e ad associazioni di volontariato di tutta Italia. Facciamo però un passo indietro e torniamo al 1900, a quando Angelo Vidal aveva aperto a Venezia, in un primo momento a San Stae e poi alla Misericordia, il primo laboratorio di commercio di sapone e lisciva per il bucato, di spezie e generi coloniali, di prodotti, insomma, che allora si usavano soprattutto per la cura della casa, spiega il nipote Massimo. Venezia ha una lunghissima tradizione saponiera e, appunto, profumiera: è qui che il profumo, nel Medio Oriente usato nella sua formulazione oleosa, diventa alcolico. Intorno al 1932, a causa delle difficoltà di trasporto delle merci, il nonno scelse di trasferire in terraferma, a Marghera: rilevò altre imprese locali, assunse del personale e, affiancato dai tre dei nove figli, virò la produzione verso la cura della persona, progettando shampoo, lozioni, creme, colonie e molto altro. Alla fine degli anni Settanta, a seguito di un ribaltamento del fronte azionario, la Vidal passò di mano ma la nuova proprietaria, la tedesca Henkel, dopo poco chiuse la sede di Marghera dando il via a una dolorosa dismissione del personale e a una speculazione immobiliare sui terreni ex Vidal. La mia storia, in sostanza, comincia quando quella della Vidal si complica: nel 1987 riacquistò dalla Henkel il marchio Pino Silvestre e fondò la Mavive, recuperando tutto ciò che avevo imparato da mio padre ma con, in più, un'particolare attenzione ai mercati esteri, settore in cui era avvenuta la mia formazione professionale. Da quel momento, accanto al Pino si fanno strada altri marchi, propri o sotto licenza come Roccobarocco, Pal Zileri, Monotheme, Replay, Police, Ermanno Scervino e Furia (appena lanciata sul mercato italiano e asiatico), fino ad arrivare alla creazione di una linea iperselettiva chiamata The Merchant of Venice, accompagnata da un progetto culturale che ha visto la creazione del primo Museo del profumo in Italia. Abbiamo allacciato rapporti con i Musei Civici Veneziani e ci siamo assunti il restauro di Palazzo Mocenigo, sede del Museo del Profumo oltre che del Costume e del Tessuto. Abbiamo fatto lunghe ricerche sulle destinazioni commerciali della Serenissima nei secoli, le cosiddette Mude, e studiato le essenze che arrivavano dall'Oriente, dal Mediterraneo fino alle Fiandre. Ho avuto la fortuna di avere con me i miei due figli, Lorenzo e Marco, il premio più importante per un'azienda di famiglia arrivata con tenacia alla sua quarta generazione, continua Massimo Vidal. Abbiamo chiuso il 2019 con 30 milioni di fatturato e, ci tengo a dirlo, abbiamo imparato molto dagli eventi e dagli errori del passato, anche sotto l'aspetto dei comportamenti responsabili e sostenibili: il nostro magazzino e gli uffici sono oggi dotati di impianti fotovoltaici, evitiamo sempre più gli imballaggi non recuperabili preferendo usare packaging green, lavoriamo per rendere tutti i flaconi completamente riciclabili utilizzando solo elementi ecologici, usiamo prevalentemente olii



essenziali naturali, anziché sintetici, e ci impegniamo per dare respiro alla raccolta di fiorie piante. Infine, siamo ISO certificati, a garanzia dei clienti con cui operiamo in 90 Paesi del mondo. Il Ceo Massimo Vidal: Nel giro di qualche giorno siamo riusciti a sviluppare, produrre e distribuire la nuova linea -tit_org- Così abbiamo svoltato nell'anno del Covid

IL PIANO DI BERTOLASO

Lombardia, tutti vaccinati entro giugno = La Lombardia accelera, via al piano Bertolaso A giugno tutti vaccinati

[Stefania Chiale]

IL PIANO DI BERTOLASO
Lombardia, tutti vaccinati entro giugno di Sarà Bettoni e Stefania Chiale ' obiettivo è ambizioso: vaccinare 10 milioni di lombardi entro fine giugno. Questo è il piano di Guido Bertolaso, consulente della Regione Lombardia per la campagna anti Covid. da pagina 12 a pagina 15 Anticipata al 24 la campagna per gli ultraottantenni Moratti: garanzie dal governo. Coinvolti medici e farmacisti La Lombardia accelera, via al piano Bertolaso A giugno tutti vaccinati di Stefania Chiale Il piano è ambizioso e disegna una Lombardia che tenta di accelerare sull'immunizzazione dei suoi cittadini. Si anticipa di un mese l'avvio della campagna anti-Covid per gli ultraottantenni, si procede veloci verso la vaccinazione di massa non più in sequenza ma in parallelo tra le categorie di popolazione, con l'ambizione di immunizzare l'intera Regione entro fine giugno. Questo il piano delineato ieri dall'assessora al Welfare Letizia Moratti e dal neo consulente regionale per la campagna anti-Covid Guido Bertolaso. Partiamo dai numeri e dalla fase i in cui ci troviamo, dedicata a salutari, sociosanitari e mondo delle Rsa (1 a persona): la Regione punta a completarla entro il 23 febbraio, ha detto ieri Moratti, anziché come annunciato sette giorni fa entro il 5 marzo. Il 10 febbraio si passerà quindi alla fase i bis che riguarda tutte le categorie sanitarie escluse (dai farmacisti ai dentisti alla sanità militare), per un totale di altri 107.425. Dal 24 febbraio, con un mese di anticipo, partirà quindi la vaccinazione degli over 80 (comila), con cui inizia la fase 2. A seguire, toccherà ai cronici-fragili (1 milione) e a tutte le categorie che compongono gli oltre 6,6 milioni di lombardi rimanenti, esclusi gli under 17, a partire dalla fascia 60-79 (2 milioni). Molto dipenderà dalle consegne effettuate ha ammesso Moratti. Aggiungeremo man mano il piano in funzione delle evoluzioni. Il motivo dell'accelerazione risiede nelle informazioni in più che abbiamo ricevuto dal governo; la nuova previsione ci consente di non andare più in sequenza, ma in parallelo rispetto alle categorie della fase i, ha specificato l'assessora. Spiegazione: è stato sbloccato un maggior numero di dosi in consegna, a cui si aggiungono le ultime arrivate, quelle della britannica AstraZeneca (su cui ieri l'Aita ha dato l'ok anche per gli over 55 senza patologie). Una settimana fa il pallottoliere regionale, tra Pfizer e Moderna, totalizzava 404.404 dosi in consegna entro fine febbraio: ad oggi, invece, ne arriveranno in numero superiore dalle due statunitensi, a cui si sommano quelle di AstraZeneca, per un totale di 675.952 vaccini. La Regione ha ipotizzato di dedicare inizialmente le dosi della britannica a forze dell'ordine, il personale scolastico partendo da chi fa didattica in presenza, quello dei tribunali e quello del trasporto pubblico locale. Una situazione fluida, dunque, su cui Palazzo Lombardia continua a chiedere al governo una visione di medio termine. Ma è il neo consulente Bertolaso a imporre un'accelerata al piano e alle aspettative dei lombardi: vaccinare tutta la Regione, 10 milioni di cittadini, entro fine giugno, con una campagna H24, 24 giorni su 7, che verrà ricordata come la più grande operazione di protezione civile mai tentata in Italia. Avremo ancora un periodo critico tra febbraio e marzo ha detto l'ex capo della Protezione civile ma da aprile in poi saremo inondati di dosi di vaccini. Quindi, le modalità di adesione: entro una settimana inizierà la campagna informativa, entro due i lombardi potranno accedere al portale dedicato. Ma si potrà aderire anche attraverso il portale dei farmacisti e dei medici di famiglia o tramite contatto diretto con call center o col proprio medico. Le adesioni degli over 80 verranno raccolte tramite contatto diretto (medico di famiglia, assistenza domiciliare) o con l'accesso al portale dedicato; la persona sarà quindi contattata telefonicamente o con sms per decidere dove e quando ottenere la somministrazione (dal medico di famiglia o al centro vaccinale). Tutti gli altri cittadini, oltretutto negli attuali hub ospedalieri, potranno ricevere il vaccino negli studi medici, nelle farmacie (in presenza di un medico) e nelle strutture individuate con gli enti locali; dai padiglioni fieristici alle palestre. piano delle vaccinazioni Lombardia Categorie, in ordine di priorità? ultra

SOenni cittadini con pluri-morbilità (tutte le età) tutti gli atri (di cui 2 milioni di 60- 79enn) under 17 (quando sarà approvato il vaccino) 1,5 milioni 340 mila Strumenti di adesione Portale web dedicato, portale dei farmacisti e medici di base, contatto diretto Completamento Giugno 2021 -tit_org- Lombardia, tutti vaccinati entro giugno La Lombardia accelera, via al piano Bertolaso A giugno tutti vaccinati

Ho chiesto aiuto a Roma, ma mi hanno detto di no

Il consulente della Regione, ex capo della Protezione civile: volevo 2-3 ragazzi della mia vecchia squadra

[Sara Bettoni]

Il consulente della Regione, ex capo della Protezione civile: volevo 2-3 ragazzi della mia vecchia squadra MILANO Nella corsa al traguardo per avere io milioni di lombardi vaccinati entro la fine di giugno Guido Bertolaso chiede che tra tanti ostacoli almeno non ci sia quello delle contrapposizioni politiche. Lo dice nella conferenza stampa in cui viene presentato come consulente di Regione Lombardia per la campagna vaccinale anti Covid. E decide di iniziare il suo discorso con un attacco al governo, ma anche un appello alla collaborazione. Dopo aver ricevuto la proposta del nuovo incarico in Lombardia, il secondo dopo quello di marzo per l'ospedale in Fiera, mi è venuto spontaneo telefonare a una serie di miei ex colleghi, visto che sono un pensionato. L'agenda è fitta, visti il lungo curriculum e i ruoli ricoperti. L'ex capo della Protezione civile spiega di aver contattato i direttori generali della presidenza del Consiglio, ai quali ho detto che mi sarebbero serviti due o tre ragazzi della mia vecchia squadra come supporto perché l'età avanza. Mi sono raggelato quando le risposte che ho ricevuto sono state tutte identiche: "Guido, non ci mettere in difficoltà, tu sei in contrapposizione con il governo nazionale e quindi se ti diamo Tizio o Caio magari se la prendono con noi e ci cacciano". Di chi ha chiesto l'aiuto? Chi lo conosce parla di collaboratori incontrati nel periodo trascorso a Roma da sottosegretario al governo Berlusconi o nella gestione delle emergenze che potrebbero aiutarlo nella logistica della più grande operazione di protezione civile che si sia mai realizzata in Italia. Persone chieste in prestito, ma senza successo. Le risposte fredde ricevute da Roma spingono Bertolaso a rivendicare di essere funzionario dello Stato e a ribadire che il coronavirus è imparziale, non guarda in faccia a nessuno, non ha tessere di partito né appartiene a coalizioni. Io non vado a vaccinare Attilio Fontana, Letizia Moratti, ma vado a dare una mano alle strutture della Lombardia per vaccinare io milioni di italiani. Non c'è nessuna contrapposizione. Bertolaso alla fine del 2020 aveva dato giudizi severi sull'operato del commissario Domenico Arcuri (Non vorrei che vivesse in un altro fuso orario rispetto a noi. Comunque il problema non è lui, ma chi lo ha messo su quella poltrona aveva detto a La Verità) e sulla gestione dell'emergenza da parte delle istituzioni. Probabile che quelle dichiarazioni non siano finite nel dimenticatoio a Roma. Il medico yenne comunque sta continuando a costruire la propria squadra, chiedendo aiuto altrove. Lunedì ha già incassato la disponibilità dell'Anpas, l'associazione pubbliche assistenze. Sarà Bettoni La scelta ieri la Regione Lombardia ha presentato il suo ero nòprogram ma perle vaccinazioni contro il Covid Guido Bertolaso, ex capo della Protezione civile, è stato scelto come consulente perii Pirellone Insieme Da sinistra: Guido Bertolaso. il governatore Attilio Fontana e l'assessora Letiziao ratti -tit_org-

Bracciali elettronici: pagati 2,5 milioni i 1.600 per salvare i detenuti dal Covid

[Luigi Ferrarella]

Ordinati da Arcwi per conto dell'Amministrazione penitenziaria di Luigi Ferrarella sono stati comprati per 2 milioni e 510.000 euro presso Eastweb i 1.600 braccialetti elettronici acquistati nell'aprile 2020 per le carceri italiane dal Commissario all'emergenza Covid, in aggiunta a quelli potenzialmente già attivabili dai giudici (e sinora attivati per 10.000 dei potenziali 24.000 dispositivi) sulla base del contratto-quadro triennale dicembre 2018/dicembre 2021 negoziato dal ministero dell'Interno con Fastweb. Questo contratto con il Viminale, a fronte del fatto che Fastweb garantisca per tre anni l'attivazione (se richiesta) di fino a 1.000/1.200 braccialetti al mese, riconosce all'azienda (oltre a due quote fisse di 75.000 per il piano di lavoro e 400.000 per le postazioni di polizia) un massimo fino a 7,7 milioni l'anno in proporzione al numero di dispositivi attivati e monitorati. È fine 2020, cioè alla fine dei primi 2 dei 3 anni di contratto, si sarebbero dunque potuti avere fino a 24.000 dispositivi, ma i braccialetti di cui i magistrati hanno richiesto l'attivazione sono stati molti meno, secondo quanto indicato dal viceministro dell'Interno Vito Crimi il 15 gennaio alla Camera, e cioè 10.155, di cui 5.940 poi disattivati e 4.215 tuttora attivi. Per il governo e per Fastweb tutte le istanze presentate dall'autorità giudiziaria sono attualmente gestite o programmate: espressione, la seconda, che forse spiega la doglianza invece ad esempio del Garante regionale dei detenuti in Campania, il quale pochi giorni fa, il 26 gennaio, rilevava anche 2-3 settimane tra la decisione del magistrato e l'arrivo del braccialetto. Quando però la pandemia esplose anche nelle carceri, nella primavera 2020, il governo ravvisò l'esigenza di prepararsi a un eventuale picco di richieste di braccialetti determinate dai due decreti legge volti in teoria ad alleggerire le carceri. E ricorse all'iter semplificato del Commissario straordinario all'emergenza Covid, Domenico Arcuri: che, su richiesta e per conto del Dipartimento amministrazione penitenziaria del ministero della Giustizia, il 4 aprile 2020 ha affidato a Fastweb la fornitura (stavolta tutta in un colpo) di altri 1.600 braccialetti per 2 milioni 510.000 euro, di cui 1 milione e 410.000 per i dispositivi, 431.000 per la manutenzione, e 669.000 per servizi di outsourcing. iferrarella@corriere.it

RIPRÜDU710MFt. Eff A A -tit_org-

REGIONE MODELLO

Bertolaso inventa 10 mln di vaccini a tutti i lombardi = Bertolaso la spara: "A giugno 10 min di lombardi vaccinati"

[Andrea Sparaciarì]

REGIONE MODELLO kitolaso inventa 10 mili (li vaccini a tutti lombardi O SPARACIARI APAG.8-9 COVID-19 LA SAI L'ULTIMA? Bertolaso la spara: A giugno 10 min di lombardi vaccinati AndreaSparaciari MILANO i ~W 1 traguardo di vacci1 tutta, la Lornbar - 1 dia prima della fine di Agiugnoèpossibilece la faremo". Guido Bertolaso è tornato. E chi si aspettava un esordio col botto, non è rimasto deluso. Il neo responsabile della campagna vaccinale lombarda, alla prima uscita ufficiale accanto alla sua sponsor Letizia Moratti, infatti ha dato spettacolo. Mezz'ora di annunci roboanti, numeri sballati, previsioni irrealizzabili e qualche nota autocelebrativa. Proprio come un anno fa, quando prometteva 600 letti di terapia intensiva all'Ospedale in Fiera (nella realtà, non hanno mai superategli 80). Un incontenibile fiume di parole pronunciateconvocerocae fiato corto, lasciti dell'i nvasivate rapiaintensivaperCovid. A fargli da contraltare, una Moratti sfuggente, che ha dribblato ogni domanda sul piano vaccinale appena presentato in Consiglio regionale, trincerandosi dietro a un "finché non avremo date certe di consegna dei vaccini, non faccio previsioni". C'era Guido a parlare per lei. E anche per Attilio Fontana, figura sbiadita, relegata in secondo piano. BERTOLASO, premettendo che con quel piano vaccinale lui non c'entra, perché preparato dai vertici sanitari lombardi (ma entro poche ore lo avrebbe "messo a posto"), è passato a illustrare la più grande operazione di Protezione civile della sto riaper vaccinare IO milioni di lombardi", lavorando "h24, 7 giorni su 7" Intanto l'inizio delle vaccinazioni per gii over 80 è stato anticipato dal 24 marzo al 24 febbraio. Il primo step dovrebbe terminare entro marzo". Poi si passerà alla vaccinazione di massa, entro giugno. Dell'approvvigionamento dei vaccini il dottore non è affatto preoccupato: "Avremo an febbraio e marzo difficili", ma "da aprile saremo inondati di dosi. Avremo 4 o 5 tipi di vaccino" In cantiere c'è quindi un'o- pera titanica che Bertolaso regalerà alla Lombardia, visto che "mi sono dimezzato lo stipendio: da un euro (compenso ricevuto per l'ospedale in Fiera, ndr), a zero". E che porterà a termine, nonostante gli siano stati negati i "suoi ragazzi", perché lui oraè "in contrapposizione col governo" QUESTO LO SHOW. Ma la realtàè differente. E lo dicono numeri: lombardi da vaccinare non sonoIO,ma8,5milioni(Bertolaso ha contato 1,5 milioni di under 17 per quali ancora un vaccino non c'è). In più, per vaccinare quegli 8,5 min servirebbero altrettante dosi, dosi damoltiplicare per due nel casi di vaccini che necessitano del richiamo. Cioè la Lombardia dasola, con 17-20 milioni di dosi, dovrebbe assorbire metà delle scorte dell'intero Paese, per Bertolaso. E considerato che al momento non si hanno certezze sul fatto che verremo "inondati" ad aprile dai vaccini, siamo di fronte a un nuovo "miracolo": lamoltiplicazione delle dosi. Anche sui tempi non ci siamo: al 31 gennaio, erano state somministrate 305.814 vaccinazioni. Com'è possibile che a marzo si riescano a vaccinare 700 mila over 80? E che tra aprile e giugno si vaccinino 6,5 milioni di persone? Significa vaccinare 542 mila lombardi a settimana, 77.428 al giorno, 3.226 all'ora. Á VERITÀ è che non esiste alcun piano vaccinale", sostiene la consigliera Carmela Rozza (Pd): "Non ci hanno detto chi vaccinerà; dove lo si farà ne quando". Inoltre i precedenti col fallimentare piano dei vaccini antinfluenzali non depon gono a favore delle doti organizzative del Pirellone. Basta leggere l'assurdo iter previsto per la prenotazione degli over 80: bisogna dovrà accedere alla piattaforma online (che però anco ranoesiste), registrarsi e poi attendere una telefonata dell'operatore che comunicherà datae oradel vaccino. Significa oltre 700 mila chiamate. Chi le farà? Quanto tempo sarà necessario? Ma non c'è da preoccuparsi, tanto ora c'è Bertolaso. IL BOLLETTINO TASSO POSITIVITÀ Scend? in iinù dei 9.660 casi riscontrsti ieri sui MÜ9 lampcni effet tuati MORT! Il giorno prima IEvittiinErecisttate sene slate 329 Il piano del Pirellone Mr. iera sbaglia i numeri, accusa Roma e si prepara al nuovo "miracolo": la moltiplicazione di dosi -tit_org- Bertolaso inventa 10 mln di vaccini a tutti i lombardi Bertolaso la spara: A giugno 10 min di lombardi vaccinati

MILANO Tutti gli affari Uffici, residenze, negozi

Dagli scali a Expo, il Covid non ferma la speculazione

[G. B.]

È MILANO 1 imi li lari cn/c, negozi Immobiliare Dalla Coima di Catella al Villaggio olimpico: 3 milioni eli mq coinvolti nelle operazioni Milano "città de5: così titola il suo intervento sul sito Aljaviile Lucia Tozzi, esperta di metropoli e di trasformazioni urbane. È la città dei boschi verticali, delle torri botaniche, dei fiumi verdi, delle biblioteche degli alberi. Una patina che ricopre operazioni immobiliari previste nei prossimi anni per oltre 3 milioni di metri quadrati di uffici, spazi commerciali, residenze. Nella città a più alto consumo di suolo e inquinamento atmosferico d'Italia. La pandemia ha raffreddato gli entusiasmi, lo smart working ha svuotato gli uffici, la scomparsa di turisti e studenti ha fatto calare gli affitti. Eppure grandi progetti vanno avanti. Il più mediatico è quello di SanSiro, che dovrebbe far sorgere un nuovo quartiere attorno al stadio che Milan e Inter vorrebbero costruire al posto del glorioso Meazza. Ma sono tante le operazioni avviate, mentre la Regione approva imalegge "sblocca-cemento" che regala un bonus volumetrico del 2per cento ai proprietari che ristrutturano immobili inutilizzati da almeno cinque anni. IL PIRELLINO. Dopo il Pirellone, sede della Regione Lombardia, i milanesi stanno cominciando a conoscere il Pirellino, il grattacielo in via Melchiorre Gioia dove erano ospitati alcuni degli uffici del Comune. Ora sarà rimesso a nuovo dall'operatore più economico del momento, Manfredi Cateua, con la sua Coima, Chiede però di poter edificare accantonate volumetrie e la verde Torre Botanica, progettata da Stefano Boeri, già antore del vicino Bosco Verticale, insieme a Elizabeth Diller. Via Melchiorre Gioia sarà attraversata dal Ponte Serra, presentato come una house pronta a ospitare le specie vegetali più varie per offrire un'esperienza immersiva, educativa, interattiva". A pochi metri, sta crescendo un altro progetto Coima: la Scheggia di Vetro, il grattacielo costruito da Catella al posto della vecchia torre Inps che diventerà la sede milanese di Intesa Sanpaolo. SCALI FERROVIARI. L'altra grande trasformazione urbana che cambierà il volto di Milano è quella degli scali ferroviari, sette grandi aree Ps. Le due più importanti, lo Scalo Romana e lo Scalo Farni, hanno indici edificatori di molto superiori allo 0,35 previsto dal Piano di governo del territorio. Sullo Scalo Romana sarà costruito il villaggio olimpico per Giochi invernali 2026 Milano-Cortina. Protagonista, anche qui, Coima, insieme a Fs. IL PROGETTO MINO. Sull'area che nel 2015 ospitò Expo (1,1 milioni di metri quadrati) cresceranno nuovi edifici per 510 mila metri quadrati, 40 mila utenti, investimenti per 4 miliardi, 2 pubblici e 2 privati. Soprattutto terziario (200 mila mq), con l'arrivo, per ora solo ipotizzato, di grandi aziende come Novartis, Bayer, Glaxo, Bosch, Abb, Celgene, Ibm. Tutto gestito dall'operatore australiano Lend Lease insieme alla società pubblica proprietaria delle aree, Arexpo. Per ora, l'unico che ha già aperto cantieri è l'ospedale Galeazzi. Le calamite per attirare aziende hi tech e big firm saranno l'Università Statale, le cui facoltà scientifiche saranno trasferite qui dopo aver abbandonato Città Studi, e il centro di ricerca Human Technopole su genoma e big data. Per il parco promesso, che doveva occupare al meno la metà dell'area, resteranno solo le briciole. IL TROTTO. Altri progetti riguardano Bovisa Gasometro, 800 mila mq da riqualificare; piazza d'Armi, 416 mila mq di aree ex militari; la Città della Salute (Prelios, Intesa Sanpaolo e Bizzi & Partners Development), nel Comune di Sesto San Giovanni, senza soluzione di continuità con Milano, 1,4 milioni di metri quadrati su cui si trasferiranno anche il Neurologico Besta e l'Istituto dei Tumori. Ancora da definire la sorte dell'area (di Hiñes e Axa) dell'ex trotto di San Siró, contigua a quella dello stadio. LA BOZZA. COME NIENTE IL BZZA, 7. O uffici N() [] 1 è! à 11 ù 1 æ î Centro congressi N î â ò ò ò ò è " À Î É Ê ä ä ï ò í í Museo Æ Î É Attrezzature sport JV Ì -tit_ org-

IL RAPPORTO**L'Italia del Covid (almeno) spreca meno cibo di prima***[Elisabetta Ambrosi]*

IL RAPPORTO L'Italia del Covid (almeno) spreca meno cibo di prima Lì Italia del Covid spreca cibo decisamente molto menodipirna: nella spazzatura sono finiti infatti 27 kg di cibo a testa all'anno, 3,6 kg meno del 2019, l'equivalente di 222.000 tonnellate di cibo recuperato, con un risparmio di 376 milioni di euro a livello nazionale (6 miliardi e 403 milioni è il valore dello spreco alimentare domestico, che arriva quasi a 10 miliardi sommando le perdite in campo). Sono i dati dell'Osservatorio Waste Watcher International di LastMinute Market e campagna Spreco Zero (rilevazione Ipsos), diffusi in occasione dell'Ottava Giornata Nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare il 5 febbraio prossimo. I dati rivelano che si spreca più a Sud (15% in più), e nei piccoli centri e che sprecano più le famiglie con figli rispetto ai single. Non solo: non è vero che spreca meno chi ha meno reddito, anzi il 38% degli italiani di ceto medio-basso getta il 10-15% in più. I cibi più sprecati? Frutta fresca, verdure, cipolle aglio e tuberi, insalata, pane fresco. Il 7,7% degli italiani, ancora pochi, utilizza le app per il cibo last minute o quelle per la gestione ottimale del cibo (4,4%). "Colpisce l'attenzione degli italiani al tema: l'85% chiede di rendere obbligatorie per legge le donazioni di cibo avanzato in supermercati e aziende, così come si vorrebbe un'educazione alimentare a scuola", spiega il prof. Andrea Segrè, fondatore della campagna Spreco Zero. Che conferma come "la tendenza a una diminuzione dello spreco sia evidente anche in questo primo scorcio del 2021". ELISABETTA AMBROSI -tit_org-

L'Italia del Covid (almeno) spreca meno cibo di prima

La leader Carrie Lam ha detto che " funzionano benissimo " . La polizia chiude interi quartieri all ' improvviso e fa test obbligatori a tutti.

Modello Pechino

I lockdown-imboscata a Hong Kong servono soprattutto a intimidire

[Giulia Pompili]

La leader Carrie Lam ha detto che " funzionano benissimo ". La polizia chiude interi quartieri all'improvviso e fa test obbligatori a tutti. Modello Pechino I lockdown-imboscata a Hong Kong servono soprattutto a intimidire Roma Carrie Lam, la chief executive di Hong Kong e una delle leader politiche più odiate dai suoi cittadini, ha detto ieri che la nuova tecnica per limitare i contagi di Covid nell'ex colonia inglese "funziona benissimo" e non è per niente uno spreco di energie e di denaro pubblico. La chiamano "la tattica dell'imboscata", Hong Kong è il primo posto dove è stata sperimentata e funziona così: decine di poliziotti improvvisamente, e soprattutto di notte, chiudono un'area o un intero quartiere in lockdown. Dopodiché procedono a testare chiunque si trovi all'interno di quell'area designata - non è ammesso rifiuto, il test è obbligatorio, e il governo locale ha anche spiegato che si possono ottenere dei "mandati del tribunale" per far entrare gli operatori direttamente nelle abitazioni dei residenti, visto che molti fingono di non essere a casa. Se le operazioni di test vanno per le lunghe, si deve restare dentro casa, non si può andare a lavoro, ci si deve organizzare con il cibo e se malauguratamente qualcuno era venuto a trovarvi anche con i posti letto. Le autorità di Hong Kong hanno iniziato con questa nuova tecnica il 23 gennaio scorso, chiudendo a sorpresa tutta l'area di Jordan, quella dove si era verificato l'ultimo focolaio di 160 persone positive al coronavirus. Più di diecimila residenti - in una delle aree più densamente abitate del mondo - sono stati chiusi dentro ai confini delimitati dalla polizia, e in strada sono scesi tremila operatori in tuta anticontagio che hanno eseguito i test di massa. Una scena da film. Il punto è che alla fine dei settemila test eseguiti sono stati trovati soltanto tredici positivi, lo 0,17 per cento del totale. Alle autorità dell'ex colonia inglese, che ormai hanno adottato un sistema di amministrazione della città sempre più vicino a quello di Pechino, è piaciuto molto questo nuovo "modello Hong Kong", che finora non aveva mai subito un lockdown, Carrie Lam ha detto che i test di massa a Jordan sono stati "un successo" e che avrebbe usato la stessa tecnica in altre aree. 25 gennaio è stato il turno di Yau Ma Tei. a sud della penisola di Kowloon. Ieri altri tre quartieri hanno subito il lockdown-imboscata. Hong Kong, cioè il luogo dove fino a poco tempo fa oriente e occidente s'incontravano, ha ormai perso la sua autonomia. Non bastava la legge sulla Sicurezza imposta da Pechino, ora anche la pandemia è un modo per intimidire i cittadini di fronte alle autorità. In molti, sui social network ma anche sui pochi giornali non allineati che sopravvivono (per esempio l'Hong Kong Free Press e l'Apple Daily) stanno dando voce agli esperti che spiegano come questo tipo di lockdown serve a ben poco; non limita i contagi, non circoscrive i focolai, ma spaventa le persone e uccide l'economia. I casi totali di Covid registrati a Hong Kong sin dall'inizio della pandemia attualmente superano i 10.500 e i morti sono 184. Ma da giorni i nuovi contagi quotidiani sono sotto i trenta. Il "modello cinese" per il contenimento della pandemia è più politico che scientifico. Giulia Pompili -tit_org-

La Lombardia scatta, le Regioni seguono: Sul vaccino facciamo da soli = A giugno tutti i lombardi vaccinati

Bertolaso: Sfida logistica, ce la faremo. Moratti: Dosi agli over 80 dal 24 febbraio

[Alberto Giannoni]

LO SCONTRO CON ARCURI La Lombardia scatta, le Regioni seguono: Sul vaccino facciamo da soli

La Lombardia presenta il suo piano anti-Covid con la regia di Moratti e Bertolaso: A giugno tutti i lombardi saranno vaccinati. Ma anche gli altri governatori, da Zaia in Veneto a Cirio in Piemonte, premono per rendersi autonomi dal governo centrale. Perplexità dei medici sul vaccino AstraZeneca. servizi da pagina 11 a pagina 14 ALLARME VIRUS Lo scontro politico A giugno tutti i lombardi vaccinati Bertolaso: Sfida logistica, ce la faremo. Moratti: Dosi agli over 80 dal 24 febbraio Alberto Giannoni Milano Vaccinare i lombardi entro fine giugno. È un obiettivo ambiziosissimo quello indicato da Guido Bertolaso, da ieri al timone della campagna vaccinale della regione più popolosa d'Italia. Una campagna destinata a partire in anticipo rispetto a quanto annunciato, con gli ottantenni che cominceranno a essere coperti dal 24 febbraio. Una campagna 24 ore su 24, per 7 giorni alla settimana, governo permettendo. A quattro giorni dalla prima telefonata, ricevuta dal presidente Attilio Fontana e dalla vice. Letizia Moratti, l'ex capo della Protezione civile dunque ha tratteggiato così - nel corso della conferenza stampa a Palazzo Lombardia - i contorni di quella che dovrà essere la più grande e importante operazione di Protezione civile che si sia mai svolta in Italia. Il 23 febbraio finirà la fase 1, quella riguardante 340mila fra operatori sanitari e ospiti di Rsa, dopo si tratterà di raggiungere più persone possibile, con il coinvolgimento di tutte le energie - professionali e volontarie - di cui la Lombardia dispone. Un lavoro incessante e che presenta ancora molte incognite, legate all'incerto approvvigionamento del siero. Un milione e 700mila lombardi sono da proteggere prioritariamente, mentre a 6,6 milioni di persone ammonta il target della vaccinazione massiva, all'traguardo di vaccinare tutta la Regione Lombardia prima della fine di giugno ha scandito Bertolaso - se avremo vaccini, è assolutamente possibile e ce la faremo, ve lo garantisco. È stato uno sbarco in Lombardia in grande stile quello di ieri, per il medico romano, che ha presentato il suo programma, ma soprattutto le sue motivazioni. Bertolaso è apparso motivatissimo appunto, loquace, e intenzionato a raccogliere - in prima persona, ma col lavoro di squadra - una sfida che sarà tutta italiana e non solo regionale: proteggere un sesto della popolazione italiana. Cosa di meglio - ha chiesto - di lavorare meglio per lavorare tutti insieme per vaccinare tutta la Lombardia e tutta l'Italia in modo che dalla fine dell'anno possiamo uscire da questo incubo?". I dubbi residui riguardano le notizie contraddittorie e carenti in arrivo da Roma. Fontana e Moratti hanno ridimensionato l'ipotesi di una produzione locale di vaccini, che al momento appare più un piano che una concreta possibilità. Bertolaso ha confermato che febbraio e marzo saranno difficili ma anche che da aprile saremo inondati di dosi. Comunque ha chiesto a un intervento normativo, per regolare il possibile impiego degli specializzandi, o dei medici in pensione, e anche quello dei volontari di Protezione civile. La cosa incredibile - ha spiegato - è che con le attuali norme vigenti i volontari di protezione civile non possono essere utilizzati. La delibera che per la seconda volta arruola Bertolaso come consulente in Lombardia è stata approvata ieri, con un abbassamento dello stipendio - come ha spiegato scherzando il diretto interessato, passato a 0 euro rispetto all'euro simbolico di marzo, quando fu chiamato a realizzare il acovid hospital della Fiera di Milano, che poi si è rivelato utilissimo nel corso della seconda ondata. Con toni da leader carismatico, Bertolaso ha fatto appello al lavoro di squadra, e a Palazzo Lombardia, per questa missione vaccini, sarà posto al vertice di un organismo collegiale composto, oltre che da Fontana e Moratti, anche dall'assessore alla Protezione civile Pietro Feroni. Il suo arrivo è stato salutato APPELLO A TUTTI Niente produzione locale per la cura. E zero compenso per l'ex capo della Protezione civile con entusiasmo da tutto il centrodestra, ma non solo, e lui ha tenuto a sottolineare il suo profilo di civil servant. Eppure, ha fatto sapere, quando ha chiesto la collaborazione di alcune figure della sua vecchia squadra, a Roma, ha

ricevuto solo risposte negative per ragioni di schieramento politico. Il coronavirus non guarda in faccia nessuno e non ha tessere di partito ha risposto, rammaricandosi e rimboccandosi le maniche. La Lombardia parte da sola, un'altra volta. SENM TREGUA Una campagna 2Ö ore su 24 per? giorni su? dopo la messa in sicurezza di Rsa e sanitari - tit_org- La Lombardia scatta, le Regioni seguono: Sul vaccino facciamo da soli A giugno tutti i lombardi vaccinati

GB, IL VETERANO DI GUERRA UCCISO DAL VIRUS

Londra in lutto per Tom, il veterano eroe anti-Covid = Capitan Tom ha perso l'ultima battaglia

Erica Orsini Moore, 100 anni, aveva raccolto 33 milioni per battere la pandemia

[Erica Orsini]

MOORE AVEVA 100 ANNI Londra in lutto per Tom, il veterano eroe anti-Covid Erica Orsini a pagina I GB, IL VETERANO DI GUERRA UCCISO DAL VIRUS Capitán Tom ha perso l'ultima battaglia Moore, 100 anni, aveva raccolto 33 milioni per battere la pandemia Erica Orsini Londra Captain Tom non ce l'ha fatta. IL virus alla fine ha sconfitto anche chi era diventato il simbolo della lotta contro la pandemia nel Regno Unito. Il centenario che era riuscito a raccogliere ben 33 milioni di sterline da donare al servizio sanitario nazionale percorrendo cento giri del suo giardino, non è sopravvissuto al Covid a causa del quale era stato ricoverato nei giorni scorsi. Mister Moore era stato curato per una polmonite nelle ultime due settimane eppoi, dopo essere risultato positivo, era stato trasportato nel vicino ospedale di Bedford dove è deceduto ieri. I suoi familiari gli erano accanto e sono stati proprio loro a dare la notizia nel tardo pomeriggio, È con grande tristezza che annunciamo la morte del nostro caro papa, il Capitano Tom Moore - ha scritto la figlia una nota stampa - e siamo felici di aver potuto trascorrere con lui le ultime ore della sua vita. Abbiamo passato quel tempo prezioso chiacchierando, ricordando i tempi della nostra infanzia e la nostra meravigliosa mamma. L'ultimo anno di vita di nostro padre è stato straordinario- ha detto ancora la figlia del veterano - lui era ringiovanito e ha potuto fare delle esperienze che un tempo avrebbe soltanto potuto sognare. Questo vecchietto lucidissimo, dotato di una volontà ferrea e di un incrollabile ottimismo aveva ispirato con il suo gesto l'intera Nazione. Dopo la sua, le campagne a favore del servizio sanitario nazionale si erano moltiplicate e lui era stato insignito della massima onorificenza dalla Regina, Quando aveva compiuto cent'anni era stato letteralmente sommerso da cartoline di auguri provenienti da tutto il Paese. E alla sua raccolto fondi aveva aderito tutto il mondo, una risposta che di certo questo sem plice pensionato, che aveva servito il Paese in India e in Myanmar e che aveva sconfitto un tumore della pelle, non si aspettava. Il suo desiderio infatti era riuscire a raccogliere un migliaio di sterline e portare a termine la sua impresa: completare 100 giri del suo giardino camminando con l'aiuto del suo deambulatore, in tempo per il suo centesimo compleanno. Alla fine Tom Moore aveva fatto molto di più, aveva riempito di speranza molti cuori nei quali rimarrà per sempre. EROE Tom Moore era ricoverato -tit_org- Londra in lutto per Tom, il veterano eroe anti-Covid Capitan Tom ha perso l'ultima battaglia

Costone frana sulla statale: costiera isolata

[Redazione]

PAURA AD AMALFI Costone frana sulla statale: costiera isolata Una frana di grandi dimensioni ha investito la strada statale di Amalfi, nel salernitano. È accaduto ieri prima delle io. Dopo una violenta caduta di massi il terreno dalla montagna è venuto giù, investendo l'imbocco del tunnel che conduce a Positano â facendo cedere la strada sul lungomare sottostante. I testimoni hanno sentito un forte boato prima della frana. L'area era sotto i riflettori già da tempo perché considerata a forte rischio idrogeologico. Le abbondanti piogge avrebbero causato il cedimento. Non ci sono stati feriti, ma tre famiglie rimaste bloccate nelle abitazioni sono state recuperate dai vigili del fuoco anche con l'ausilio di un elicottero. Un nucleo familiare di tre persone è stato evacuato e ora è ospitato in albergo. La statale è stata chiusa al traffico e Amalfi è spaccata in due. Per far rientrare gli studenti da Positano sono state predisposte delle imbarcazioni. -tit_org-

Accelerata post lockdown, secondo semestre '20 da record

[Redazione]

Automobili Lamborghini Accelerata post lockdown, secondo semestre '20 da record. In un anno di grandi sfide come il 2020, segnato dalla diffusione della pandemia, Automobili Lamborghini ha consegnato, a livello globale, 7.430 vetture (-9% rispetto al 2019). Il lieve calo è attribuibile allo stop produttivo di 70 giorni in primavera, sempre a causa del virus. In compenso, il secondo semestre ha fatto invece registrare numeri da record, risultando il miglior secondo semestre della storia aziendale. Con 2.224 vetture, gli Stati Uniti si confermano il primo mercato, seguiti da Germania (607), Cina, Hong Kong e Macao (604), Giappone (600). Urus, è stato il modello di maggior successo con 4.391 vetture consegnate. I risultati del 2020 - commenta Stephan Winkelmann, presidente e ad di Automobili Lamborghini - sono la dimostrazione di un grande lavoro che, al netto delle difficoltà di un anno di sfide globali, è stato portato avanti da tutta la squadra con grande dedizione e spirito di resilienza. Per me è un grande onore essere tornato a farne parte. Ottimi risultati anche dalla Squadra Corse, che nel 2020 ha raggiunto quota 490 vetture da corsa prodotte dal 2009. A gennaio, inoltre, Lamborghini ha vinto per il terzo anno consecutivo la 24 Ore di Daytona. Il nuovo anno, intanto, si è aperto con prospettive positive, afferma l'azienda, grazie a un portafoglio di ordini robusto, tale da coprire già oltre la metà della produzione pianificata nel 2021. -tit_org- Accelerata post lockdown, secondo semestre 20 da record

Tar e Cds, Covid senza impatti

12.974 giudizi in meno in primo grado e 1.943 in appello

[Francesco Cerisano]

La relazione di Palmm (β'fi./a trasparenza. ' del Cfs ' i ' Òã e Cds Covid senza impatti 12.974 giudizi in meno in primo grado e 1.943 in appello. Pagina a cura DI FRANCESCO CERISANO 1 Covid non ha rallentato la giustizia amministrativa che nel 2020 ha smaltito più arretrato di quanto non ne abbia accumulato. Dallo scoppio della pandemia fino a fine anno (1 marzo-31 dicembre 2020), i Òã hanno definito 47.869 procedimenti in primo grado (a fronte dei 34.895 incamerati) mentre il Consiglio di stato ne ha conclusi 11.078 (a fronte dei 9.135 incamerati). Segno che anche ai tempi del Covid la giustizia amministrativa non si è mai fermata grazie alla piena funzionalità del processo telematico, che ha consentito di prendere una moltitudine di decisioni cautelari depositate in tempi rapidissimi. Lo ha evidenziato il presidente del Consiglio di stato, Filippo Patroni Griffi, nella relazione sull'attività della giustizia amministrativa nel 2020 pronunciata ieri a palazzo Spada alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella. Un'occasione per fare il punto sull'impatto del virus sull'attività ordinaria dei giudici amministrativi. A cominciare dalle misure di contenimento, spesso limitative della vita sociale dei cittadini, che, secondo Patroni Griffi, ove sorrette da proporzionalità e temporaneità e rispettose della dignità umana, non hanno prodotto alterazioni irreversibili dei nostri diritti costituzionali individuali e collettivi. "Quelle stesse misure sono state per lo più vissute come legittime, perché percepite come funzionali alla tutela della salute. Il numero uno del Consiglio di stato ha evidenziato come soprattutto durante una pandemia ci sia bisogno di regole certe senza inutili duplicazioni di norme. E il giudice amministrativo "deve saper contribuire alla riduzione dell'incertezza ed alla ri-costruzione della fiducia nella capacità dell'ordinamento di dare risposte effettive. E quindi necessario ridurre gli oneri amministrativi superflui, superare la paura della firma, uscire quanto prima da un regime derogatorio, se non speciale, in materia di appalti, concentrandosi su una seria riduzione dello stock regolatorio e sull'organizzazione delle stazioni appaltanti e assumendo personale tecnico, giovane, motivato e adeguatamente remunerato. Il processo telematico, secondo Patroni Griffi, si è rivelato un valido strumento e ha retto alle nuove disposizioni processuali, accompagnato da protocolli di intesa con le associazioni forensi che ne hanno agevolato la condivisione e l'adattamento alle mutate esigenze. Ed è proprio grazie a tali strumenti che si è riusciti a non creare arretrato nel contenzioso ordinario, assicurando il tempestivo sindacato giurisdizionale sugli atti dei pubblici poteri emanati per far fronte all'eergena. L'abbattimento dell'arretrato è stato possibile grazie anche al notevole lavoro della Sezione II, conducendo a un calo del 6% delle pendenze, in Consiglio di stato, e del 9,7% presso i Òã. I tempi medi di definizione dei ricorsi in materia di appalti si sono rivelati, ha evidenziato l'ex ministro della p.a., particolarmente bassi, mentre l'uso delle sentenze in forma semplificata ha consentito una definizione in appello in 69 giorni del 26% delle cause per le quali era stata chiesta la sospensione cautelare della sentenza di primo grado. Nel 2020, dunque, non solo non si è formato ulteriore arretrato, ma, grazie alla definizione di 13.221 appelli, si è assistito ad un calo delle pendenze, che risultano pari a 24.161 affari (pari alla somma tra i 22.696 ricorsi pendenti al 31 dicembre 2020 presso le sezioni giurisdizionali del Consiglio di stato e i 1.465 ricorsi pendenti al 31 dicembre 2020 presso la sezione giurisdizionale del Consiglio di giustizia della regione Siciliana) e a 131.937 in primo grado. Per quanto riguarda l'attività consultiva, sono stati resi 96 pareri dalla sezione atti normativi (di cui 79 definitivi) e 2.123 pareri (di cui 1.640 definitivi) dalla sezione prima, su richieste di amministraz

ioni e su ricorsi straordinari al Capo dello Stato e 380 pareri (di cui 343 definitivi) dal Consiglio di giustizia amministrativa della regione Siciliana. Sul tema della trasparenza e della corretta comunicazione ai cittadini sulla gestione della pandemia, la relazione 2020 menziona la sentenza del Òã Lazio (22 luglio 2020, n.8615) e il decreto del presidente della sezione III del Consiglio di stato (31 luglio 2020, n. 4574) in forza dei quali sono stati resi

conoscibili, tramite accesso civico, i pareri adottati dal Comitato tecnico scientifico. Analoga trasparenza, auspicata da Patroni Griffi, dovrebbe essere assicurata nella gestione della campagna vaccinale.
liipivdmioiw riservataFilippo
Patroni Griffi -tit_org-

La promessa: entro giugno profilassi per tutti

Da Roma boicottano la Lombardia = La denuncia di Bertolaso: Roma boicotta i lombardi

Il nuovo consulente di Fontana rivela: Ho chiesto al ministero di trasferire a Milano due persone. Mi hanno risposto che per il governo siamo avversari

[Fabio Rubini]

Bertolaso denuncia Da Roma boicottano la Lombardia FABIO RUBINI Se ti mandiamo del personale ad aiutare la Lombardia, ci metti in difficoltà, tu sei in contrapposizione con il governo nazionale. L'ultimo sgambetto alla Lombardia da parte (...) segue -> a pagina 8 La promessa: entro giugno profilassi per tutti La denuncia di Bertolaso: Roma boicotta i lombardi Il nuovo consulente di Fontana rivela: Ho chiesto al ministero di trasferire a Milano due persone. Mi hanno risposto che per il governo siamo avversari segue dalla prima FABIO RUBINI (...) del dimissionario governo giallorosso lo ha svelato nella giornata di ieri Guido Bertolaso. L'ex capo della Protezione Civile, presentato quale nuovo responsabile della campagna vaccinale della Lombardia, ha raccontato che quando è stato contattato da Attilio Fontana e Letizia Moratti per dare una mano (a titolo assolutamente gratuito), per prima cosa ha telefonato ad alcuni ex colleghi attualmente direttori generali della Presidenza del Consiglio, per chiedere di inviarmi due o tre ragazzi della mia vecchia squadra, perché così mi vengono a dare una mano. Fin qui niente di strano, ma a deludere profondamente Bertolaso, sono state le risposte ricevute. Mi sono raggelato racconta in conferenza stampa - quando le risposte che ho ricevuto sono state più o meno identiche: "Ah no Guido, non ci mettere in difficoltà, tu sei in contrapposizione con il governo nazionale. Prosegue Bertolaso: Sono rimasto molto colpito e ho ricordato loro che il virus è drammaticamente democratico, non ha tessere di partito. E ancora io non vado in Lombardia a vaccinare la giunta, vado lì per aiutare 10 milioni di italiani che vivono in Lombardia. Il clamoroso diniego, ovviamente, non ha frenato l'entusiasmo di Bertolaso che anzi ha rilanciato con una sfida davvero ambiziosa: Se ci manderanno le dosi saremo in grado di vaccinare tutti i lombardi entro la fine di giugno. Parole che hanno galvanizzato l'ambiente già in risalita dopo il passaggio in soli sette giorni da zona rossa a gialla e il braccio di ferro vinto col governo, che forse per questo ha scelto di mettere i bastoni tra le ruote anche alla campagna vaccinale. O forse si è solo trattato di funzionari troppo zelanti, preoccupati di non cadere in disgrazia. Probabilmente non lo sapremo mai. La rivelazione di Bertolaso, però, ha scatenato un piccolo terremoto politico. A scagliarsi contro il governo dimissionario è stato soprattutto un pezzo da novanta della Lega, l'ex ministro Roberto Calderoli: Questo rifiuto e soprattutto questa motivazione sono di una gravità inaudita. Alla faccia della leale collaborazione tra istituzioni per il bene dei cittadini. Certo ora si capiscono alcune scelte discutibili e sorprendenti del recente passato da parte del governo nei confronti della Regione Lombardia. Proprio ieri al Pirellone, mentre l'aula bocciava la terza mozione di sfiducia verso la giunta di centrodestra, il Carroccio per bocca di Emanuele Monti, presidente della Commissione Sanità, annunciava un esposto contro le strutture temporanee per le vaccinazioni, la famose "Primule", volute dal commissario Domenico Arcuri a prezzi esorbitanti. Meglio investire quei soldi in strutture che poi possono restare agli ospedali anche in futuro. ðàïîèãîÁ ĐxÃÉÃÀÃÈ Guido Bertolaso, 70 anni {LaPresse) -tit_org- Da Roma boicottano la Lombardia La denuncia di Bertolaso: Roma boicotta i lombardi

Si stacca il costone e frana sulla strada la Costiera resta spezzata in due

[Redazione]

Amalfi Invaso anche il lungomare Una frana di grandi dimensioni ha investito la statale amalfitana nel Comune di Amalfi. La frana si è staccata dal costone roccioso che fiancheggia la statale, ha invaso completamente la strada e ha coinvolto anche un tratto al di sotto del lungomare di Arnaldi. Il rischio è che la Costiera Amalfitana resti spezzata in due per diversi mesi. -tit_org-

Nonna coraggio resiste al sisma e Mattarella la fa commendatore

[Franca Rosalba]

IL PERSONAGGIO La notifica l'ha raggiunta inaspettata verso le tre di pomeriggio nella sua casetta di legno, in un borgo minuscolo, quasi disabitato, sulle colline di Macerata. Il Presidente Mattarella le ha conferito l'onorificenza di Commendatore. Silenzio. È stata registrata all'albo dei Commendatori, con il numero I630. Silenzio. Pronto, signora Giuseppa... Dall'altro capo del filo Giuseppa Fattori, 98 anni e una energia che sorprende si scioglie, sospira, si capisce che sta piangendo. Sono tanto emozionale. La Nonnina d'Italia, divenuta simbolo della resilienza femminile per come ha saputo reagire al terremoto e al Covid, donando forza alla comunità al punto da diventare oggetto di studio di ben tre università. Una delegazione di ricercatori giapponesi è andata a Moreggini, frazione di Piastra, zona rasa al suolo dal sisma del 2016, per conoscere nonna Peppina. OTTIMISMO Forza, caparbietà, ottimismo e capacità di sognare. È questo il segreto che le ha consentito di superare i durissimi inverni in solitudine in una casetta di legno, di quelle prefabbricate, poiché la sua abitazione si era sbriciolata. Oggi che la ricostruzione sta prendendo forma, dalla finestra osserva gli operai che hanno avviato i primi lavori per riportare un barlume di normalità a una zona che altrimenti si sarebbe spopolata, se non fosse stato che Nonna Peppina si è opposta a questo destino. Dovevo dare il buon esempio. In paese la signora Giuseppa è una specie di guru. Ci dona forza dicono a Piastra. Giuseppa di lasciare il territorio non ne ha mai voluto sapere: Voglio restare a casa mia ha sempre detto alle figlie Agata e Gabriella. Non si è spaventata nemmeno con l'arrivo del Covid, con tutte le restrizioni e i disagi che la pandemia ha portato, compreso il sacrificio di non poter abbracciare i nipoti: Alberto, infettivologo al Gemelli, e Caterina, infermiera a Spoleto, entrambi impegnati sul fronte coronavirus. SDONARE La sua storia raccolta e raccontata dal Messaggero ha commosso e rincuorato tante, tantissime persone in tutta Italia che come lei sono state costrette a più riprese a lasciare tanti magnifici borghi sugli Appennini. Prima il sisma e poi il Covid hanno trasformato Nonna Peppina nel simbolo coraggioso di chi può farcela a non arrendersi mai. L'età non conta. Ora che vedo che stanno ricostruendo la mia casa sono felice. La felicità è una questione di prospettiva ed è davvero legata alla capacità di sognare ancora. Franca Giansoldati Rosalba a Emiliozzi RIPRODUZIONE RISERVATA È RIMASTA NEL SUO PAESE SULLE COLLINE DI MACERATA VIVENDO IN UNA CASA DI LEGNO DOVEVO DARE IL BUON ESEMPIO Giuseppa Fattori, 98 anni, vive a Moreggini, una frazione di Piastra: qui sopra l'attestato da commendatore conferitele da Mattarella -tit_org-

Troncone (Adr): bene i voli Covid-tested, vanno estesi

[Redazione]

IL DATO ROMA Solo 5 passeggeri su 3.824 sono risultati positivi al Covid. Appena lo 0,13%. Sono i dati relativi alla sperimentazione sui voli Covid tested verso gli Stati Uniti, lanciata da Aeroporti di Roma allo scalo di Fiumicino dall'8 dicembre. Sono ottimi risultati, dice l'ad di Adr Marco Troncone, sia in termini di minimizzazione del rischio che di efficacia operativa (tutti i controlli effettuati in meno di 2 ore, senza alcun impatto sull'operatività dell'aeroporto) e soddisfazione dei passeggeri (oltre il 90% consiglia i Covid tested). Per Adr questi risultati confermano l'efficacia sanitaria del protocollo di viaggio che consente - attraverso un controllo preventivo sul 100% dei passeggeri - una radicale riduzione del rischio di importazione di contagio. Proprio in virtù dei risultati ottenuti. Aeroporti di Roma propone di implementare soluzioni operative di testing integrate nei processi aeroportuali; una proroga del periodo di sperimentazione oltre la prossima scadenza del 15 febbraio; l'estensione ad altre direttrici intercontinentali strategiche per il Paese (negli Usa: Los Angeles, Washington DC, Boston, Miami e Dallas; al di fuori degli Usa: Giappone (Tokyo), Brasile (San Paolo), Argentina (Buenos Aires), Emirati Arabi Uniti, Canada, Cina, Corea del Sud, Hong Kong e Taiwan) e un'armonizzazione delle misure di mitigazione del rischio in atto in tutta Europa. In concreto, tutti i passeggeri provenienti da aree critiche dovrebbero essere sottoposti a test rapidi prima della partenza per garantire massima sicurezza negli spostamenti eliminando restrizioni all'arrivo. RI PRODUZIONE RISERVATA Alicidia. msh finale per venderla ma il commissario prende lemno" -tit_org-

Covid e pelle, individuati i sei segnali dell'infezione

[Redazione]

LO STUDIO non solo tosse, febbre, bronchite o polmonite. Il Covid-19 ha anche altre strade attraverso cui manifestarsi. La pelle, per esempio, con apparenti banali alterazioni cutanee. Uno studio italiano, condotto con il sostegno della Società italiana di dermatologia medica, Covid e pelle, individuati i sei segnali dell'infezione chirurgica, estetica e delle Malattie sessualmente trasmesse e pubblicato sul Journal of the American Academy of Dermatology, ne ha individuate 6 che possono essere una manifestazione del virus. Coordinatore del lavoro è Angelo Valerio Marzano, direttore della Scuola di Specializzazione in dermatologia e venereologia dell'Università di Milano. I sei segnali sono: un quadro clinico simile all'orticaria, un'eruzione morbilliiforme e agli arti inferiori, una reazione tipo varicella, lesioni tipo geloni, vasculite, con un colorito rosso vinoso e ulcere sugli arti inferiori. La durata media delle manifestazioni cutanee - afferma Marzano - è stata di dodici giorni. Se compaiono i segnali, fare il tamponamento. **RIPRODUZIONE
BSEKVATA**

Grande frana di massi e terra interrompe la statale Amalfitana

[Redazione]

SALERNO Vigili del fuoco, tecnici Anas e speleologi sono stati impegnati per ore ad Amalfi dove ieri mattina si è verificata una grande frana di massi e terra che ha invaso e distrutto una parte della statale Amalfitana 163, all'altezza di un tunnel. 1 soccorritori hanno dato aiuto a tre persone che erano rimaste bloccate in casa dai detriti e poi si è proceduto alla verifica dell'eventuale presenza di altre persone coinvolte. Almeno cinque le abitazioni coinvolte, mentre l'interruzione della statale costringerà gli studenti a tornare in didattica a distanza. La frana che ha interrotto la statale Amalfitana. /METRO -tit_org-

Adesso spaventano le varianti delle varianti = Le varianti del Covid fanno più paura

Il ceppo inglese ha acquisito una nuova mutazione, la E484K

[Redazione]

Adesso spaventano le varianti delle varianti IL VIRUS Le varianti del Covid fanno più paura Il ceppo inglese ha acquisito una nuova mutazione, la E484K ROMA Le autorità sanitarie britanniche hanno rilevato una nuova mutazione nella cosiddetta variante britannica del coronavirus, chiamata E484K, comune alle varianti brasiliana e sudafricana e che, temono gli esperti, potrebbe ridurre l'efficacia dei vaccini a disposizione. Julian Tang, virologo dell'Università di Leicester, ha commentato la scoperta come preoccupante ma non del tutto sorprendente, poiché è normale che il virus sia soggetto a mutazione. Tang ha quindi esortato i cittadini a rispettare le restrizioni esistenti perché i virus non solo si diffondono ma si evolvono per adattarsi al loro ambiente. Il virologo ha poi messo in guardia sul fatto che la diffusione di questa mutazione all'interno della variante britannica potrebbe influenzare l'efficacia dei vaccini, come per le varianti brasiliana e sudafricana, anche se i prodotti sviluppati ad oggi offrirebbero ancora un importante livello di protezione. Intanto, arriva in Italia, a Roma, il primo test in grado di individuare le varianti del virus Sars-Cov 2. Il Centro di ricerche di biologia molecolare Altamedica ha messo a punto un tampone nasofaringeo specifico per la ricerca delle varianti del virus, in particolare per la variante inglese, brasiliana e sudafricana. L'attività diagnostica, appena iniziata, ha portato alla luce due casi di variante inglese con quadro clinico lieve/asintomatico. Ed è di ieri la notizia che per la prima volta sono stati individuati in Brasile due pazienti infettati contemporaneamente da due diversi ceppi del nuovo coronavirus. In entrambi i casi i sintomi erano lievi: non c'è stato bisogno neanche del ricovero in ospedale. Tuttavia, questi due casi alimentano i timori sulla 9.660 i nuovi casi positivi al Covid registrati ieri in Italia, con oltre 244 mila tamponi effettuati. Ancora alto il numero dei morti, pari a 499, per un totale complessivo da inizio pandemia che è salito ad 89.344 vittime. possibilità che la coesistenza di due ceppi in un organismo possa accelerare l'insorgenza di nuove varianti più pericolose. Oggi vertice sui vaccini E se in Umbria sono stati scoperti due casi sospetti di variante brasiliana, oggi il ministro degli Affari Regionali Francesco Boccia ha convocato il vertice con le Regioni per rivedere il piano vaccini alla luce dei tagli annunciati dalle case farmaceutiche e del via libera al vaccino di Astrazeneca, anche se di quest'ultimo si raccomanda l'uso tra gli over 55 solo per soggetti in buona salute. In attesa di nuovi dati, al momento per Astrazeneca si suggerisce un utilizzo preferenziale per i soggetti tra i 18 e 55 anni, precisano dall'Aifa. -tit_org- Adesso spaventano le varianti delle varianti Le varianti del Covid fanno più paura

Entro giugno tutti vaccinati

Lo promette Bertolaso ai lombardi: un piano h24 e 7 giorni su 7. Galli: Felice del suo incarico

[Redazione]

) Lo promette Bertolaso ai lombardi: un piano e 7 giorni su 7. Galli: Felice del suo incarico REGIONE Tutti i lombardi vaccinati contro il covid entro fine giugno. Il neo consulente del piano vaccinale della Regione Lombardia, Guido Bertolaso, non teme le sfide e annuncia una massiccia campagna di vaccinazione, 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana. In conferenza stampa, l'ex capo della Protezione civile, accanto al presidente Attilio Fontana, alla vicepresidente Letizia Moratti e all'assessore Pietro Foroni, ha parlato di un traguardo possibile. Naturalmente se ci saranno i vaccini. Per il suo incarico non prenderà neppure un euro. Felice del suo arruolamento si è detto Massimo Galli, infettivo logo del Sacco: Lo stimo molto. A differenza di quanto annunciato in precedenza il piano vaccinale lombardo prevede un'accelerazione: la prima fase si concluderà entro il 23 febbraio e il giorno dopo partirà la seconda con la vaccinazione degli over 80, fino a ieri previsti non prima della fine di marzo. L'annuncio dei vaccini, Bertolaso si è detto molto ottimista. Avremo ancora i mesi di febbraio e marzo che saranno difficili, ma da aprile saremo inondati di dosi. Il problema sarà un altro: Avremo 4,5 tipologie diverse, quindi la parte logistica sarà complessa, ma ce la faremo. Moratti in consiglio, dove è stata bocciata una mozione di sfiducia per Fontana presentata dalle opposizioni, ha annunciato che entro due settimane sarà possibile accedere ad una piattaforma per prenotare le vaccinazioni. Ieri sotto i mille i nuovi positivi (4%). Sono stati 63 i decessi registrati. Regione Lombardia è Bertolaso con Fontana e Moratti. /LAPRESSE -tit_org-

Riecco Bertolaso E la promessa di far meglio di Arcuri

[Redazione]

LOMBARDIA Dopo la discussa operazione dell'ospedale in di giugno, se avremo vaccini, è assolutamente
all'inizio della pandemia, la Lombardia t'è possibile e ce la faremo, ve lo garantisco". torna ad affidarsi a Guido
Bertolaso (nella Ma il punto sta appunto tutto nelle disponifoto) per le vaccinazioni. E l'ex numero uno bilità dei
vaccini, che fanno suonare le parole della Protezione civile ha subito assicurato del consulente come un vuoto spot.
che tutti i lombardi verranno vaccinati contro il Covid entro fine giugno, senza ovviamente spiegare dove andrà a
prendere le dosi ne-. In conferenza stampa insiemealگو- ^ vernatore Attilio Fontana, alla vicepresidente / Letizia
Moratti e all'assessore Pietro Foroni, EBertolaso ha detto: "Il traguardo di vaccinare tutta la Regione Lombardia prima
della fine -tit_org-

Bertolaso: tutti vaccinati entro giugno

[Sara Monaci]

LOMBARDIA Sara Monaci MILANO L'obiettivo della Regione Lombardia, che da ieri ha ufficialmente arruolato l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso come consulente, è di arrivare alla vaccinazione di tutti i 10 milioni di abitanti entro l'inizio dell'estate. Partita a rilento, la Lombardia vuole ora tornare a mostrare la propria efficienza. Bertolaso, che lavorerà a stretto contatto con la neo assessora al Welfare e vicepresidente Letizia Moratti, ha detto che i medici lavoreranno su più turni 24 ore al giorno, sette giorni su sette, seguendo un complesso piano di logistica, che dovrà anche districarsi tra vaccini diversi, destinati a fasce di età diverse, con richiami o senza, per la cui pianificazione ne vedremo delle belle. Ovviamente sulla tempistica c'è un problema non da poco: l'approvvigionamento delle dosi a livello nazionale, da cui dipende la distribuzione regionale, dipende dallo Stato, non da noi - precisa Bertolaso - Se non arrivano le dosi non possiamo fare niente. Ma sono ottimista, sono certo che febbraio e marzo saranno ancora mesi difficili ma da aprile la situazione si sbloccherà. I nodi: i medici di base aderiscono su base volontaria e servono più dottori. L'ex capo della Protezione civile sottolinea la sua missione da uomo delle istituzioni, senza logiche di parte perché il Covid non ha colore politico. Era già stato chiamato durante il primo lockdown dal governatore Attilio Fontana per seguire i lavori dell'ospedale nella ex Fiera di Milano, ancora oggi aperto con circa 200 posti di terapia intensiva. Poi si era ammalato di coronavirus lui stesso, ricoverato al San Raffaele di Milano. Adesso torna in pista, dopo quasi un anno, per guidare la fase 2, quella che dovrebbe servire al rilancio del territorio regionale. Se durante la prima ondata del virus la sanità lombarda è stata spesso chiamata in causa per le sue tante reti, in questa fase "nuovi" vertici regionali (dopo il recente ricambio di giunta) hanno di fatto utilizzato tutte le strutture sanitarie. Coinvolgeremo anche Asst, integrando con la Protezione civile regionale, con 20 mila volontari e chiedendo anche ai medici in pensione di dare una mano. Ci sono ancora due incognite, sebbene Moratti si dica ottimista. La prima è l'adesione reale dei medici di famiglia, con cui la Regione Lombardia ha firmato un accordo. L'adesione sarà su base volontaria, ma ci aspettiamo un'ampia risposta di fronte all'emergenza, dice Moratti. Per quanto riguarda i medici mancanti, Moratti spiega di aver fatto una richiesta al commissario nazionale, in base alla quale arriveranno 2.500 medici subito e poi 2.500 nei mesi estivi, ma su questo - conclude la vicepresidente - abbiamo bisogno di un miglior cronoprogramma. Chiediamo inoltre di poter utilizzare gli ospedali, di cui per ora la Legge di stabilità prevede l'impiego gratuito per un solo mese. RIPRODUZIONE RISERVATA

A febbraio 1 milione di dosi di AstraZeneca. Aita insiste: vanno usati in via preferenziale tra i 65 e i 75 anni. Il Piano di Bertolaso. Si tratta di mobilitare la Protezione civile della Lombardia, gli oltre 400 mila volontari di oltre 400 associazioni, la Croce Rossa italiana, delle Misericordie, degli alpini. -tit_org-

Il Pil americano tornerà a livelli pre Covid entro metà anno

[Marco Valsania]

Il Pil americano tornerà a livelli pre Covid entro metà anno. Ma il mercato del lavoro non recupererà i posti persi prima del 2024. Marco Valsania NEW YORK. L'economia americana nel 2021 è pronta a un riscatto più rapido del previsto, con un ritorno del Pil a dimensioni precedenti la pandemia entro metà anno. Le ferite sociali della crisi, la più diseguale nella storia recente per l'impatto sui servizi e i lavoratori meno retribuiti, sono però profonde. Se il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere al 5,3% a fine anno dal 6,7% riportato a dicembre, un risanamento del mercato del lavoro rimane distante: gli occupati raggiungeranno soglie pre-crisi nel 2024. L'outlook sui dieci anni messo a punto dal Congressional Budget Office, l'influente ufficio di analisi non partitico del Parlamento statunitense, da conto di schiarite. La crescita, sostenuta da eccezionali stimoli di spesa pubblica e politica monetaria, dopo una contrazione nel 2020 dovrebbe attestarsi nel 2021 al 3,7%, misurata quarto trimestre su quarto trimestre dell'anno scorso. Il passo dovrebbe essere del 2,4% nel 2022 e in media del 2,6% fino al 2025 per poi rallentare. Alcuni economisti di Wall Street sono ancora più ottimisti e vedono, in particolare, gli Usa allargare il loro vantaggio di crescita sull'Europa.

PREVISIONI Il Congressional Budget Office ottimista sulle prospettive economiche. Ma il quadro occupazionale è più contrastato e riflette i rischi. Secondo il Cbo, il 2021 dovrebbe portare alla creazione media di 521.000 posti di lavoro al mese, che scenderà a 145.000 nel 2022. Un miglioramento non sufficiente ad assicurare facili riscosse. Il tasso di disoccupazione previsto per fine anno è nettamente inferiore all'8,4% temuto nell'outlook dello scorso luglio. Gli Stati Uniti hanno tuttavia ad oggi ritrovato solo circa metà di oltre 22 milioni di buste paga perse con la pandemia. E le richieste settimanali di sussidi di disoccupazione, segno di continuo impatto del coronavirus e delle sue varianti, restano elevate. Le ombre sul lavoro alimentano il dibattito su nuovi interventi pubblici. Il Cbo tiene conto dei 4.000 miliardi ad oggi in soccorsi governativi, compresi i 900 miliardi che contribuiranno al Pil 1,5 punti nel 2021 e nel 2022. Non considera invece ancora pacchetti di stimolo in preparazione: l'amministrazione di Joe Biden vuole far decollare con urgenza un piano da forse 1,900 miliardi con ulteriori assegni di sostegno al reddito, sussidi straordinari di disoccupazione, aiuti a piccole aziende, fondi per scuole, sanità, assistenza alimentare e affitti, stati e città. Senza contare futuri progetti infrastrutturali, manifatturieri e nella transizione energetica. Il piano di aiuti immediati è tuttora in evoluzione; Biden sta trattando con un gruppo di dieci senatori repubblicani moderati. Preoccupati di troppa spesa e deficit, i dieci hanno proposto un più modesto pacchetto di 618 miliardi, eliminando i soccorsi agli enti locali. Il neo-Presidente preferirebbe un'azione bipartisan a inizio mandato e i colloqui sono parsi costruttivi. Biden ha però anche affermato che il pacchetto deve scattare presto ed essere all'altezza della crisi. La sua portavoce Jen Psaki ha definito le migliori proiezioni del Cbo non una misura della situazione in cui versa ogni famiglia, ribadendo che l'amministrazione è concentrata sulle necessità dei cittadini per superare la crisi. Studi della Brookings stimano che i soccorsi chiesti da Biden potrebbero ridurre la disoccupazione al 3,2% entro l'anno. I democratici, in assenza di compromessi con l'opposizione, hanno già approntato manovre parlamentari sul budget per sbloccare rapidamente il pacchetto. Grazie a una procedura chiamata reconciliation, potrebbero approvare la misura a maggioranza semplice alla Camera e al Senato, dove altrimenti per portare al voto leggi occorre il consenso di 60 senatori su cento. Il partito di Biden ha già go seggi alla Camera Alta e conta sul vicepresidente Kamala Harris per spezzare l'impasse.

RIPRODUZIONE RISERVATA - - h., Nuovi aiuti. L'amministrazione Biden sta negoziando con i Repubblicani un pacchetto di stimolo da 1.900 miliardi - tit_org-

WaterTech gli smart meters che aiutano nella lotta al COVID-19 in tutta Europa

[Redazione]

WaterTech gli smart meters che aiutano nella lotta al COVID-19 in tutta Europa. Ormai da un anno stiamo convivendo con il COVID ed è sempre più evidente il ruolo vitale ricoperto in questa lotta dalle tecnologie digitali: attraverso la rete, grazie allo smart working, molti possono continuare a lavorare, ma non solo. Lo smart working è solo la punta dell'iceberg della smart city, ovvero della città intelligente ed interconnessa. Città dove le reti di servizi sono in grado di operare in modo automatico senza l'intervento diretto dell'uomo, cui rimane la sola funzione di supervisione e controllo. È proprio nel settore delle smart cities che WaterTech opera anzi, più precisamente, in quello delle smart grids di gas ed acqua. Grazie alle nuove tecnologie digitali implementate sui propri strumenti di misura, WaterTech offre alle Utilities italiane la possibilità di gestire le reti di distribuzione acqua e gas da remoto, senza l'intervento in campo di operatori. Ovvero senza che il loro personale debba fisicamente recarsi presso le case dei consumatori finali. Questo sviluppo tecnologico, applicato ad esempio alla città metropolitana di Milano, dove operano le due Utilities Amiacque di Gruppo CAP e MM SpA, ha permesso e continua a permettere a queste due società di gestire in modo ottimale le relative reti di distribuzione dell'acqua. Con quasi 200.000 smart water meters installati e gestiti, la città metropolitana di Milano rappresenta un unicum in Italia ed un caso di riferimento in Europa. WaterTech è orgogliosa di aver avuto e di continuare ad avere un ruolo preminente nella realizzazione di questa accelerazione digitale. Info: www.wtmeters.it SE UJoterTech Ultrasonico Sonata Affidabilitàequalitaasupportodek ß -tit_org-

Morte per Covid-19, no alla riesumazione

[Patrizia Maciocchi]

Morte per Covid-19, no alla riesumazione. Patrizia Maciocchi. Non è un atto abnorme il no del Gip alla riesumazione delle salme, perché difficilmente può dare una risposta sulla possibilità di attribuire la causa della morte al Covid-19. Un accertamento che comporta dei rischi per la salute degli operatori e della collettività e dilata tempi e costi delle indagini alla ricerca di una prova quasi impossibile. Mentre anche un ipotetico risultato non sarebbe risolutivo per attribuire la responsabilità dei decessi ai sanitari che agirono in condizioni di emergenza. La Cassazione (sentenza 3982), respinge il ricorso della pubblica accusa e avalla la scelta del Gip di dire no alla richiesta del Pm di riesumare salme di 18 anziani ospiti di una Rsa, morti tra il febbraio e l'aprile scorso. Un esame autoptico chiesto per chiarire le responsabilità dei cinque iscritti nel CASSAZIONE. Anche un ipotetico risultato non sarebbe risolutivo sulla responsabilità dei medici del registro degli indagati. Per la Suprema corte la decisione del Gip, adottata dopo aver sentito un consulente tecnico, non poteva essere considerata un atto abnorme ed era rispettosa del principio che riguarda l'utilità e la rilevanza della prova. Troppe le variabili legate all'accertamento: dai rischi per la salute pubblica all'estrema difficoltà di ottenere un risultato. Oggi non c'è una legge scientifica di copertura di natura universale o solo probabilistica - aveva affermato il perito che consenta di rilevare la presenza del Covid all'epoca della morte a distanza di mesi dall'inumazione. Mancavano poi una serie di dati, dalla temperatura all'umidità, utili al giudizio. La Suprema corte ricorda che il Gip aveva evidenziato anche il rischio di dilatare a oltranza i tempi delle indagini senza ottenere informazioni che andassero oltre quanto già scritto cartella. Nella scelta ha pesato anche la difficoltà di sostenere che l'infezione fosse da attribuire alla condotta degli indagati, sia con riguardo al giudizio inerente alla evitabilità dell'evento sia, infine, con riguardo al complesso accertamento del profilo soggettivo della colpa, considerata la situazione di emergenza in cui era l'intero sistema sanitario italiano a fronte di un'epidemia che si sarebbe trasformata in pandemia. StBIHiODtiilIONE RISERWA -tit_org-

Il Covid affossa il Pil a -8,8%, 2021 incerto ma il crollo è inferiore alle stime del Mef

[Redazione]

UN CA].0 StîMXA PKECEDENTI Đ Covid affossa il Pii a -8,8%, 2021 incerto ma il crollo è inferiore alle stime del Met' Ceiitociriquarita miliardi di ricchezza persaun anno, compensata da un aumento quasi equivalente di spesa pubblica. Il dramma dell'Italia colpita dalla pandemia si può riassumere così. Nel 2020 il Pii italiano è caduto dell'8,8%, come mai era accaduto dal Dopoguerra. Il caso ha voluto che la prima stima aggregata sull'andamento dell'economia arrivasse nel giorno in cui la crisi politica è precipitata. Sono numeri lievemente meno dram- quel che pronosticava il Fmi. Ora sarà un governo istituzionaieaguidare l'Italia nel 2021, l'anno in cui, dicono tutte le previsioni, il Pii dovrebbe tornare al segno più. Le ultime stime del governo davano per certo un aumento del 5,5%, Washington del 3%. L'importante, secondo il ceo di Intesa Sanpaolo Carlo Messina, è ritrovare nel tempo ritmi di crescita superiorial2%.ALE.BAR, matici di quelli previsti dal governo, di un punto migliore a -tit_org-

Covid, la mossa dell'Ue "Riconvertiamo gli impianti per produrre più vaccini"

Von der Leyen scrive agli Stati: serve collaborazione pubblico-privato Il russo Sputnik efficace al 91%. La Germania: pronti a una partnership

[Marco Bresolin]

Covid, la mossa dell'Ue "Riconvertiamo gli impianti per produrre più vaccini" Von der Leyen scrive agli Stati: serve collaborazione pubblico-privato Il russo Sputnik efficace al 91%. La Germania: pronti a una partnership

MARCO BUE SOUN INVITO A BRUXELLES Ora dobbiamo unire tutti i nostri sforzi con l'industria per aumentare la fornitura di vaccini e la capacità produttiva nell'Ue attraverso un'efficace partnership tra pubblico e privato. Criticata dagli alleati di governo in Germania e dalla stampa internazionale per gli inciampidel piano Uè suivaccini, Ursula von der Leyen prova a rialzare la testa e mette sul tavolo una proposta per rimediare ai ritardi nelle consegne: l'Ue è pronta a investire fondi pubblici per ampliare e riconvertire gli impianti industriali in modo da aumentare la produzione dei farmaci. L'idea è contenuta in una lettera di due pagine - che La Stampa ha visionato - spedita ieri a tutti i capi di Stato ed i governi dell'Ue. Il documento - firmato anche dal premier portoghese Antonio Costa, presidente di turno dell'Ue - dice che la Commissione è pronta a impiegare tutti i mezzi necessari per soddisfare le esigenze dell'Europa e accelerare il lancio dei vaccini anti-Covid19 a livello globale. Come? Attraverso investimenti aggiuntivi per potenziare o riconvertire gli impianti esistenti, ma anche per costruirne di nuovi, utilizzando al meglio il bilancio dell'Ue. Per farlo bisogna però affrontare il tema delle licenze. L'Ue è pronta a scendere in campo per facilitare gli accordi tra i produttori e von der Leyen cita gli esempi di Sanofi e Novartis, che produrranno il vaccino di Pfizer. Secondo la presidente della Commissione, questi accordi dimostrano che l'industria farmaceutica è disposta a impegnarsi in soluzioni innovative. Nella lettera non c'è un riferimento diretto alla possibilità di fare ricorso alla cosiddetta licenza obbligatoria, che consente a un'autorità pubblica di costringere un'impresa a concedere a un terzo l'uso del proprio brevetto. Ma ieri una portavoce della Commissione ha ammesso che questo strumento è certamente una possibilità. E la stessa von der Leyen, parlando in una riunione a porte chiuse con gli eurodeputati del gruppo socialisti-democratici, ha spiegato che sono in corso valutazioni. Difficile che Bruxelles si spinga fin lì, ma la semplice minaccia potrebbe servire per convincere le case farmaceutiche a stipulare accordi sulla falsariga di quelli siglati da Pfizer. L'investimento pubblico nell'industria farmaceutica, continua von der Leyen, non dovrebbe riguardare solo la fornitura di vaccini, ma anche altri prodotti come i tamponi o le cure. Perché l'Ue deve guardare avanti ed essere preparata ad affrontare l'eventuale comparsa di nuovi ceppi virali. Per questo nel più breve tempo possibile la Commissione presenterà un programma di preparazione alla bio-difesa e istituirà un'autorità Ue per la risposta alle emergenze sanitarie. Oggi invece verrà svelato un piano per la lotta contro il cancro. Nella lettera, von der Leyen difende anche il provvedimento che di fatto introduce la possibilità di non autorizzare l'export di vaccini. Una misura che ha già scatenato uno scontro con Londra e che è stata duramente contestata dal Giappone e dalle Filippine. Il messaggio di ieri ha inoltre una lettera Usiamo i fondi Ue per avviare una partnership pubblico-privato con l'industria. Vogliamo facilitare gli accordi tra i produttori per accelerare il lancio dei vaccini. Gli annunci di Sanofi e Novartis mostrano che il settore è disponibile a soluzioni innovative. Precisa finalità politica: von der Leyen ha chiesto ai leader Ue una collaborazione basata sulla fiducia perché, in un momento in cui la situazione sanitaria negli Stati membri è ancora precaria, dobbiamo tutti far fronte a capacità di previsione e pianificazione limitate. Come dire: vero, abbiamo fatto degli errori, ma erano inevitabili. Comunque von der Leyen assicura che continuerà il pressing sulle aziende con cui è stato firmato un accordo per garantire che mantengano gli impegni". Ma nel frattempo i governi si guardano attorno: ieri l'Ungheria ha ricevuto le prime 40 mila dosi (su totale di 3 milioni) del vaccino russo Sputnik V, che secondo uno studio pubblicato su Lancet ha un'efficacia del 91,6%. L'Emu è in contatto con i produttori, ma la Commissione ribadisce che per il suo utilizzo è necessario che sia prodotto all'interno dell'Ue. Scenario tutt'altro che

impossibile, visto che Angela Merkeiha giàdiscusso con Putin di una possibile produzione in Germania. -tit_org-
Covid, la mossa dell Ue Riconvertiamo gli impianti per produrre più vaccini

Insegnanti dopo gli ultra ottantenni Ecco il calendario di ogni Regione

[Chiara Grazia Baldi Longo]

Vertice con Boccia e Speranza. E in Lombardia arriva Bertolaso: lavorerò gratis e finiremo a giugno IL CASO CHIARABALDI GRAZIA LONGO Tra tagli, ritardi nella consegna dei vaccini e diversi criteri per la distribuzione - con i governatori divisi sull'ipotesi di privilegiare le Regioni con il maggior numero di anziani residenti - la seconda fase della campagna vaccinale anti-Covid, che ha come destinatari gli ultraottantenni (quasi 4,4 milioni di persone) procede in ordine sparso. Per fare il punto sul piano nazionale e superare i contrasti è stato fissato, per oggi pomeriggio, un vertice tra il ministro degli Affari Regionali Francesco Boccia e le Regioni, a cui parteciperanno il ministro della Salute Roberto Speranza e il Commissario per l'emergenza Domenico Arcuri. La bozza preparata dai tecnici prevede che subito i numeri 9.660 I nuovi casi di uoronavirus registrati ieri su 244.429 tamponi 499 Le vittime in 24 ore l'Italiaa raggiunto il triste record nell'Uc di 89.344 morti totali 2.214 1, e persone ora ricoverate in terapia intensiva, -38 rispetto al giorno precedente dopo gli anziani sia data priorità agli insegnanti e personale scolastico, assieme ai lavoratori dei servizi essenziali: forze dell'ordine, personale delle carceri e dei luoghi di comunità. Speranza, con il presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini e Arcuri, ieri ha incontrato le rappresentanze dei dottori di medicina generale che avranno un ruolo fondamentale nella campagna vaccinale. Si sta lavorando ad un protocollo quadro nazionale da portare poi su tutti i territori ha reso noto il ministero. Dall'Alfa arriva intanto una precisazione: l'antidoto AstraZeneca resta preferenzialmente per la popolazione tra i 18 e 55 anni senza patologie gravi, per la quale sono disponibili dati più solidi. Intanto la vaccinazione degli over 80 procede a singhiozzo. La prima Regione a partire è stata l'Alto Adige, e le prenotazioni sono già aperte anche in altre regioni. In Val d'Aosta, Lazio, Puglia e Umbria la somministrazione delle dosi agli ultra ottantenni partirà l'8 febbraio, in Liguria il 12, mentre il Veneto inizierà a metà febbraio. Seconda settimana di febbraio anche per Friuli Venezia Giulia. Tra il 10 e il 15 febbraio si comincerà in Campania, tra fine mese e primi di marzo in Emilia Romagna, il 21 febbraio in Piemonte, il 24 in Lombardia. A fine febbraio il piano decollerà in Sicilia, a metà marzo in Sardegna. Ancora da definire invece le date per la Basilicata e la Calabria. Per affrontare il piano vaccinale in Lombardia il governatore Attilio Fontana e la sua vice Letizia Moratti hanno chiamato, a costo zero. Guido Bertolaso, che già si era impegnato per l'Ospedale alla Fiera di Milano. Bertolaso ha subito annunciato la più grande operazione di Protezione civile mai realizzata in Italia: vaccinare tutti i lombardi entro la fine di giugno. Perché se è vero che tra febbraio e marzo avremo un periodo critico, come ha ammesso lui stesso, da aprile saremo inondati di vaccini, ha assicurato Bertolaso, specificando che, per immunizzare 10 milioni di lombardi, la campagna sarà sette giorni su sette, 24 ore su 24. Coinvolgeremo tutti, dal presidente all'uscire dell'ultimo Comune. Ci integreremo con il sistema nazionale di Protezione Civile, le organizzazioni di volontariato, con la Croce Rossa Italiana, gli alpini, i carabinieri in congedo, i medici pensionati. I numeri dei morti rimangono alti: ieri si sono registrate 499 vittime e 9.660 nuovi casi positivi (con 244.429 tamponi, il tasso di positività è sceso al 3,95%). La Regione con più infezioni è la Campania, seguita dalla Lombardia. C-WWMX171WE retRWIA - tit_org-

La denuncia dei presidi per il nuovo anno "No alle classi pollaio il Covid"

[Redazione]

IN AULA 27-30 STUDENTI La denuncia dei presidi per il nuovo anno "No alle classi pollaio con il Covid" Il problema delle classi pollaio da 27-30 alunni continua nonostante il momento imponga il distanziamento. La denuncia arriva dall'associazione presidi: Ci ritroviamo a pochi giorni dalla scadenza per consegnare l'organico del prossimo anno con il vecchio parametro dei 27 alunni per classe alle superiori e la possibilità di arrivare anche a 30 - accusa il referente di Roma e del Lazio, Mario Rusconi -. Siamo delusi perché il presidente del Consiglio aveva annunciato l'eliminazione delle classi pollaio. La situazione, invece, rimarrà invariata. Il riferimento è alla dichiarazione di Giuseppe Conte che la scorsa estate disse che non sarebbero state più tollerate le classi sovraffollate. Il piano prevedeva spazi maggiori per gli studenti, che in alcuni casi sono stati trovati, in altri no. Qualche esempio: di recente al liceo Democrito di Roma sono arrivate 10 nuove aule costruite in bioedilizia leggera, mentre all'artistico Enzo Rossi la situazione è difficile: Siamo già in sofferenza con gli spazi - racconta il preside Danilo Vicca -, per il prossimo anno o riducono il numero o mi tocca rinunciare a parte delle iscrizioni. Anche il sindacato degli insegnanti Gilda si unisce al coro: L'eliminazione delle classi pollaio è un impegno assunto dalla ministra Azzolina. E invece tra pochi giorni gli organici saranno definiti esattamente con gli stessi criteri cioè con il vecchio parametro che, soprattutto nelle grandi città, supereranno i 30 studenti. -tit_org-

Bene i voli col test Covid Tasso di positivi allo 0,13%

[Redazione]

ADR La sperimentazione sui voli Covid tested verso gli Usa, lanciata da Aeroporti di Roma a Fiumicino dall'8 dicembre scorso, mostra che solo 5 passeggeri su un totale complessivo di 3.824 sono risultati positivi al Covid, con un tasso di positività di appena lo 0,13%. Ottimi risultati in termini di: minimizzazione del rischio, efficacia operativa (tutti i controlli effettuati in meno di 2 ore, senza impatto sull'operatività dell'aeroporto) e soddisfazione dei passeggeri (oltre il 90% dei passeggeri consiglierebbe di viaggiare con voli Covid tested). Economia -tit_org-

Covid Italia, oggi 9.660 contagi e 499 morti: bollettino 2 febbraio

In totale 89.344 vittime nell'emergenza

[Grossi]

In totale 89.344 vittime nell'emergenza Sono 9.660 i contagi da coronavirus in Italia resi noti oggi, 2 febbraio, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile pubblicato dal ministero della Salute. Da ieri sono stati registrati altri 499 morti che portano il totale a 89.344 dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia di covid-19. I dati regione per regione: Veneto - Sono 621 i nuovi contagi di Coronavirus in Veneto secondo il bollettino di oggi, 2 febbraio. Si registrano altri 76 morti, come reso noto dal presidente della Regione Luca Zaia. Toscana - Sono 399 i nuovi contagi di Coronavirus in Toscana secondo il bollettino di oggi, 2 febbraio, anticipato dal presidente della regione Eugenio Giani. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 399 su 14.920 test di cui 7.773 tamponi molecolari e 7.147 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 2,67% (6,7% sulle prime diagnosi)", annuncia Giani in un post su Facebook. Marche - Sono 399 i nuovi contagi di Coronavirus in Toscana secondo il bollettino di oggi, 2 febbraio, anticipato dal presidente della regione Eugenio Giani. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 399 su 14.920 test di cui 7.773 tamponi molecolari e 7.147 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 2,67% (6,7% sulle prime diagnosi)", annuncia Giani in un post su Facebook. Emilia Romagna - Sono 879 i nuovi contagi da Coronavirus in Emilia Romagna secondo il bollettino reso noto oggi. Da ieri sono stati registrati altri 72 morti. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 28.432 tamponi. Abruzzo - Sono 210 i nuovi casi di Covid 19 registrati oggi in Abruzzo. Lo comunica Assessorato regionale alla Sanità nel bollettino quotidiano. Il bilancio dei pazienti morti registra 8 nuovi casi (2 in provincia di Pescara, 1 in provincia dell'Aquila, 1 in provincia di Teramo e 4 in provincia di Chieti) portando il totale a 1478. Del totale odierno 1 caso è riferito a decesso avvenuto nei giorni scorsi e comunicato solo oggi dalla Asl. Basilicata - Sono 63 i nuovi casi positivi al Sars Cov2, di cui 54 riguardanti residenti in Basilicata, su un totale di 1123 tamponi molecolari registrati ieri in Basilicata. Lo rende noto la task force regionale con il consueto bollettino. Puglia - Sono i 879 casi positivi resi noti in Puglia: 374 in provincia di Bari, 52 in provincia di Brindisi, 86 nella provincia Bat, 156 in provincia di Foggia, 66 in provincia di Lecce, 143 in provincia di Taranto, 4 casi di residenza non nota. Due casi di residenti fuori regione sono stati riclassificati e attribuiti. Oggi sono stati registrati 26 decessi. Friuli Venezia Giulia - Oggi in Friuli Venezia Giulia su 5.212 tamponi molecolari sono stati rilevati 192 nuovi contagi con una percentuale di positività del 3,68%. Sono inoltre 779 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 66 casi (8,47%). I decessi registrati sono 21, a cui si aggiungono 5 pregressi afferenti al mese di gennaio; i ricoveri nelle terapie intensive sono 61 mentre quelli in altri reparti scendono a 579. Lo comunica il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

Coronavirus Calabria, 166 nuovi casi e 3 morti: il bollettino

Sono 166 i nuovi casi di coronavirus registrati in Calabria nel bollettino di oggi. Tre i decessi nelle ultime 24 ore. A oggi sono stati sottoposti a

[Lallj]

Sono 166 i nuovi casi di coronavirus registrati in Calabria nel bollettino di oggi. Tre i decessi nelle ultime 24 ore. A oggi sono stati sottoposti a test 494.884 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 522.934 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 33.108, quelle negative 461.776. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute, che fanno registrare -12 ricoverati, +3 terapie intensive, +228 guariti/dimessi e altri 3 morti. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 3.770 (58 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 11 in reparto al presidio di Rossano; 8 al presidio ospedaliero di Acri; 11 al presidio ospedaliero di Cetraro; 11 all'ospedale da campo; 9 in terapia intensiva, 3.662 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 5.994 (5.737 guariti, 257 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 1.999 (23 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 7 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 13 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 6 in terapia intensiva; 1.950 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.897 (2.810 guariti, 87 deceduti). Crotona: CASI ATTIVI 208 (15 in reparto; 193 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.421 (2.379 guariti, 42 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 477 (15 ricoverati, 462 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.364 (2.326 guariti, 38 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 2.110 (85 in reparto all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 7 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 9 in terapia intensiva; 2.009 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 10.509 (10.334 guariti, 175 deceduti). Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 50 (50 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 43, Catanzaro 16, Crotona 6, Vibo Valentia 12, Reggio Calabria 89. Altra Regione o stato estero: 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 117. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile. Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

Covid Lombardia, Bertolaso: "Possibile vaccinare tutti i lombardi entro giugno"

E' il consulente del presidente per l'attuazione e il coordinamento del piano vaccinale anti-covid19 per la Regione Lombardia

[Lallj]

E' il consulente del presidente per l'attuazione e il coordinamento del piano vaccinale anti-covid19 per la Regione Lombardia. L'obiettivo di Guido Bertolaso è vaccinare tutti i lombardi entro l'estate. "Tutto il sistema Lombardia sarà coinvolto. Tutti dovranno dare il loro contributo per vaccinare 10 milioni di italiani auspicabilmente entro l'estate", dice in conferenza stampa, definendolo "un traguardo assolutamente possibile", sempre che le dosi di vaccino "arrivino". Bertolaso guiderà, come già appreso nelle scorse ore, piano vaccinale anti-covid19 per la Lombardia. Ma ora è ufficiale: "Con delibera di giunta abbiamo conferito al dottor Bertolaso la qualità di consulente del presidente per l'attuazione e il coordinamento del piano vaccinale anti-covid19 per la Regione Lombardia", ha spiegato il presidente Attilio Fontana che ha aggiunto: "Sono orgoglioso di dire che Bertolaso ha dato la sua disponibilità a collaborare di nuovo con la Regione in questo momento complicato". Bertolaso "ci darà una mano in questo momento importante nella campagna vaccini, che giorno dopo giorno si evolve con notizie contraddittorie", aggiunge, riferendosi alle novità sul vaccino Aifa agli over 55. Bertolaso "ci dà sicurezza dell'ottimo risultato che otterremo". "Sono qui per organizzare la più grande operazione di protezione civile che si sia mai realizzata in Italia, daremo il nostro contributo come Regione, che mi auguro riguardi tutta Italia. Questa è una squisita genuina, pura, situazione di emergenza di protezione civile", ha affermato Bertolaso, in conferenza stampa a Milano per annunciare il suo nuovo ruolo. Consulenza che fornirà a titolo gratuito: "Mi sono abbassato anche lo stipendio, non prenderò neanche un euro come l'ultima volta, è tutto gratis". "Il coronavirus è il soggetto più democratico che io abbia mai conosciuto, non guarda in faccia a nessuno. Non ha tessere di partito, non appartiene a coalizioni e ci sta creando una serie di problemi", ha affermato poi a proposito del suo nuovo incarico con cui, ha spiegato, "vado a dare una mano alle strutture competenti in Lombardia per vaccinare 10 milioni di persone". E quindi "non c'è nessuna contrapposizione politica" con il Governo, "siamo tutti responsabili di dover insieme affrontare questo problema". Per vaccinare entro l'estate, Bertolaso intende coinvolgere quante più associazioni possibili, dalla Croce rossa agli alpini, insieme ad almeno "ventimila" volontari di protezione civile della Regione per portare avanti la campagna. "Chiederemo anche a chi è andato in pensione di dare una mano, ci sarà uno straordinario gioco di squadra", afferma. "Vaccinare gli italiani per un medico o un infermiere dovrebbe essere un dovere morale". Al momento, si stanno già identificando con i sindaci le strutture per portare avanti la campagna, che sarà "24 ore su 24, sette giorni su sette, su vari turni". Bertolaso è "molto ottimista" sulle forniture: "Febbraio e marzo saranno ancora critici, ma da aprile in poi saremo inondati di vaccini, ne avremo quattro tipologie diverse e la parte logistica sarà estremamente complessa ma ce la faremo". Per portare a termine con successo la campagna vaccinale "ci deve essere una fornitura di vaccini certa. Se noi siamo soggetti alla schizofrenia delle imprese farmaceutiche anche l'organizzazione più teutonica, più militare e efficace che si mette in piedi poi trova delle difficoltà grossissime", ha sottolineato ancora Bertolaso secondo il quale ci vorrebbe un decreto legge per stabilire tutti i dettagli del piano di attuazione della campagna vaccinale. "Per una vicenda così importante con tutte queste criticità secondo me un decreto legge che dicesse quali sono norme, agevolazioni e linee guida per l'attuazione del piano vaccinale nazionale non sarebbe una cattiva idea". Ad esempio, sottolinea, "risolveremmo il problema dei medici specializzandi, dei medici in pensione, risolveremmo il problema delle autorizzazioni allo stoccaggio, dei volontari della protezione civile, perché in questo momento la cosa incredibile è che i volontari non sono autorizzati a svolgere attività di protezione civile per questo tipo di finalità". Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

Belice: Musumeci, valorizzeremo Cretto di Burri - Sicilia

Sopralluogo, stamane, del presidente della Regione Nello Musumeci al "Cretto di Burri" a Gibellina. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 02 FEB - Sopralluogo, stamane, del presidente della Regione Nello Musumeci al "Cretto di Burri" a Gibellina. Insieme al presidente dell'Ars Gianfranco Miccichè, al capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina e al sindaco del centro trapanese Salvatore Sutura, il governatore ha voluto verificare di persona lo stato dei luoghi. Obiettivo della Regione è l'avvio di un'opera di riqualificazione della zona per consentire una maggiore fruibilità del monumento realizzato nel luogo in cui sorgeva la città vecchia di Gibellina, completamente distrutta nel 1968 dal terremoto del Belice. "Stiamo lavorando - dice Musumeci - alla valorizzazione della Valle. A dicembre abbiamo deliberato un elenco di 25 interventi per salvaguardare beni culturali e di emergenze architettoniche su cui intervenire, fra cui il Cretto di Burri. Un'opera di grande originalità che rimane ancora da completare per assicurare l'accessibilità al monumento, per la riqualificazione dell'area, per l'impianto di illuminazione e per i servizi essenziali da garantire ai visitatori oltre a una efficace campagna pubblicitaria nazionale". (ANSA).

Zampa, con grande sforzo in Italia 70% vaccinati a ottobre - Focus Vaccini

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 02 FEB - "Uno sforzo grandissimo ci potrebbe portare a ottobre/novembre a raggiungere in Italia il 70% delle persone vaccinate, perché i vaccini cominciano ad arrivare e ne arriveranno sempre di più. Si tratterà di mettere la macchina sotto una grande pressione. Si dovrà vaccinare 18/20 ore al giorno". Lo ha detto la sottosegretaria alla Salute Sandra Zampaa Radio anch'io, su Rai Radio1, sottolineando che "potrebbe essere utile coinvolgere la Protezione Civile e fare un piano organizzativo mettendo in campo tutto, 1500 centri di vaccinazione oltre ai dipartimenti di prevenzione, medici di base, oltre a 60.000 tra medici e pediatri". Sulla questione del vaccino anti Covid, ha proseguito, "l'Europa ha combattuto la battaglia a nome di tutti gli stati membri" ed è come se "l'Europa per la prima volta si fosse trovata unita". Quanto alle varianti del Sars-Cov-2 "preoccupano", e per far sì che non si diffondano "bisogna vaccinare e vaccinare ovunque nel mondo. In paesi dove non si vaccina - ha concluso - può nascere una nuova variante che si diffonde, e alcune sono più pericolose di altre". (ANSA).

Coronavirus,Zaia: dobbiamo essere i primi con turismo covid-free

[Redazione]

Venezia, 2 feb. (askanews) Peggio di così non possiamo andare dal punto di vista economico. Questa pandemia è stata la devastazione di una guerra mondiale, è un periodo importante storicamente ma dalle ceneri bisogna ripartire. La pandemia ha devastato le imprese, ma i veneti con dignità hanno tenuto duro. Dobbiamo essere i primi con turismo covid-free e imprese covid-free. Lo ha detto il presidente del Veneto, Luca Zaia nel corso del punto stampa presso la Protezione Civile a Marghera. Abbiamo perso 65mila posti di lavoro ha proseguito il Governatore sebbene ci sia il blocco dei licenziamenti, avevamo il 6,6% di disoccupazione. E fondamentale ripartire, portandoci avanti con la sanificazione e i vaccini.

Il Tar ha respinto il ricorso, la Sardegna resta in arancione

[Redazione]

Cagliari, 2 feb. (askanews) La Sardegna rimane in zona Arancione. A nulla è servito il ricorso (numero di registro generale 83 del 2021), al Tar del presidente della Regione Sardegna Christian Solinas, rappresentato e difeso dagli avvocati Sonia Sau, Mattia Pani contro il Ministero della Salute, e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, - Dipartimento della Protezione Civile- Comitato Tecnico scientifico, per annullamento previa sospensione dell'efficacia, dell'ordinanza del Ministro della Salute del 22 gennaio 2021, recante Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Sardegna. Nella motivazione firmata dal presidente Dante Alessio si legge: Considerato che il ricorso, alla luce della documentazione e degli atti depositati, non appare assistito, ad un primo sommario esame tipico della fase cautelare, da sufficienti elementi di fondatezza per i seguenti motivi: la Regione Sardegna è stata assegnata in zona arancione, con ordinanza del Ministro della Salute in data 22 gennaio 2021, in base alle risultanze delle valutazioni fatte, nella stessa data, dalla Cabina di Regia dedicata al monitoraggio del rischio sanitario e dal Comitato Tecnico Scientifico??. In particolare, per quel che qui interessa, è stata prevista assegnazione della c.d. zona arancione, alle regioni nel cui territorio si manifesta un'incidenza settimanale dei contagi superiore a 50 casi ogni 100.000 abitanti, che si collocano in uno scenario almeno di tipo 2 (con riferimento al valore del RT), con un livello di rischio almeno moderato, ovvero che si collocano in uno scenario di tipo 1 e con un livello di rischio alto?. E poi ancora si legge: - la Regione Sardegna è stata assegnata in zona arancione, come si evince dallo schema riportato alla pagina 2 del verbale della riunione della Cabina di Regia del 22 gennaio 2021, perché, sulla base dei suddetti parametri predeterminati, è risultata alta la classificazione complessiva del livello di rischio, accertato con i dati dell'incidenza dei casi su 100.000 abitanti (rispettivamente 203,81 e 78,57 nei 14 giorni e nei 7 giorni di rilevazione); con il dato di RT (di 0,95) e con indicatore 1 della compatibilità RT sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione; la Regione Sardegna è stata quindi assegnata in zona arancione facendo applicazione dell'art. 2 del citato DPCM secondo cui le misure previste per la zona arancione sono applicate alle regioni nel cui territorio si manifesti un'incidenza settimanale dei contagi superiore a 50 casi ogni 100.000 abitanti e che si collocano in uno scenario di tipo 1 e con un livello di rischio alto; tali dati e tali parametri, accertati nel previsto periodo di rilevazione, non sono risultati successivamente erronei. - in particolare per la Regione Sardegna prosegue la sentenza nel periodo di rilevazione, erano risultati peggiorati quattro indicatori importanti: la percentuale di occupazione dei posti letto nelle terapie intensive, incidenza dei casi attivi ogni 100.000 abitanti, andamento dei focolai e la completezza e la velocità di trasmissione dei dati; la percentuale di occupazione dei posti letto in terapia intensiva, sempre nel periodo di riferimento, era salita al 31%, un punto percentuale sopra la soglia di allerta del 30%, e tale dato solo successivamente è stato migliorato con la discesa sotto la soglia del 30%. Considerato peraltro che il consolidarsi di dati positivi sulla diffusione epidemiologica, già rilevati dalla Cabina di Regia nella riunione del 29 gennaio 2021, potrebbe portare alla decisione di riportare la Regione Sardegna in zona gialla già nella prossima riunione della Cabina di Regia che dovrebbe tenersi il prossimo venerdì 5 febbraio (eccellente aspetto positivo per il ricorrente); Ritenuto, per tutti gli esposti motivi, che la domanda di misure cautelari monocratiche non possa essere accolta. P.Q.M. Respinge la domanda di misure cautelari monocratiche proposta dalla ricorrente Regione?. Fissa per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 17 febbraio 2021?.Boi/Int2

Vaccino Covid: dai pazienti oncologici ai cardiopatici, ecco a chi è sconsigliato AstraZeneca

[Lorenzo Salvia]

Un laboratorio di Oxford utilizzato da AstraZeneca shadow Stampa Email diabeto di tutti i tipi. obesità grave, le varie forme di cardiopatia e poi tutte le patologie oncologiche ed ematologiche. Qualcosa potrebbe ancora cambiare ma ecco la lista dei fattori di rischio preparata per AstraZeneca, il vaccino anti-Covid autorizzato sabato dall'Aifa, agenzia italiana del farmaco. Una via libera, come ribadito ieri, che resta preferenzialmente per la popolazione tra 18 e 55 anni e senza patologie gravi, per la quale sono disponibili dati più solidi. Leggi anche Covid, Palù (Aifa): AstraZeneca evita comunque agli over 55 i danni gravi della malattia Vaccino Covid, ritardo in Italia: date e numeri che spiegano cosa è successo e quando arriveranno le dosi Insegnanti, forze dell'ordine e militari in prima fila preferenzialmente non sbarrano la strada del tutto alla possibilità di usare questo vaccino per chi ha tra i 55 e i 65 anni. Anche perché era chiaro fin dall'inizio che AstraZeneca non sarebbe stato utilizzato per gli anziani, visti i pochi dati che ne confermano l'efficacia, ma per chi ancora lavora. E infatti si comincerà da insegnanti e tutto il personale della scuola, militari e forze dell'ordine. Specie per chi ha più di 55 anni, restava però da definire meglio le patologie gravi che ne sconsigliano l'utilizzo. Ed è proprio questo obiettivo della lista che oggi sarà presentata alle Regioni nell'incontro con i ministri Francesco Boccia e Roberto Speranza e con il commissario all'emergenza Domenico Arcuri. '); } Il nodo della ripartizione tra le Regioni Nella riunione si parlerà anche del metodo per distribuire le dosi tra le Regioni. Finora la ripartizione è stata fatta tenendo conto solo della popolazione totale nelle singole regioni. I governatori di Liguria e Friuli-Venezia Giulia, Giovanni Toti e Massimo Fedriga, chiedono che si pesi invece il numero delle persone delle singole categorie in lista. E quindi, per ora, gli over 80, gli insegnanti, i militari e le forze dell'ordine. Per il momento non si dovrebbe cambiare strada. Mettere in gioco tutte le variabili viene considerato troppo complesso. Ma il metodo potrebbe cambiare tra qualche settimana, quando la campagna vaccinale diventerà davvero di massa. L'intervento della Protezione Civile Intanto sembra prendere quota l'intervento della Protezione civile, per evitare concorrenza e soprattutto velocità diverse tra le Regioni. Anche gli annunci di ieri, con diverse regioni che provano ad anticipare il via all'immunizzazione degli over 80, è forse un tentativo per mettere le mani avanti ed evitare che questo accada. In ogni caso si avvicina il coinvolgimento a tappeto dei medici di famiglia che avranno un ruolo fondamentale, dice il ministro della Salute Speranza. Gli anticorpi monoclonali Oggi Aifa potrebbe decidere sull'utilizzo degli anticorpi monoclonali, da tempo sperimentati come cura contro il Covid. Uno dei problemi di questa terapia è il costo molto elevato. Ma, come ha detto il direttore generale di Aifa Nicola Magrini, il governo ha individuato un fondo per questi farmaci e quindi abbiamo una disponibilità per coprire diverse decine di migliaia di pazienti.

Vaccini agli over 80, il Lazio subito in tilt. Naufraga il piano: Regioni lasciate sole

[Redazione]

Salta il sistema nel primo giorno di prenotazioni: via della seconda fase in ordine sparso. L'incontro con Arcuri slitta, i timori dei governatori. Ufficiale in Lombardia: Bertolaso coordinerà la campagna. Un Piano vaccinale rigido, poco lungimirante e al momento privo di una strategia alternativa. Il cronoprogramma elaborato a dicembre contava su un numero di dosi che non c'è e l'obiettivo di vaccinare il 50 per cento della popolazione prima dell'autunno appare un miraggio. Sì, è vero, le dosi sono in ritardo e il rischio in Italia è che ancora una volta ogni regione decida come procedere sulla base delle fiale a disposizione e si finisca in ordine sparso perché anche la revisione del Piano è in stallo. Mancano le indicazioni da parte del ministero della Salute sulle classi di priorità come i malati oncologici e cronici. E non hanno visto la luce neppure gli accordi con i medici di famiglia e le farmacie. Ancora da individuare anche tutti gli altri punti vaccinali visto che per le primule i tempi sono lunghi. E ieri è anche saltata la prevista riunione tra i presidenti di regione, il governo e il commissario straordinario, Domenico Arcuri, slittata forse ad oggi. Certamente la crisi di governo non aiuta. Manca una strategia condivisa: le regioni puntano ad obiettivi diversi guardando alle proprie realtà: c'è chi vuole la distribuzione dei vaccini in base alla percentuale di popolazione generale e chi invece chiede di farlo in base al target età. Basta vedere quello che sta accadendo con le prenotazioni per la profilassi destinata agli over 80 che ha subito un brusco stop a causa del taglio delle forniture e dell'indicazione dell'Aifa per Astrazeneca utilizzabile, per il momento, solo per gli under 55. Dunque per ora l'indicazione è che le dosi a disposizione di Pfizer e Moderna siano destinate da un lato a coprire il richiamo per operatori sanitari e ospiti delle Rsa e poi agli over 80. Ma come si procede? Al momento soltanto Bolzano è partita con la seconda fase del piano vaccinale con la somministrazione agli over 80. In altre 4 Regioni (Abruzzo, Campania, Lazio, Trento) sono aperte le prenotazioni ma pesano poi molti dubbi sull'effettiva partenza della seconda fase. In Lombardia ad esempio potrebbe slittare addirittura a fine marzo. Qui a coordinare la campagna vaccinale è stato chiamato l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso. Nel Lazio il portale per le prenotazioni è andato in tilt per tutta la giornata a causa dell'elevato numero di accessi. La vaccinazione dovrebbe partire presto, l'8 febbraio. L'assessore alla Sanità della regione, Alessio D'Amato, chiede che le regioni siano l'aggiornamento del Piano strategico nazionale, soprattutto alla luce delle indicazioni su Astrazeneca. L'ipotesi di anticipare le vaccinazioni per i docenti e le forze dell'ordine è sul tavolo ma per ora non c'è una decisione. Per D'Amato dovrebbe essere il Parlamento a intervenire. La raccomandazione di Aifa e i ritardi nelle consegne dei vaccini rischiano di creare una situazione di rallentamento proprio nelle fasce di popolazione più a rischio, osserva D'Amato. E infatti è così: la fascia di età tra i 60 ed i 79 anni è la più esposta anche perché in molti casi ancora attiva e al momento totalmente scoperta. Arcuri difende il suo operato e sottolinea i 2.003.543 di dosi somministrate agli italiani. Ricorda che la scorsa settimana sono state effettuati in media 78 mila vaccini al giorno nei 293 centri vaccinali e che l'Italia ha il maggior numero di vaccinati, ovvero persone che hanno ricevuto già il richiamo: 659.565 contro i 532 mila della Germania e i 251 mila della Spagna. Rassicurazioni anche dalla negoziatrice per i vaccini della Ue, Sandra Gallina. Si raggiungerà il target del 70% di vaccinazioni entro l'estate, afferma: In arrivo nel secondo trimestre 300 milioni di dosi che aggiunte ai 100 milioni del primo permetteranno di immunizzare circa 200 milioni di persone alla fine del secondo trimestre. vaccino anti-covid Guido Bertolaso

Il governo ostacola Bertolaso: "Da Roma negano un aiuto"

Il consulente della Regione Lombardia Guido Bertolaso ha rivelato in conferenza stampa che i rappresentanti del governo gli hanno negato un aiuto concreto.

[Redazione]

A dare man forte al consulente della Regione Lombardia è il senatore della Lega Roberto Calderoli che definisce gravissima la sua denuncia sul rifiuto da parte dei ministeri a collaborare. Da Roma non mi giungerà nessun aiuto semplicemente perché sono contrapposto al governo centrale. Il consulente della Regione Lombardia per il piano vaccinale Guido Bertolaso, in conferenza stampa a Milano, ha rivelato un retroscena che susciterà un vespaio di polemiche. Quando ho ricevuto la telefonata per il mio incarico ha detto Bertolaso ho chiamato i colleghi della direzione generale della presidenza del consiglio a cui ho chiesto, visto che stavo andando a Milano per un'operazione molto importante, di avere due tre ragazzi per la mia squadra. Sono rimasto raggelato perché mi hanno detto: tu sei in contrapposizione con il governo centrale e se te li diamo ci cacciano. Sono rimasto molto colpito". L'ex capo della protezione civile ha fatto anche ironia sull'episodio. Segnalo ha aggiunto che il Coronavirus è il soggetto più democratico che io abbia mai conosciuto: è imparziale, non guarda in faccia a nessuno e non ha tessere di partito. A dare man forte a Bertolaso è il senatore della Lega Roberto Calderoli che definisce gravissima la sua denuncia sul rifiuto da parte dei ministeri a collaborare perché il suo incarico in Lombardia sarebbe in contrapposizione al governo. "Da cittadino lombardo ha sottolineato il parlamentare dico bentornato in Lombardia a Guido Bertolaso, l'uomo giusto al posto giusto e nel momento giusto; per questo ringrazio il governatore Attilio Fontana e l'assessore Letizia Moratti per la loro ottima scelta". E ha concluso: "Sono convinto che potrà dare un valido supporto, con la sua esperienza, nell'allestire la grande campagna vaccinale dei prossimi mesi in Lombardia, per vaccinare quasi 10 milioni di cittadini lombardi. Sempre che il governo e Arcuri ci facciano avere tutti i vaccini necessari". Su questo punto Bertolaso ha affermato, sempre in conferenza stampa: "Il mese di marzo sarà ancora difficile, ma da aprile saremo inondati di vaccini; in primavera avremo almeno quattro tipi di vaccino e la parte logistica sarà difficile da gestire. In questi mesi non siamo stati bravissimi ad anticipare il virus, oggi i vaccini ci permettono di combatterlo e ci mettiamo a discutere? Mi sembra un aspetto incredibile".

vaccino anti-covid
Guido Bertolaso
Lombardia
Coronavirus
Scusate, quale governo centrale?? Un ammasso di incapaci che continuano a litigare?? Dottor Bertolaso, se ne freggi dei buffoni di Roma. Lei può farcela!!

Il 24 via con gli over 80. Entro due settimane il portale per vaccinarsi

[Redazione]

Palazzo Lombardia indica tempi e obiettivi. "Sarà la più grande operazione di sempre"La campagna anticipa i tempi e forse si conclude prima del previsto. Ha coinciso con uno scatto in avanti lo sbarco in Lombardia dell'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, chiamato per la seconda volta in 10 mesi. A marzo, retribuito simbolicamente un euro, era stato chiamato per guidare la realizzazione dell'ospedale del Portello. Cinque giorni fa è stato contattato per mettersi (a 0 euro) alla testa della campagna che dovrà interessare un sesto della popolazione italiana. Bertolaso ieri ha presentato le ragioni del suo impegno, e in Consiglio regionale l'assessore al Welfare Letizia Moratti, aveva appena accennato al piano che dovranno gestire insieme, e insieme a Pietro Foroni, assessore a quella Protezione civile che avrà un ruolo cruciale. In una situazione in continua evoluzione ha ricordato il presidente Attilio Fontana abbiamo bisogno di grande capacità e della professionalità di chi ci sa dare sicurezza. Bertolaso lo ha dimostrato in tutta la sua vita e lo farà anche in questo caso qui. La campagna è stata presentata come la più grande operazione di protezione civile mai tentata in Italia. Il 23 febbraio sarà completata la fase 1, dal giorno successivo partirà la successiva. E una volta terminata la protezione di questa fascia (1,7 milioni di ultraottantenni e cittadini con plurimorbilità) toccherà al resto della popolazione: 6,6 milioni di persone che dovrebbero essere a loro volta immunizzate entro la fine di giugno. Il tutto, dosi permettendo. Sull'approvvigionamento dei vaccini Bertolaso si è detto molto ottimista, prospettando febbraio e marzo come difficili, ma da aprile saremo inondati di dosi. Il problema sarà un altro, ha previsto: Avremo 4 o 5 tipologie diverse, quindi la parte logistica sarà complessa. Pur condizionato dall'approvvigionamento dei vaccini e dalla definizione di tutta una serie di dettagli logistici che da questo dipendono, il cronoprogramma della vaccinazione di massa e della popolazione più a rischio, comunque, è stato anticipato di varie settimane. Fino al 27 gennaio, quando Moratti aveva parlato in commissione Sanità, il completamento della fase 1 era previsto per il 5 marzo. La mia comunicazione del 27 gennaio - ha spiegato - prescindeva dalle ultime comunicazioni del Governo, che ha ampliato e anticipato i vaccini. Questo ci consente di andare non più in sequenza ma in parallelo con diversi vaccini. È un piano che subisce continue modifiche. La vicepresidente ha anche sottolineato che le vaccinazioni col siero AstraZeneca cominceranno fra il 25 e il 28 febbraio, dal momento che le distribuzioni partiranno fra l'8 e il 15 febbraio. Entro una settimana - ha annunciato - saranno definiti i dettagli delle procedure di adesione alla campagna ed entro 2 settimane sarà attivo l'accesso al portale per la prenotazione delle vaccinazioni, aperto a tutti e con priorità alle fasce interessate, ha annunciato Moratti.vaccino anti-covid

La Moratti accelera sui vaccini: "Il 24 partiamo con gli over 80"

Letizia Moratti accelera e detta il cronoprogramma della campagna vaccinale. La prima fase del piano di somministrazione dei vaccini anti-Covid in Lombardia, riservata agli operatori sanitari e ai residenti delle Rsa, dovrebbe concludersi entro il "23 febbraio".

[Redazione]

L'assessore alla Sanità Moratti detta i tempi della campagna vaccinale in Lombardia. "Operatori sanitari vaccinati entro il 23 febbraio. Poi, gli over 80". Il piano sarà gestito da un "comitato guida" Letizia Moratti accelera e detta il cronoprogramma della campagna vaccinale. La prima fase del piano di somministrazione dei vaccini anti-Covid in Lombardia, riservata agli operatori sanitari e ai residenti delle Rsa, dovrebbe concludersi entro il "23 febbraio". Poi, dal "24 febbraio" si parte con gli over 80. Ne è sicura, riporta Adnkronos, assessora al Welfare e vicepresidente della Regione, intervenuta in Consiglio regionale, spiegando quanto è stato fatto e, soprattutto, quali saranno i prossimi obiettivi nella corsa all'immunizzazione dei lombardi. A gestire la campagna vaccinale ha annunciato Moratti sarà un "comitato guida" formato dal governatore Fontana, dall'assessore alla Protezione civile, Pietro Foroni, da Guido Bertolaso, già arruolato per l'aspetto logistico-organizzativo, e dalla stessa Moratti. Al 31 gennaio, erano state somministrate "305 mila dosi", di cui "68 mila seconde dosi". Ma l'obiettivo della Lombardia è correre. "Nel mese di febbraio - ha anticipato la vicepresidente -, in base all'attuale piano di consegne, arriveranno in Lombardia 675.952 dosi di vaccino anti Covid (378 mila Pfizer, 115 mila Moderna e 182.952 Astrazeneca). In particolare 95 mila dosi complessive sono previste nella settimana 1-7 febbraio, 178.904 dall'8 al 14 febbraio, 215.048 nella settimana 15-21 febbraio e 187 mila nella settimana 22-28 febbraio".

Vaccini Covid, Moratti: Inizio somministrazioni a over 80 previsto per il 24 febbraio Oltre alle tempistiche della tabella di marcia, c'è già anche una "prima idea" di "categorie prioritarie" a cui sarà somministrato il vaccino, una volta disponibile. "La nostra ipotesi ha detto Letizia Moratti ai consiglieri regionali lombardi di maggioranza e opposizione prevede il vaccino alle forze dell'ordine, al personale scolastico per la didattica in presenza, agli addetti alla giustizia e al personale del trasporto pubblico locale". Idee chiare anche sulla fase dedicata alla somministrazione di massa del vaccino anti Covid: informazione e procedure di adesione digitalizzate con forte coinvolgimento della medicina territoriale. Moratti annuncia l'avvio di "un'azione capillare di informazione da parte della Regione" rivolta agli oltre 6,5 milioni di persone da vaccinare. "Nella prima settimana si inizierà con l'invio di lettere e materiale informativo ha aggiunto. Entro due settimane ci sarà accesso al portale delle vaccinazioni. Le adesioni saranno raccolte anche dal portale aperto dai farmacisti e dai medici di medicina generale e al contatto diretto con il call center". E l'assessore alla Sanità lombarda annuncia battaglia per potenziare il portafoglio vaccinale della Regione, lamentando l'inadeguatezza del criterio demografico a soddisfare le esigenze della Lombardia. "Ho chiesto - dice Moratti - una riunione della commissione Salute per chiedere a Bonaccini la convocazione di una conferenza Stato-Regioni per verificare i criteri di distribuzione dei vaccini". Poi, l'ultima parola sul criterio del "target" spetterà al super commissario Arcuri.

Regione Lombardia campagna vaccinale Letizia Moratti Coronavirus Bene avere le idee chiare e Bertolaso le ha. Mi preoccupa quel "una volta disponibili" riguardo ai vaccini. Spero che cambi l'andazzo attuale.... e ovviamente "Il Falso Quotidiano" è da ieri che scrive articoli contro la Lombardia ed il programma di vaccinazioni pur di gettar fango, senza uno straccio di documentazione, una prova oggettiva... il solito "sentito dire" che tramutano in verità consolidate.

Esondazione, il sindaco Cicchetti ringrazia i volontari della Protezione Civile: Vostro ruolo fondamentale

[Redazione]

RIETI - Vi sono profondamente grato. Avete aiutato la nostra gente a uscire dai problemi e siete stati elemento psicologico di tranquillità e sicurezza del quale è bisogno nei momenti come questi. La vostra presenza è stata utile e tranquillizzante, siete persone capaci di svolgere un ruolo importante sul territorio. Così il sindaco di Rieti Antonio Cicchetti ha salutato oggi i volontari della Protezione civile giunti da tutto il Lazio per l'emergenza esondazione dei giorni scorsi. Resta operativo il Coc del Comune di Rieti che risponde ai numeri 0746287215 e 0746287285.
RIPRODUZIONE RISERVATA

Piana Reatina sommersa, l'emergenza rientra ma i cittadini ancora sfollati chiedono i risarcimenti

RIETI - Sono ancora undici per un totale di 41 persone i nuclei familiari sfollati dopo gli allagamenti della scorsa settimana avvenuti sulla Piana Reatina e in attesa di poter...

[Redazione]

RIETI - Sono ancora undici per un totale di 41 persone i nuclei familiari sfollati dopo gli allagamenti della scorsa settimana avvenuti sulla Piana Reatina e in attesa di poter rientrare all'interno delle loro abitazioni. Un dato confermato a Il Messaggero dal Coc, il Centro operativo comunale di via Foresta, che resterà attivo anche nei prossimi giorni per continuare a monitorare il ritorno alla normalità e le esigenze della popolazione colpita. In questi giorni, sul territorio si sono avvicendati circa 200 volontari ai quali va il nostro più sentito ringraziamento spiega il vicario del Coc Emanuele Olivieri, impegnato dall'inizio dell'emergenza al fianco del coordinatore Giacomo Ermini. Oggi (ieri, ndr) il livello delle acque è sceso di altri 25 centimetri, quindi sembra che l'emergenza stia finalmente rientrando. Nel frattempo il Coc, insieme all'ausilio di tutte le associazioni di volontariato della provincia, proseguirà con la verifica delle situazioni di disagio che ancora permangono fra la popolazione.

APPROFONDIMENTI RIETI Rieti, Piana allagata: ecco cosa è accaduto sul percorso delle... RIETI Allagamenti Piana reatina, Coldiretti Rieti: Subito... RIETI Rieti, Piana allagata: la Procura aprirà un fascicolo per... Chiuso il campo base. Considerato affievolirsi dell'emergenza, ieri alle 15 è stato dismesso anche il campo base della Protezione civile dislocato al palazzetto dello sport di Santa Rufina. A salutare i volontari sono arrivati i sindaci di Rieti Antonio Cicchetti e di Cittaducale Leonardo Ranalli: Abbiamo scelto di dismettere il campo base perché gli interventi che restano da fare sul territorio possono essere eseguiti dalle risorse locali - spiega Rodolfo Serafini, funzionario responsabile della sala operativa della Protezione civile della Regione Lazio - agenzia regionale resta a disposizione nel caso venissero rappresentate nuove esigenze, per le quali volta per volta attiveremo le risorse necessarie, sia che si tratti di situazioni che coinvolgono i singoli cittadini che le infrastrutture. attesa in hotel. In questi giorni, buona parte delle famiglie sfollate sono ospitate all'Hotel Miramonti di piazza Oberdan, a Rieti. E tra chi è in attesa di poter rientrare nella propria casa è anche la famiglia di Enzo Silvestri, residente in via dei Prati, una delle strade di Piani Poggio Fidoni più colpite dall'allagamento della Piana Reatina, dove già un'altra famiglia era stata costretta ad abbandonare la propria abitazione a bordo di un gommone dei vigili del fuoco, una storia quest'ultima - raccontata da Il Messaggero nei primi giorni successivi all'emergenza. Quando lo scorso martedì pomeriggio abbiamo notato che il livello dell'acqua continuava a salire, non avremmo mai creduto che potesse aumentare ancora - racconta Enzo nella hall del Miramonti, appena rientrato da un sopralluogo per verificare le condizioni della sua casa. Tuttavia, visto che la situazione continuava a peggiorare, abbiamo portato via le auto e infatti, tra una e le tre di notte l'acqua è entrata in casa: le ore successive le abbiamo trascorse su un materasso e un divano di fortuna, posizionati all'interno di una cantina lì vicino e rialzata di circa 30 centimetri rispetto al livello della casa. Abbiamo ricevuto tantissima solidarietà in questi giorni, anche qui in hotel prosegue Enzo - Vediamo se ora qualcuno sarà in grado di riconoscere i danni che abbiamo subito, ma nel frattempo noi ci rimboccheremo le maniche e speriamo di poter rientrare a casa quanto prima. Se ricordo un simile episodio in passato? Mai: soltanto la bomba acqua del 5 ottobre 1979 (un episodio già raccontato a Il Messaggero dal consigliere comunale Fabio Nobili, ndr). Avevo 5 anni e quella volta non fu colpa di nessuno, ma solo dell'enorme quantità di pioggia che venne giù e contro la quale non si potette far nulla. RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana ad Amalfi, gli scavatori in azione per liberare le strade

[Redazione]

Sul posto sono presenti le squadre Anas e i Vigili del Fuoco, i carabinieri della compagnia di Amalfi, gli agenti della polizia locale e il nucleo di protezione civile. (Video di Luigi Pepe) La Stampa Green&Blue Frana ad Amalfi, gli scavatori in

Palaindoor requisito per le vaccinazioni, è polemica

Individuata dalla Protezione civile la sede per Aosta e paesi della cintura. Ma atleti, tecnici e genitori interessati insorgono. La Lega: E una follia

[Redazione]

Menu di navigazione Individuata dalla Protezione civile la sede per Aosta e paesi della cintura. Ma atleti, tecnici e genitori interessati insorgono. La Lega: E una follia AOSTA. Spazi ampi, riscaldati e con centinaia di posti auto, lontano da zone abitate. La scelta della Protezione civile della Valle d'Aosta di realizzare il centro vaccinale per Aosta e i comuni della cintura al Palaindoor di regione Tsambarlet è dettata da queste condizioni. La struttura, costruita dalla Regione ma di proprietà comunale, sarà requisita dalla prossima settimana per alcuni lavori di adeguamento urgenti che la faranno diventare per circa un anno il centro della battaglia contro il Covid-19. La scelta della struttura guidata da Pio Porretta è dettata anche dal fatto che il Palaindoor non è più a norma e servono lavori di adeguamento per ottenere il certificato di prevenzione degli incendi. Il Comune di Aosta ne aveva ipotizzato la chiusura lo scorso 31 dicembre, salvo approvare in extremis una deroga per spostare la chiusura al 31 marzo prossimo. Tutto inutile. A chiudere dovrebbe essere intera struttura: il Comune era al lavoro per trovare una collocazione alternativa alle associazioni sportive e alle federazioni, per garantire la continuità delle attività. A essere utilizzato dovrebbe essere il modulo di atletica, oltre ad alcune palestre ai piani superiori: è prevista la posa di pareti divisorie in cartongesso oltre ad altri lavori di adeguamento. Le polemiche non mancano. Il mondo dello sport è in subbuglio, anche perché al Palaindoor erano in programma alcune gare di atletica e arrampicata, destinate a saltare, oltre a esserci attività difficili da ricollocare altrove, come la palestra della Disval. Una delegazione di atleti, genitori e tecnici delle federazioni è stata sentita ieri dal sindaco di Aosta, Gianni Nuti. Una manifestazione di piazza è in programma nel fine settimana. Vivere con l'incertezza del domani, in un anno di Covid e quindi già di per sé troppo complicato, è troppo per tanti, troppo per tutti spiegano. Aggiungendo: Il fatto che Regione e Comune non tengano minimamente conto delle tante società in ballo è una grave mancanza di rispetto nei confronti di tutta la rete di volontari, ma non solo, che si occupa di garantire la continuazione dell'attività per i giovani ma anche dell'organizzazione di eventi di fama nazionale e internazionale che arricchiscono la visibilità del territorio. Anche la Lega interviene polemica: Siamo alla follia: il governo regionale impedisce ai ragazzi di fare sport! Con tutti gli immobili inutilizzati di cui l'amministrazione regionale dispone e che possono essere destinati a tale uso, si sceglie di utilizzare la struttura del Palaindoor a tale scopo. Un gesto che dimostra il fatto che, chi governa la Regione, non abbia la men che minima idea di cosa stia facendo. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Amalfi, frana lungo la statale: si stacca parte del costone roccioso. L'intervento con l'elicottero per recuperare le famiglie intrappolate - Video

[Redazione]

Crollo lungo la statale amalfitana. Una grande frana si è staccata dal costone roccioso che sovrasta la strada invadendo la statale 163 al chilometro 23,700 e bloccando la via per Positano. Al momento non si registrano vittime, ma molte case sono rimaste isolate a causa del distacco. Per questo i Vigili del fuoco hanno evacuato le abitazioni, utilizzando anche un elicottero per le operazioni. Le famiglie sono state tratte in salvo e si trovano ora in un albergo di Amalfi. La frana ha coinvolto anche un tratto di spiaggia al di sotto del lungomare di Amalfi, bloccando anche la strada di accesso al porto. Gli studenti che frequentano scuole di Positano sono rientrati via mare grazie a delle imbarcazioni predisposte dalla Capitaneria di Porto. La Protezione civile della Regione Campania è al lavoro con squadre di tecnici e di volontari dalle prime ore di questa mattina, sia ad Amalfi sia nel Cilento, a Vibonati, dove pure si è verificato un fenomeno di dissesto idrogeologico dovuto alle forti precipitazioni dei giorni scorsi. Vedi Anche Saronno, inseguimento da film in centro: i carabinieri fermano auto in fuga tra gli applausi dei passanti Video Oggi in Edicola - Ricevi ogni mattina alle 7.00 le notizie e gli approfondimenti del giorno. Solo per gli abbonati. ISCRIVITI Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) Campania Vigili del fuoco [Articolo Precedente](#)
br/>> Comando assalta due portavalori: sparatoria e auto in fiamme vicino a Foggia

127-2021 +++ COVID-19. DOMANI ALLE 12.30 ZAIA FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE IN VENETO PRESSO LA PROTEZIONE CIVILE A MARGHERA +++

[Redazione]

(AGENPARL) mar 02 febbraio 2021 timeout Listen to this

Dissesto idrogeologico, Molinaro (Lega): in Calabria serve piano messa in sicurezza

[Redazione]

COSENZA Dalla Media Valle del Crati ad Amantea, all'Alto Ionio Cosentino, all'Alto Tirreno Cosentino, alle Serre Cosentine, all'Area Urbana di Cosenza, alla Sibaritide ecc. solo per stare nella Provincia di Cosenza, è un susseguirsi di eventi calamitosi (esondazioni, frane, smottamenti, crolli, strade interrotte, erosione delle coste) con le conseguenze di abitazioni evacuate, centinaia di interventi dei vigili del fuoco e protezione civile, cittadini sfollati e tantissimi soldi pubblici che si spendono per interventi d'urgenza. Lo afferma Pietro Molinaro, consigliere regionale della Lega. In un territorio come quello calabrese di per sé già insicuro con rischio idrogeologico alto aggiunge in un periodo storico caratterizzato dai cambiamenti climatici si continua a rincorrere gli eventi con interventi tampone. La Difesa del Suolo e delle Coste è una priorità per la Calabria che impone una regia unica ed autorevole. Ne sono sempre più convinto sottolinea Molinaro e insisto: occorre istituzione del dipartimento Regionale che accorpi le competenze e le funzioni. Oggi, purtroppo, non è così!. Ci sono tante risorse europee e nazionali non spese evidenzia un Ufficio del Commissario delegato per attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, non adeguato alla gestione di interventi già programmati e in forte ritardo nella realizzazione. Non è più tollerabile conclude Molinaro spendere dieci volte in più per interventi nell'emergenza, negli ultimi otto anni più di un miliardo di euro, e non spendere le risorse nella prevenzione e messa in sicurezza del territorio e delle coste. (News&Com) Listen to this

Comunicato stampa Anpas - ANPAS RINGRAZIA JUNGHEINRICH PER LA DONAZIONE DI UN CARRELLO ELEVATORE ELETTRICO

[Redazione]

(AGENPARL) mar 02 febbraio 2021 ANPAS RINGRAZIA JUNGHEINRICH PER LA DONAZIONE DI UN CARRELLO ELEVATORE ELETTRICO La Filiale di Torino del Gruppo Jungheinrich, una delle maggiori realtà al mondo nel settore dell'intralogistica, ha donato ad Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale del Piemonte un elevatore elettrico certificato CE completo di montante, batteria e raddrizzatore. Anpas Piemonte lavora in prima linea dall'inizio della pandemia garantendo, grazie alle 82 associazioni aderenti e ai suoi 10mila volontari, tutti i servizi legati all'emergenza Covid-19. In questi ultimi mesi Anpas sta inoltre funzionando da hub logistico per le associazioni dell'Anpas, della Croce Rossa e per tutte le altre associazioni di volontariato che si occupano di soccorso sanitario e di protezione civile in Piemonte consentendo l'arrivo, lo smistamento e la distribuzione dei dispositivi di protezione individuale. Ringraziamo di cuore Jungheinrich, e il volontario della Croce Bianca di Orbassano Lorenzo Badami che ha fatto da tramite, per l'importante donazione del carrello elevatore elettrico commenta Andrea Bonizzoli, presidente e responsabile della Protezione Civile di Anpas Piemonte. Questo muletto è un mezzo indispensabile per la funzionalità del nostro hub logistico di Grugliasco (To), dove ogni settimana arrivano dalle 40 alle 50 pedane di materiali di protezione civile e dispositivi di protezione individuale che devono essere suddivise tra le diverse organizzazioni del Piemonte secondo le disposizioni che ci arrivano dal Dimej, Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive. Paolo Asti, responsabile Service Delivery Jungheinrich Filiale di Torino: Per noi di Jungheinrich è stato un onore dare una risposta alla necessità del carrello elevatore. Il nostro collaboratore Lorenzo Badami ci ha segnalato questa esigenza e noi con entusiasmo abbiamo aderito come gesto di responsabilità e come simbolo di gratitudine verso tutti i volontari dell'Anpas, le donne e gli uomini che ogni giorno lavorano per la comunità. L'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 82 associazioni di volontariato con 9 sezioni distaccate, 10mila volontari (di cui 3.829 donne), 5.904 soci, 492 dipendenti, di cui 62 amministrativi che, con 430 autoambulanze, 211 automezzi per il trasporto disabili, 237 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e 5 imbarcazioni, svolgono annualmente 520.967 servizi con una percorrenza complessiva di oltre 17 milioni di chilometri. Grugliasco (To), 2 febbraio 2021 Listen to this

FRANE IN APPENNINO, OCCHI (LEGA ER): "UN PIANO STRUTTURALE E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE ARTERIE STRADALI PER EVITARE I DISAGI LEGATI AL MALTEMPO"

[Redazione]

(AGENPARL) mar 02 febbraio 2021 *FRANE IN APPENNINO, OCCHI (LEGA ER): UN PIANO STRUTTURALE E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE ARTERIE STRADALI PER EVITARE I DISAGI LEGATI AL MALTEMPO *BOLOGNA, 2 FEB Occorrono interventi di manutenzione straordinaria delle opere di viabilità dei nostri Comuni. Non solo la Val Baganza, ma anche la gran parte dei comuni montani, in particolare Tornolo, Terenzo, Varano Melegari, Solignano, Calestano e Albareto sono stati interessati dall'interruzione di importanti strade provinciali a causa dei movimenti franosi causati dall'infiltrazione dell'acqua che non viene drenata efficacemente. Così il consigliere regionale della Lega Emiliano Occhi ha replicato all'assessore all'Ambiente Irene Priolo in aula nel corso del question time, ricordando come sia indispensabile prevedere interventi straordinari. L'assessore ha assicurato l'interesse della Regione, che prevede di raddoppiare le risorse da 50 a 100 milioni per piani strutturali, in risposta a un'interrogazione del consigliere del Carroccio che, facendo riferimento al recente incremento degli eventi franosi, chiedeva alla Giunta quali fossero le azioni previste, in termini operativi e stanziamento di bilancio (fondi regionali, statali ed europei) per fronteggiare questo incremento parossistico di eventi di dissesto. Priolo ha ricordato come dal governo, a seguito della richiesta dello stato di emergenza per le abbondanti piogge e nevicate del mese di dicembre, siano arrivati 17 milioni e 600 mila euro, usati per il piano interventivo che non riguarda la sola Modena, provincia maggiormente colpita in Emilia-Romagna. Una somma che si va ad aggiungere ai 3 milioni e 100 mila euro previsti a bilancio dalla Regione per interventi di prevenzione e manutenzione e agli altri fondi potrebbero arrivare dal Recovery Fund. Bene proseguire su questa strada, ma gli interventi straordinari necessitano di un'accelerazione della prevista riorganizzazione dell'Agenzia di Protezione Civile perché i fondi devono essere utilizzati più rapidamente ha replicato Occhi. Anche gli enti devono essere più rapidi a cantierizzare le opere perché non possiamo permettere che i nostri cittadini si trovino a rimanere isolati a causa della mancanza di interventi di manutenzione straordinaria, che si rende necessaria per eliminare la causa dei continui eventi franosi ha concluso Occhi. Se le frane aumentano non è solo a causa dei cambiamenti climatici in atto che comportano precipitazioni meno frequenti ma più intense, ma anche perché la montagna emiliana sta scontando decenni di scarso interesse da parte delle amministrazioni regionali e provinciali ha aggiunto Fabio Rainieri, Vicepresidente dell'Assemblea legislativa regionale anche lui esponente della Lega. Ci sarebbe quindi bisogno di un cambio di mentalità e di strategia, innanzitutto da parte della Regione Emilia-Romagna, affinché i problemi della montagna siano affrontati in modo strutturale e non solo emergenziale. Ma ad oggi non ci sono ancora segnali sufficienti di questo cambiamento da parte della Giunta Bonaccini. Listen to this

Comunicato Assemblea legislativa: Ambiente Modena. Pelloni (Lega): "Interventi strutturali sul Percorso Natura del Panaro danneggiato dalle piene"

[Redazione]

(AGENPARL) mar 02 febbraio 2021 Comunicato n. 134426 Data 02/02/2021 All attenzione dei Capi redattori Ambiente Modena. Pelloni (Lega): Interventi strutturali sul Percorso Natura del Panaro danneggiato dalle piene Interpellanza di Pelloni (Lega) che chiede che cosa sia stato fatto nel tratto che costeggia Vignola. assessore Priolo: Sono in corso, e alcuni sono stati realizzati, interventi strutturali grazie a 600mila euro del decreto Proteggi Italia Ripristinare completamente il percorso Natura sulla sponda sinistra del fiume Panaro, nella zona di Vignola, nel modenese, danneggiato dalla piena del fiume nel mese di gennaio. Lo ha chiesto alla Giunta regionale il consigliere della Lega, Simone Pelloni, in una interpellanza discussa in Assemblea a cui ha dato risposta assessore all' Ambiente, territorio e protezione civile, Irene Priolo, elencando alcuni interventi significativi e strutturali resi possibili dai 600mila euro provenienti dal decreto Proteggi Italia. Pelloni ha sostenuto che quel tratto è stato danneggiato per 500 metri, a monte del ponte della Pedemontana. Una zona importante, in questo periodo di Covid, che ha funzionato come valvola di sfogo per chi praticava attività fisica e sportiva in un ambiente naturale effetto a pochi passi dai centri storici di Vignola, Savignano e Marano. Servono interventi- ha affermato il leghista- attesi da anni, come la tratta Vignola- Marano rimasta bloccata per sei anni. Servono investimenti importanti, e non solo ghiaia poi dilavata da successive piene, perché chi più spende meno spende. Priolo ha spiegato che sono in corso alcuni interventi per ripristinare e consolidare le sponde. Agenzia di protezione civile- ha ricordato assessore- agisce di concerto con la Provincia. A Vignola è stato programmato un intervento e un lungo tratto del percorso natura, che era interrotto, è stato ripristinato. Con il Comune è stata realizzata un' opera per la briglia a valle, vicino al ponte Muratori. Infine, a Spilamberto si sta ripristinando e consolidando la sponda, asportata dall' alluvione di novembre. Pelloni ha concluso dicendo che si farà un nodo al fazzoletto, ma nel bilancio della Provincia di Modena non ci sono stanziamenti. (Gianfranco Salvatori) Tutti gli atti consiliari dalle interrogazioni alle risoluzioni, ai progetti di legge sono disponibili on line sul sito dell' Assemblea legislativa al link: Listen to this

Campi Flegrei/INGV: possibile correlazione tra risalita di gas e terremoti

[Aise.it]

ROMA\ aise\ - Comprendere sempre meglio i processi in atto ai Campi Flegrei. È questo obiettivo dello studio multidisciplinare condotto dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) dal titolo *Tracking Episodes of Seismicity and Gas Transport in Campi Flegrei Caldera Through Seismic, Geophysical, and Geochemical Measurements*, appena pubblicato sulla rivista *Seismological Research Letters*. Lo studio - spiega Flora Giudicepietro, ricercatrice dell'Osservatorio Vesuviano dell'INGV - si è basato su analisi multiparametriche, cioè sull'elaborazione di dati provenienti da più discipline. In particolare, sono stati correlati i dati sismici (parametri dei terremoti e del tremore fumarolico), i dati geodetici (sollevamento del suolo) e i dati geochimici (emissione di gas nella zona di Pisciarelli): tre categorie diverse di informazioni ma tutte necessarie per definire lo stato di attività di un vulcano e per comprenderne l'evoluzione. I risultati della ricerca hanno permesso di identificare due episodi di sismicità, avvenuti il 7 ottobre 2015 e il 6 dicembre 2019, in cui i dati registrati possono essere interpretati come dovuti ad apporti di gas nel sistema idrotermale dei Campi Flegrei. Attraverso questa analisi multidisciplinare - prosegue Flora Giudicepietro - è stato possibile evidenziare che nelle due date in esame si sono verificati degli sciami sismici caratterizzati da eventi con magnitudo maggiore rispetto a quella generalmente molto piccola dei terremoti flegrei, che sono stati entrambi preceduti da un incremento della velocità di sollevamento del suolo. Inoltre, l'ampiezza del tremore generato dalla principale fumarola dell'area di Pisciarelli (in prossimità della Solfatara e vicino al confine comunale tra Pozzuoli e Napoli), ha evidenziato un incremento dell'attività idrotermale durante e dopo gli sciami. Per determinare con precisione l'ampiezza del tremore fumarolico è stato utilizzato il segnale di una stazione sismica posizionata a soli 8 metri di distanza dalla fumarola di Pisciarelli. Questa stazione - aggiunge la ricercatrice - ha permesso di raccogliere dati che danno un'indicazione dell'attività della fumarola in oggetto, che ben si correla anche con quelle della Solfatara. La ricerca continua, per comprendere sempre meglio i processi in atto nei Campi Flegrei, conclude Flora Giudicepietro. La ricerca pubblicata ha una valenza essenzialmente scientifica, priva al momento di immediate implicazioni in merito agli aspetti di protezione civile. (aise)

Covid, il 2020 si chiude il Pil a meno 8,9 per cento

[Redazione]

LE STIME ISTAT: -2% NEL QUARTO TRIMESTRE. LA FLESSIONE NELL'EUROZONA È DELLO 0, Effetto Covid, il 2020 si chiude con il Pii a meno 8,9 per cento. Il 2020 sarà ricordato come l'anno nero dell'economia globale. Tutti i Paesi del mondo hanno risentito dell'emergenza Covid e la maggior parte ha assistito a un crollo record del Prodotto interno lordo. Esclusa la Cina, che rimbalza con il +4,9% del Pii nel terzo trimestre e ora riprendo a correre a un ritmo più veloce di prima della pandemia, con una crescita in media del 2,3% annuo. Per quanto riguarda l'Italia, nel 2020 il Pii corretto per gli effetti di calendario è diminuito dell'8,9%, mentre per il Pii stimato sui dati trimestrali grezzi, con due giornate lavorative in più, la riduzione è stata dell'8,8%. Il crollo certificato dalla stima preliminare dell'Istat è storico ma il dato è comunque leggermente migliore rispetto al -9% stimato dal governo nella Nadeffe anche del -9,2% previsto da Banca d'Italia e Fondo monetario internazionale. Secondo l'istituto di statistica, la variazione acquisita per il 2021, cioè quella che si otterrebbe se la variazione di tutti e quattro i trimestri dell'anno fosse pari a zero, è positiva e pari a +2,3%. La recrudescenza della pandemia di coronavirus e i nuovi lockdown imposti per farvi fronte hanno fatto sentire pesantemente i loro effetti sull'andamento dell'attività economica nel quarto trimestre dell'anno scorso, dopo il robusto rimbalzo registrato nel terzo. L'Istat stima che negli ultimi tre mesi del 2020 il prodotto interno lordo, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, sia diminuito del 2% rispetto al trimestre precedente e del 6,6% in termini tendenziali. La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi, ovvero agricoltura, silvicoltura e pesca, industria e servizi. Dal lato della domanda, vi è un contributo negativo sia della componente nazionale [al lordo delle scorte), sia della componente estera netta. La stima preliminare che ha, come sempre, natura provvisoria, dal lato dell'offerta riflette soprattutto un netto peggioramento della congiuntura dei servizi, a fronte di una contrazione di entità limitata dell'attività industriale, commenta l'Istat. Secondo la stima preliminare di Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea, nel 2020 il Pii è sceso del 6,8% nell'area euro e del 6,4% nell'Ue. Mentre nel quarto trimestre del 2020, il Pii destagionalizzato è diminuito dello 0,7% nell'eurozona e dello 0,5% nell'Ue, rispetto al trimestre precedente. ECONOMIA B. ' 1! ecco perché rivedereiciiteridi idoneità I -tit_org-

Coronavirus: al italiano su tre interessano le polizze sanitarie

[Redazione]

RAPPORTO INTESA SANPAOLO RBM SALUTE E FONDAZIONE CENSIS Coronavirus: al italiano su tre interessano le polizze sanitarie. La pandemia ha cambiato l'approccio degli italiani ai bisogni di assistenza. "Due su 3 mostrano una forte preoccupazione per la protezione della propria salute a causa della pandemia. Il 90,8% degli italiani richiede maggiore protezione in caso di nuova emergenza sanitaria. Oltre 1 su 3 dei cittadini è interessato a rispondere a questa esigenza attraverso una polizza sanitaria (+50% rispetto alla rilevazione 2019)". E quanto emerge dall'ultimo "Rapporto sulla sanità pubblica, privata e intermediata-oltre il Covid-19, un secondo pilastro per la protezione della salute", realizzato da Intesa Sanpaolo Rbm Salute e dalla Fondazione Censis su un campione di 10 mila italiani. La "lesson learned" della pandemia mostra quanto sia fondamentale disporre di un sistema di tutele supplementari a quelle del Servizio sanitario nazionale (Ssn) che consenta non tanto di avere il rimborso delle spese da sostenere al di fuori del Ssn ma che consenta l'accessibilità a queste cure, quindi un fatto organizzativo di disponibilità di cura attraverso quei circuiti che il settore assicurativo da tempo mette a disposizione come complemento fondamentale delle polizze sanitarie, spiega all'Adnkronos Salute Marco Vecchietti, Amministratore delegato e Direttore generale di Intesa Sanpaolo Rbm Salute. Altro dato che emerge dal report è che per il 93% degli italiani il sistema sanitario dovrà cambiare profondamente. L'indagine Intesa Sanpaolo Rbm Salute - Censis evidenzia che c'è stato un incremento del 50%, rispetto alla stessa rilevazione effettuata nel 2019, del numero di cittadini che si sono dichiarati disponibili, a breve, a sottoscrivere una polizza sanitaria. Credo che il Recovery Fund - aggiunge Vecchietti - rappresenti l'opportunità di avere delle risorse potenzialmente investibili anche strutturalmente nel sistema sanitario del nostro Paese - risponde Vecchietti - Noi sappiamo che già nel VII Rapporto Rbm-Censis, avevamo identificato come fabbisogno aggiuntivo di risorse per il sistema sanitario circa 25 miliardi nel quinquennio che porta sostanzialmente al 2025. Secondo l'Amministratore delegato e Direttore generale di Intesa Sanpaolo Rbm Salute la sanità integrativa è prevalentemente diffusa nel mondo del lavoro dipendente, questo perché ha un impianto fiscale che è totalmente costruito per agevolare le aziende e i lavoratori nell'attivazione di forme di sanità integrativa. Al di fuori di questo modello fiscale anche le altre categorie di lavoro, penso ai lavoratori autonomi, i liberi professionisti, non hanno nessuna agevolazione fiscale, ed è chiaro che in assenza di questa agevolazione fiscale, in un contesto nel quale i cittadini sono abituati a scommettere in proprio rispetto al rischio sanitario diventando molto difficile far crescere la diffusione della sanità integrativa. Potrebbe essere identificato un ruolo utile di affiancamento e tempistico che giustificerebbe ancora di più un incentivo fiscale. -tit_org-

Anticorpi monoclonali Covid pressing di Speranza su Aifa

[Redazione]

I IERI 9.660 NUOVI CONTACI, I MORTI SONO STATI 499. IL TASSO DI POSITIVITÀ SCENDE AL 3,95% rpi monoclonali Covid pressing di Speranza su Aifa L'immunologa Antonella Viola: Sia il medico di base a scegliere quello più adatto, tenendo presente la storia clinica del paziente Mentre la cronaca politica tiene banco il Covid-19 continua inesorabilmente la sua marcia in tutto il mondo. Ieri in Italia sono stati 9.660 i contagi, con altri 499 morti che portano il totale a 89.344 dall'inizio dell'emergenza. Sono 244.429 i tamponi eseguiti in 24 ore tra molecolari e antigenici che hanno fatto rilevare un tasso di positività pari a 3,9%, mentre sono diminuiti di 38 unità i pazienti in terapia intensiva, che sono 2.214. Il ministro della Salute Roberto Speranza sta facendo pressing sull'Agenzia italiana del farmaco Aifa per un'accelerazione al via libera agli anticorpi monoclonali. L'agenzia, che per l'autorizzazione aspetta l'ok dell'Agenzia europea del farmaco Ema, ha già fatto partire uno studio clinico sull'efficacia degli anticorpi monoclonali per il trattamento di Covid-19 e la presentazione dei protocolli scade il 15 febbraio. Ieri il presidente dell'Aifa, Giorgio Palù, da sempre molto favorevole ai monoclonali, è ritornato alla carica per un veloce via libera in Italia, anche con strumento di emergenza, di questa terapia già in uso negli Stati Uniti. Il dibattito, intanto, non accenna a diminuire sul fronte vaccini. Per l'immunologa dell'università di Padova Antonella Viola la scelta del vaccino deve essere lasciata al medico curante che, sulla base della storia clinica del suo paziente, deve scegliere il più adatto. Antonella Viola, ricordando che il vaccino di AstraZeneca - raccomandato in Italia per gli under 55 - ha un'efficacia del 60%. Quindi, utilizzandolo anche per i giovani ad alto rischio a causa di patologie preesistenti, 4 su 10 potrebbero comunque ammalarsi. L'Agenzia italiana del farmaco Aifa - scrive Viola su Facebook - ha giustamente deciso di non consigliare l'utilizzo del vaccino AstraZeneca per gli over 55. Questo perché non ci sono dati solidi sull'efficacia del vaccino in questa fascia di età e perché è comunque un vaccino meno efficace rispetto agli altri, riuscendo a proteggere solo 4 persone ogni 10 vaccinati. La mia domanda però è la seguente: che facciamo con i 40enni diabetici? O i 50enni ipertesi? Con gli obesi? Con tutte quelle categorie di giovani che per co-morbidità sono ad alto rischio? Li vacciniamo sapendo che 4 su 10 non saranno protetti?, chiede la scienziata. Massimo Scaccabarozzi, presidente di Farindustria, intervenendo al convegno online "Vaccini. Sicurezza e trasparenza delle procedure - comunicazione - distribuzione - contraffazione", promosso dal Gruppo The Skill, ha detto chiaramente: Sul vaccino molti parlano senza avere conoscenze e competenze di cosa sia. Necessita di processi complessi di ricerca e produzione. Dal montaggio all'avvio della produzione servono 4-6 mesi e il 60% del tempo va via in controlli di qualità. Non ci si improvvisa produttori da un giorno all'altro. Ho sentito dire molti "togliamo il brevetto sul vaccino" - avverte Scaccabarozzi - ma dietro c'è un lungo processo di ricerca, di investimento in risorse umane ed economiche. Per produrre un farmaco ci vogliono 10 anni e solo il 4% delle molecole arriva al paziente. Oggi parliamo di un successo per 3 vaccini approvati, uno che lo sarà poco, ma abbiamo 240 prototipi di vaccini, se magari 200 non arriveranno in fondo ne avremo abbastanza per vaccinare tutti. E il ministro della Salute, Roberto Speranza, che ieri insieme al presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, e il Commissario straordinario al Covid-19, Domenico Arcuri, ha incontrato le rappresentanze dei medici di medicina generale ha detto che i medici di medicina generale avranno un ruolo fondamentale nella campagna di vaccinazione antiCovid-19. -tit_org-

Von der Leyen: Con AstraZeneca il peggio è alle spalle

[Redazione]

Con AstraZeneca è nato un conflitto a causa del taglio delle consegne all'Unione, ma la buona notizia è che la casa farmaceutica ora ha informato che le consegne del vaccino anti Covid-19 verranno anticipate al 7 febbraio, con 3,2 milioni di dosi. In totale oltre 17 milioni di vaccini sono previsti per febbraio. Altri 23 milioni arriveranno a marzo: Per i prossimi due mesi saranno 40 milioni. Lo ha detto il presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, in una intervista pubblicata oggi su un gruppo ristretto di quotidiani internazionali, tra cui, in Italia, Repubblica. Il presidente ha commentato il taglio delle consegne di vaccini da parte di AstraZeneca, ha spiegato quando verranno verificati i dati relativi alla loro distribuzione, e ha confermato obiettivo di immunizzare dal virus il 70% della popolazione europea entro estate. Un obiettivo che in Italia richiederà uno sforzo molto grande, secondo quanto dichiarato oggi da Sandra Zampa, sottosegretaria alla Salute, intervenuta questa mattina su Rai Radio 1. Credo che uno sforzo grandissimo ci potrebbe portare alla fine dell'estate, quindi a ottobre-novembre, a raggiungere in Italia il 70% delle persone vaccinate contro Covid-19, perché i vaccini cominciano ad arrivare in quantità consistenti e ne arriveranno di più. Si è detta ottimista sulla possibilità di centrare il target fissato dall'Ue, quindi. Per farcela, però, si tratterà di mettere la macchina sotto una grande pressione ha precisato più di quando non avessimo inizialmente immaginato. È evidente che si dovrà pensare di vaccinare 18-20 ore al giorno. Secondo Zampa, che apre alla proposta di coinvolgere la Protezione Civile, avanzata dal segretario del Comitato tecnico scientifico per emergenza Fabio Ciciliano, occorrerà immaginare di fare un piano organizzativo coinvolgendo tutto: 1.500 centri di vaccinazione che si aggiungeranno ai dipartimenti di prevenzione, ma soprattutto ai medici di base con i quali si è ormai concluso un contratto. Noi abbiamo circa 60mila tra medici e pediatri convenzionati, ha ricordato il sottosegretario: Se ognuno di loro potrà fare anche solo 5 vaccini al giorno, moltiplicando questo dato verrebbero fuori diversi milioni al mese soltanto da questa strada. Nell'intervista pubblicata su Repubblica von der Leyen ha parlato della vicenda del taglio delle consegne di vaccini all'Unione. Con AstraZeneca il peggio è alle spalle, è un segnale positivo che abbia mostrato la volontà di accelerare le consegne. Il presidente ha detto che al momento non è una spiegazione plausibile ai ritardi, chiediamo trasparenza su cosa hai prodotto, cosa hai esportato e cosa hai in magazzino. Poi toccherà all'azienda darci spiegazioni e dirci come intende rispettare il contratto ha spiegato von der Leyen. Anche Pfizer-BioNTech ha avuto problemi, ma erano comprensibili e li ha risolti. Proprio su Pfizer ieri von der Leyen ha anticipato che la casa farmaceutica consegnerà 75 mln di dosi aggiuntive di vaccino nel secondo trimestre dell'anno, e fino a 600 mln di dosi in totale nel 2021. Secondo von der Leyen, con AstraZeneca, che ha tagliato del 70% le consegne all'Unione, non finisce qui: ci si aspetta che recuperi le dosi tagliate nel primo trimestre. La strategia per recuperare le dosi dell'azienda anglo-svedese si basa sul nuovo meccanismo dell'export lanciato venerdì, grazie al quale Bruxelles avrà i dati sui vaccini prodotti in Europa e venduti fuori dal continente da dicembre ad oggi. Quando avremo i dati completi che si sostituiranno ai rumors torneremo al tavolo con AstraZeneca e li richiameremo ai loro obblighi. Acquista Fortune in formato digitale per leggere i nostri contenuti su qualsiasi dispositivo. Abbonati per ricevere dove preferisci ogni nuova uscita della versione cartacea di Fortune. Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere la migliore selezione degli articoli di Fortune. Health Food Lusso Motori Startup Tech Trasporti Parlamento Governo MPW Next Generation Poltrone Dati Lavoro Assicurazioni Banca Mercati Energia Sostenibilità E-meeting Industria BIC - Best In Media Communication Business person of the year 40 Under 40 Global 500 Most Admired Company Industria 4.0 Finance 2020 Sostenibilità 2019 Internazionalizzazione Health MPW Premio Mortari Sustainability Comunicazione Copertine Regional Fortune Italia Magazine Abbonamenti Newsletter iOS Android Amministrazione Redazione Commerciale FORTUNE è un marchio di

FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenzaPrivacy

****Coronavirus: Bertolaso, `qui la più grande operazione di protezione civile di sempre`****

[Redazione]

Milano, 2 feb. (Adnkronos) Sono qui per organizzare la più grande operazione di protezione civile che si sia mai realizzata in Italia, daremo il nostro contributo come Regione, che mi auguro riguardi tutta Italia. Questa è una squisita genuina, pura, situazione di emergenza di protezione civile. Lo ha detto Guido Bertolaso, in conferenza stampa a Milano per annunciare il suo ruolo di consulente per la campagna vaccinale. Acquista Fortune in formato digitale per leggere i nostri contenuti su qualsiasi dispositivo. Abbonati per ricevere dove preferisci ogni nuova uscita della versione cartacea di Fortune. Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere la migliore selezione degli articoli di Fortune. Health Food Lusso Motori Startup Tech Trasporti Parlamento Governo MPW Next Generation Poltrone Dati Lavoro Assicurazioni Banca Mercati Energia Sostenibilità E-meeting Industria BIC - Best In Media Communication Business person of the year 40 Under 40 Global 500 Most Admired Company Industria 4.0 Finance 2020 Sostenibilità 2019 Internazionalizzazione Health MPW Premio Mortari Sustainability Comunicazione Copertine Regional Fortune Italia Magazine Abbonamenti Newsletteri OS Android Amministrazione Redazione Commerciale FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza Privacy

Vaccinazione, Zampa: "Serve piano organizzativo con medici, pediatri e Protezione Civile"

[Redazione]

Sponsor Uno sforzo grandissimo ci potrebbe portare alla fine dell'estate a ottobre-novembre a raggiungere in Italia il 70% delle persone vaccinate, perché i vaccini cominciano ad arrivare e ne arriveranno di più. Si tratterà di mettere la macchina sotto una grande pressione. Si dovrà vaccinare per 18-20 ore al giorno. Lo ha detto a Radio Anch io, su Radio1, la sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa. Potrebbe essere utile coinvolgere la Protezione Civile e fare un piano organizzativo mettendo tutto, 1500 centri di vaccinazione oltre ai dipartimenti di prevenzione, medici di base. Abbiamo 60.000 tra medici e pediatri ha aggiunto -.C'è in gioco la questione che l'Europa ha combattuto la battaglia a nome di tutti gli stati membri e che l'Europa per la prima volta si sia trovata unita. E giusto che la signora Von der Leyen mostri il percorso relativo ai vaccini, deve essere tutto trasparente. Zampa ha parlato anche delle varianti del Covid: Preoccupano e non devono diffondersi. Bisogna vaccinare e vaccinare ovunque nel mondo. In paesi dove non si vaccina può nascere una nuova variante che si diffonde e alcune sono più pericolose di altre.